

IL GAY PRIDE A ROMA SE L'OFFESA SVILISCE I DIRITTI

di Ferdinando Camon

Il Gay Pride svoltosi sabato a Roma non può restare nella nostra memoria così come l'han raccontato ieri i giornali: perché pare una rivendicazione di libertà dignità, laicità, mentre è stato anche qualcosa di diverso, di smodato, di offensivo. E di questo non c'era proprio bisogno. Il lettore sa che chi firma questo articolo ha appoggiato più volte la tesi che non c'è nessuna colpa nell'essere omosessuale come non c'è nessun merito nell'essere eterosessuale. Ma una manifestazione di schermo ed irrisoluzione degli omosessuali verso gli eterosessuali è intollerabile come una manifestazione contraria. «Habemus papessam trans» diceva un cartello issato dalle mani di uno transex gigantesco.

E accanto alla scritta in latino stava una fotografia di papa Ratzinger. L'insulto era: il papa tedesco è un anomalo sessuale. La stupidità degli insulti come questo sta nel fatto che non vanno a scaricarsi soltanto sulla persona che sfottono, ma su quanti stimano e ammirano quella persona: in questo caso, i cattolici. Gli sfilanti di sabato hanno assoluto bisogno dei voti cattolici della Margherita. Perché allora sputare sui deputati cattolici in una pubblica piazza della capitale mondiale della Cattolicità, sotto l'occhio delle telecamere di tutto il mondo? «Meglio gay che Opus Dei»: va bene, è spiritoso, si può dire.

Ma che senso ha dirlo indossando uno slippino colorato, tenuto su da un cordoncino per di più elacciato e pendulo sul davanti? Il senso era: tira il cordoncino, lo slip vien giù e vedrai che meraviglia. Un gruppetto di cinque manifestanti, dell'associazione bolognese "Il Cassero", donne e uomini, tutti completamente nudi, sfilavano sghignazzando. Per significare che cosa? Che nudi in piazza è bello? che è libertà, laicità, dignità? O non è, puramente e semplicemente, oscenità? Il deputato Vladimir Luxuria, transgender, aveva pregato: «Mi raccomando, niente volgarità», ma tette e culi esibiti al vento cos'erano? Finezza? Sono state vantate le «famigliole allegre» presenti sui carri, bambini con due padri o con due madri. Ed è stato un triste, patetico errore.

● Segue a pagina 2

Sale in regione la protesta fiscale. Confartigianato: il 70% di associati fuori dei parametri Visco, e non per colpa loro

Autonomi Fvg: «Tasse da frenare»

Confcommercio: no a studi di settore, 6% delle imprese a rischio chiusura L'assessore Cosolini: recuperare l'evasione senza punire chi produce

INNOVAZIONE E RISCHIO

NUOVE STRATEGIE PER L'INDUSTRIA

di Franco A. Grassini

L'industria italiana, dopo un quinquennio di recessione che ha fatto scendere il valore aggiunto manifatturiero di oltre il 6% ed una modesta ripresa, si sta trasformando ed un vivo dibattito, fondato su nuove ed originali analisi, tra economisti ha avuto luogo nei giorni scorsi all'ISAE per comprendere se la trasformazione sia sufficiente o meno a garantirci un futuro.

● Segue a pagina 3

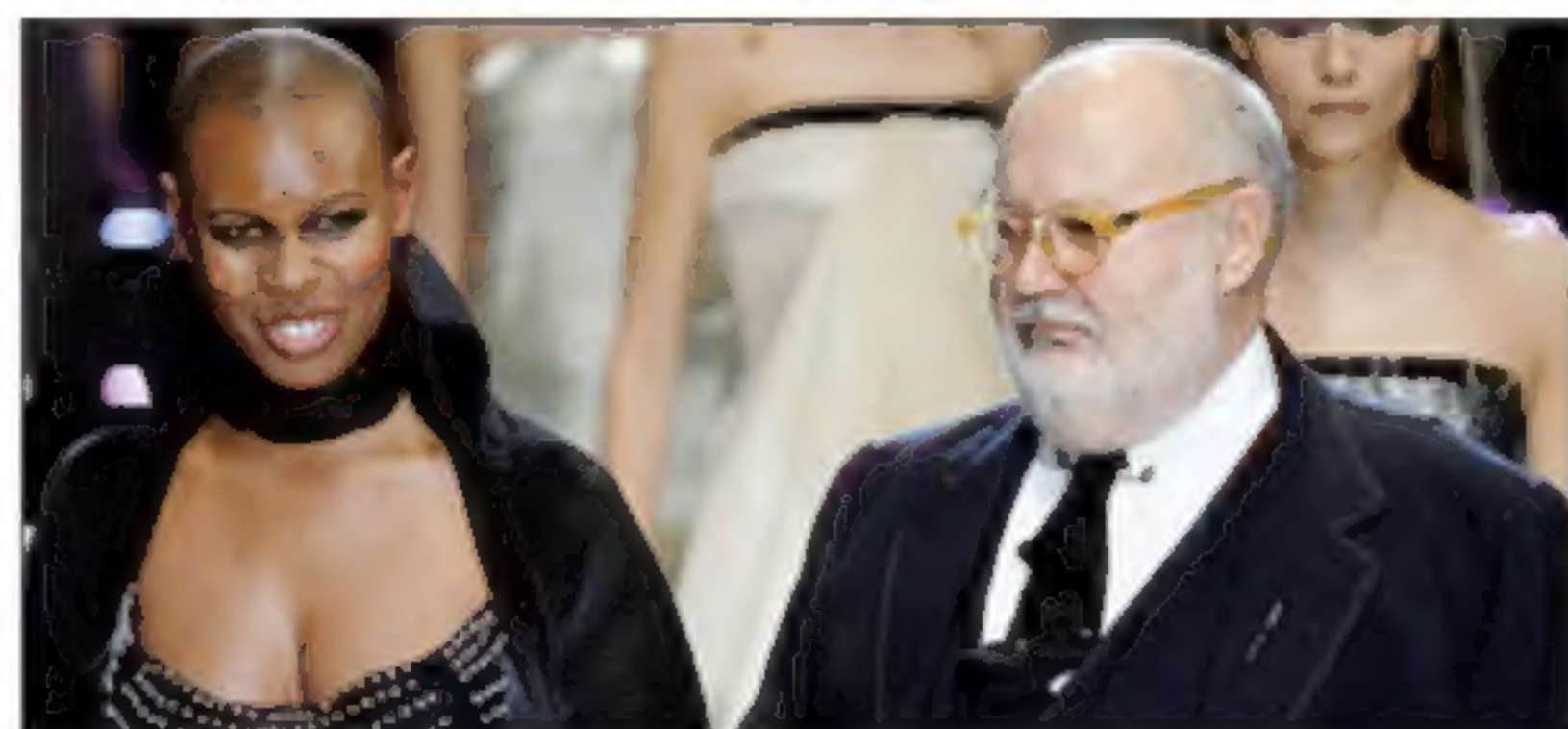
TRIESTE Artigiani e commercianti respingono il metodo presuntivo degli studi di settore (in pratica il calcolo del reddito teorico che dovrebbe essere denunciato ai fini fiscali). «In Friuli Venezia Giulia - sostengono gli esponenti delle categorie interessate - sei aziende su cento sono a rischio chiusura». Sale in regione la protesta fiscale: i lavoratori autonomi chiedono che le tasse vengano ridotte. La Confartigianato: «Il 70% dei nostri associati sono fuori dei parametri fissati dal viceministro delle Finanze Visco, e non per colpa loro». L'assessore regionale Cosolini: bisogna recuperare l'evasione ma senza punire chi produce.

Verballi di Rieucci
Berlusconi: su di me
solo spazzatura

● A pagina 3

● A pagina 5

Lo stilista Gianfranco Ferrè è morto: aveva 63 anni
Emorragia cerebrale, ricoverato da 3 giorni al S. Raffaele a Milano



● A pagina 4 Nella foto: lo stilista con la cantante Skia sulle passerelle di Milano l'inverno scorso

Di origini colombiane, risiede da anni in città. È grave ma fuori pericolo

Rissa a Udine: 20enne di Trieste accoltellato

TRIESTE Un ragazzo colombiano di vent'anni, Yasair Valencia Viveros, residente a Trieste dal 2002, già allievo della scuola «Svevo», è stato accoltellato all'addome ieri poco prima dell'alba da un coetaneo (tutt'ora ricercato) all'esterno di un locale di Udine dove si fa musica e si balla. Anche se i medici fino a ieri in serata si erano riservati la prognosi, il ferito non sembra in pericolo di vita. L'aggressione è avvenuta verso le 3.30 nel tunnel all'esterno del «Club Mediterraneo», in viale Palmanova. Yasair Valencia Viveros, nato in Colombia nell'agosto '86, si trovava con alcuni amici all'interno del circolo privato riaperto da qualche mese. Sembra che l'accoltellamento sia stato innescato dall'ennesimo litigio del sabato notte.

● A pagina 16



Il locale sequestrato

OVERNIGHT, UN SUCCESSO: ORA 2 BUS

● A pagina 17



● Segue a pagina 2

Il via a Pordenone, dal 2008 anche a Trieste e Udine. Lo scopo: ridurre le code

Parte a settembre la prenotazione telefonica per visite e esami medici

TRIESTE Il Centro Unico di Prenotazione regionale partirà con il prossimo mese di settembre, in prima battuta limitato sul territorio pordenonese, ma che poi si allargherà anche sul territorio del Friuli e, quindi, in tutta la Regione. Basterà una telefonata per prenotare, da ogni località della regione, in ogni azienda ospedaliera. Un notevole risparmio di tempo e pazienza agli utenti, e soprattutto una possibile diminuzione dei tempi di attesa. Ma soprattutto delle code, anche perché ogni anno, come ha di recente evidenziato l'assessore Ezio Beltrame, sono 15 milioni le prestazioni sanitarie effettuate in Fvg. Il Cup unico regionale, come era stato ipotizzato,

Piano caldo: l'Ass
tiene 400 anziani
sotto controllo

● A pagina 6

to, non verrà affidato ai privati, almeno per il momento: è in corso uno studio di fattibilità, che solo alla sua conclusione darà l'agognato responso: ovvero, se per la Regione sarà più conveniente mantenere il call center tramite dipendenti interni o esternalizzarlo. «Già adesso stiamo lavorando per degli accorpamenti» - spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - che hanno necessità di un'attenta analisi perché ogni territorio ha delle sue modalità di gestione».

● Elena Orsi a pagina 6

Vetreria Torviscosa, allarme dei comitati



TRIESTE Dopo il cementificio, non è detto che il «no» della Ass sulla vetreria Sangalli di Torviscosa sia scontato. E i Comitati suonano l'allarme. Beltrame: attendiamo il parere. Travant (Ds): Tav ok, sugli insediamenti vedremo.

● A pagina 6

I PRINCIPI DI GOVERNO

LO STATO LAICO DIFENDA LA SANITÀ

di Luigi Gaudino

Nessun intervento medico-sanitario può essere effettuato in assenza del consenso dell'interessato. Il consenso non ha validità se il paziente non è stato correttamente informato circa la propria malattia, i suoi probabili sviluppi, le possibili terapie, i loro rischi e le loro probabilità di successo.

Questo, in estrema sintesi, è il principio del «consenso informato»: una delle conquiste più significative nel campo dei diritti della personalità. E il segno del rispetto per l'autonomia della persona e per la sua dignità: il malato non è più oggetto delle decisioni dei medici ma è soggetto della propria esistenza, anche nei momenti più critici.

Si tratta di un principio ormai ben digerito e quotidianamente applicato negli ambulatori, negli ospedali, nelle cliniche.

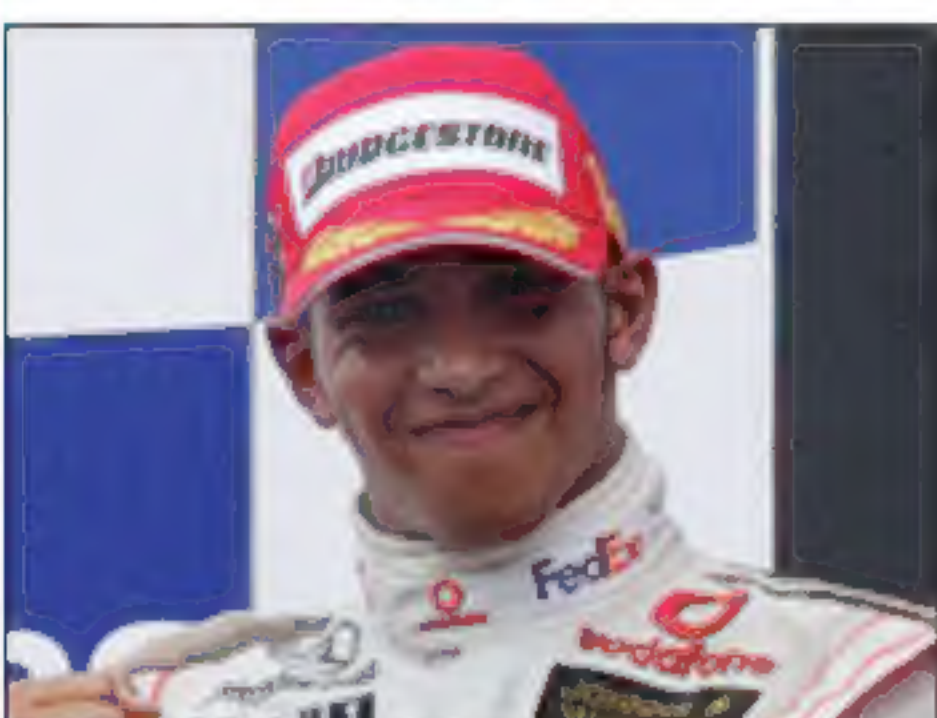
Ma se la volontà della persona è il presupposto di qualsiasi intervento medico, che fare nel caso in cui il soggetto non sia in grado di manifestarla?

● Segue a pagina 4

Gli ultimi dati immobiliari: anche Trieste risente dell'onda lunga della decelerazione. In difficoltà soprattutto le fasce a reddito medio

Casa, il mercato rallenta: costi dei mutui in salita

LA DOMENICA DELLO SPORT



F1: bis di Hamilton a Indianapolis

● A pagina II



Triestina, addio Rossi In porta torna Agazzi

● A pagina IV

I tassi variabili cresciuti dal 3 al 5 per cento
E le banche sono più caute

TRIESTE Sulle compravendite immobiliari si è allungata l'onda lunga della decelerazione. Un fenomeno che ha colpito già le altre città ma che solo ora si ripercuote a Trieste. E con il quale cominciano a fare i conti le agenzie registrando tempi medi di vendita raddoppiati, dai tre ai sei mesi, e una diminuzione della richiesta dei mutui per l'acquisto di un immobile di circa il 7 per cento in meno. Causa del caro mutuo: i tassi variabili sono saliti dal 3 al 5%. Penalizzate soprattutto le fasce a reddito medio che vogliono cambiare casa: le banche sono più attente.

● A pagina 14
Marina Nemeth

AGENZIA TURISTICA PALMA
Prstaniška 21, 6000 KOPER/CAPODISTRIA
Tel. 00386 5 6633 660
Fax. 00386 5 6633 662
e-mail: palma-kp@palma.si

ORARIO:
Lun/Ven 8.00-19.00
Sabato 9.00 do 13.00

EGITTO HURGADA,
HOTEL STEIGENBERGER AL DAI 5* de lux
1/2, 7 giorni, mezza pensione
25/06 - 499€ + ultra all inclusive 70€
02/07 - 559€ + ultra all inclusive 70€

PAG - MANDRE
VILLA BLAUHORN 3*
appartamenti per 1/4 persone da 349€

EGITTO HURGADA,
HOTEL BELLA VISTA 4*
1/2, 7 giorni, mezza pensione
25/06 - 399€ + all inclusive 70€
02/07 - 439€ + all inclusive 70€

GRECIA ZAKINTOS
HOTEL GOLDEN SUN 3*sup.
1/2, TV, 14 giorni, pernottamento e colazione
02/07 - 549€

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica
Alle pagine 10 e 11

Trieste, un abitante su 4 vive da solo I centenari sono 83

TRIESTE Sono ben 47.703 le persone che a Trieste vivono da sole su un totale di 208.486 residenti: giovani che hanno deciso di lasciare mamma e papà per tentare l'esperienza della vita da single, separati e divorziati che iniziano un nuovo capitolo della loro esistenza e anziani che restano soli. I nuclei familiari composti da due persone, verosimilmente da marito e moglie, sono invece 31.476, 15.894 quelli composti da 3 persone e 8.810 quelli da quattro. I dati forniti dall'Ufficio anagrafe mettono in rilievo anche il fatto che è quella di Barriera Vecchia - San Giacomo la Circoscrizione più popolata con 50.115 residenti, il 24,4% della popolazione dell'intero Comune di Trieste. Quella dell'Altipiano Ovest risulta invece quella meno popolata. Lì vi abitano 3.726 persone. Venendo agli anziani, ben 83 nominati nel Comune di Trieste hanno superato i 100 anni di età. Ed è ancora più incredibile il fatto che due di loro abbiano superato addirittura i 105.

● Laura Tonero a pagina 15

Il presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino, sarà oggi a Trieste per partecipare al teatro Miela, alle ore 17.30, alla conferenza «Il sistema sanitario pubblico: da dove veniamo? Dove andiamo?». Su questi temi ci ha rilasciato questa intervista.

Intervista di
Gabriella Ziani



Ignazio Marino, chirurgo e specialista dei trapianti

Al teatro Miela il chirurgo interverrà all'incontro «Il sistema sanitario: da dove veniamo? Dove andiamo?»

Marino: «Difendo la libertà di morire»

Il senatore che presiede la Commissione sanità oggi a Trieste

que, rispetto all'immortalità artificiale che può ormai garantire la tecnologia.

Il concetto è nell'articolo 32 della Costituzione: il medico non può agire senza il consenso della persona. Questo articolo discende dai drammatici fatti della seconda guerra mondiale, quando medici scellerati utilizzarono il corpo umano per sperimentazioni occulte. Dopo il processo di Norimberga è diventato evidente che nessuno può imporre una terapia senza il nostro consenso. E più del 99 per cento della popolazione io penso sia d'accordo.

E allora perché vi ritrovate con 10 disegni di legge sul tavolo?

E' una difficoltà sorprendente. Forza Italia aveva un disegno di legge già nella passata legislatura, ma adesso è un impegno di questo governo, è nel programma dell'Unione. Sorprende ciò che sta accadendo. Dipende dalla posizione, legittima peraltro, di alcune senatrici che si definiscono esse stesse «teodem», sono una componente intellettuale della sinistra italiana...

Ma il dubbio è una faccenda di religione, dunque?

Interpelli qualunque teologo, difficilmente lo troverà sulle posizioni di chi non vuole questa legge. Lo stesso Papa Ratzinger ha messo nel suo catechismo una raccomandazione a interrompere «cure sproporzionate» e ad accettare la fine naturale della vita.

E se le «teodem» non hanno problemi di fede che cos'hanno?

Probabilmente incertezza culturale.

Lei invece ha una convinzione totale.

Con tutto rispetto, e parlo da medico, io sono certo che Welby, dopo nove anni di assistenza respiratoria con un tubo infilato nella trachea, era nelle condizioni di comprendere se voleva o meno utilizzare ancora quella macchina. Faccio un altro esempio. Un paziente sa che una chemioterapia può prolungargli la vita di un anno e mezzo, devastandogliela però con pesanti effetti collaterali. Può accettarla di non sottoporsi alla cura, accettare la fine della vita. I pazienti vanno informati. Tutto si può spiegare a un paziente, con umanità e semplicità.

Lei sa però che il «consenso informato» spesso volte è solo una carta da firmare, e i medici ci tengono alla firma anche per cautelarsi con le eventuali assicurazioni...

Questo è colpa di noi medici, spesso. Diventa un atto burocratico. Dobbiamo migliorare «l'alleanza terapeutica», quello tra medico e paziente è prima di tutto un rapporto umano. Se il «consenso informato» è usato male, non per questo va abolito, anzi.

Ma lei crede che una persona malata sia sempre in grado di capire a fondo le situazioni, di poter scegliere il meglio per sé?

Il concetto è che la tecnologia non è un obbligo. Se so che sto per morire, ma che potrei sottopormi a un trapianto, non per questo devo essere obbligato. Questa non è una legge per staccare la spina, come si dice in maniera distorta e disonestà, ma una legge che restituisce la libertà di scelta. Non è eutanasia, né suicidio assistito. Parliamo di situazioni terminali, quando l'integrità intellettuale non c'è più: perché dobbiamo ac-

canirci contro chi non può più esprimere una volontà?

Lei saprà di quell'uomo polacco che si è risvegliato dal coma dopo 19 anni, non riconosceva il mondo, si era perso pezzi di storia...

Ma certo, il coma è una alterazione della coscienza, qui invece parliamo di casi che non hanno alcuna possibilità di recupero. Il coma non rientra nel disegno di legge. Io che ho avuto la grande gratificazione di salvare centinaia di vite coi trapianti di fegato, ho visto miei pazienti restare in coma metabolico per settimane, mesi. Poi sono tornati a vivere, a sciare e a nuotare.

E' vero che lei ha scritto il suo testamento biologico?

Certo. Sono vissuto in America per 18 anni, lì la legge c'è dal 1976: in Italia abbiamo un ritardo di un quarto di secolo. Nel 1998 l'abbiamo fatto sia io sia mia moglie.

E in Europa dove esiste questa legge?

In Europa? Spagna, Francia, Germania, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Germania... Ma c'è anche in Australia, in Nuova Zelanda. Dappertutto.

Da medico che cosa direbbe al paziente che rifiuta le cure?

Se ha un cancro e gli spiego che le cure non gli eviteranno grande sofferenza, potrebbe dirmi «non le accetto», e io accetterei la sua decisione.

E se lei sapesse invece che può tornare sano?

Farei di tutto per convincerlo a lasciarsi curare, ma vale sempre la libertà degli esseri umani.

E' sempre contento di essere rientrato in Italia?

E' stata una scelta sofferta, mi avevano chiesto di candidarmi. S'immagini che negli Usa ero arrivato come un extracomunitario, senza permesso di soggiorno, solo col visto per studio, e ho raggiunto una cattedra al Medical College e sono diventato direttore di Dipartimento dell'unico ospedale statale che si occupa di trapianti. Avevo dunque una situazione di grande privilegio intellettuale, sociale, e anche economico. Decidere di rientrare è stata cosa notevole. Ma nella vita penso sia utile non tirarsi mai indietro, e accettare di dare un contributo.

L'invito rivolto dal ministro della Salute La Turco: «In ogni città percorsi per camminare»

ROMA Creare in ogni città un percorso ad hoc dedicato alle camminate, come attività fondamentale per il benessere fisico. E l'invito lanciato ieri ai sindaci italiani dal ministro della Salute, Livia Turco, sostenuta dal ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, in occasione della giornata nazionale della camminata.

L'iniziativa, che vede coinvolte complessivamente 10 città, è stata aperta a Roma dai due ministri che, in testa ad un folto corteo di cittadini e bambini, hanno marciato nel cuore di Roma partendo dalla terrazza del Pincio.

«Lancio un appello ai sindaci ad aderire al progetto Guadagnare salute - ha detto Livia Turco durante la marcia - e li invito a farlo concretamente prevedendo in ogni città un percorso per camminare e più piste ciclabili. Camminare infatti - ha aggiunto il ministro - è uno dei grandi fattori di salute ed è anche una grande antidepressivo».

Un appello lanciato anche dal ministro dell'Ambiente: «Vorremmo che il footing - ha detto Pecoraro Scanio - fosse resa un'attività possibile per tutti i cittadini; quindi, più spazi per camminare e per poter andare in bicicletta».

«Metiamoci in marcia» lo slogan dell'iniziativa, che vede coinvolte complessivamente dieci città (Roma, Milano, Torino, Napoli, Padova, Ferrara, Catanzaro, Udine, Pesaro, Bologna). Obiettivo, promuovere il rapporto fra sport, stili di vita salutari e tutela dell'Ambiente. Tra i marciatori, accanto ai due ministri a Roma, anche i campioni Maurizio Damilano e Jury Chel.

Nel corso dell'intera giornata, nei gazebo del

ministero della salute, esperti nutrizionisti e dietologi del servizio sanitario nazionale sono stati a disposizione di tutti i cittadini per fornire consigli e informazioni utili per mantenersi in buona salute, con la distribuzione di materiale informativo. Andare in bicicletta per mantenersi in forma e in salute. E per incentivare i cittadini in questa attività, da quest'anno il ministero dell'Ambiente mette a disposizione un contributo di 250 euro per chiunque voglia acquistare una bicicletta lasciando un ciclomotore. Lo ha ricordato il ministro Pecoraro Scanio.

«Camminare - ha detto Pecoraro Scanio - fa bene a tutti, ma spesso vediamo il footing fatto solo dai personaggi famosi. Invece, vorrei mo che questa fosse un'attività disponibile anche per i cittadini comuni. Quindi - ha aggiunto - sono necessari più spazi per camminare e per andare in bici».

E proprio la bicicletta, ha sottolineato il ministro, «rappresenta un'attività fisica importante e per questo, da quest'anno, grazie ad un accordo, il ministero darà un contributo di 250 euro a chiunque decida di lasciare un ciclomotore per acquistare una bici».

L'obiettivo è lanciare un messaggio semplice quanto salutare: adottare stili di vita sani, a partire da una corretta alimentazione e dalla pratica dell'attività sportiva, aiuta a vivere in buona salute, evitando farmaci e prevenendo molte patologie. «Una grande festa - ha affermato Livia Turco - che rinnoviamo ogni anno, perché la prevenzione e la promozione della salute sono importanti e si possono veicolare anche attraverso il divertimento e la partecipazione».



Livia Turco

Il ministro del Lavoro illustra la riforma che punta a recuperare l'impianto delle innovazioni introdotte da Dini

Damiano: «Via lo scalone, ma nuovi coefficienti»

Pensioni, sarà meno oneroso il riscatto della laurea. Patti per la produttività

ROMA Via lo scalone, revisione periodica dei coefficienti, più tutele ai giovani (a cominciare dal riscatto della laurea che diventerà meno oneroso), riordino degli enti previdenziali («che liberano altre risorse»), a parte i 1,3 miliardi di euro dell'extragetto già promessi per le pensioni basse.

Sia pure ancora «di carattere generale», come è scritto nella relazione presentata un paio di giorni fa alle parti sociali, la riforma delle pensioni nella testa del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, è bell'e pronta. Una riforma soft che punta

a recuperare l'impianto della riforma Dini di 10 anni or sono, e «che in Europa - ricorda il ministro - si colloca ai primi posti per quanto riguarda l'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e adeguatezza delle prestazioni, in un quadro di rilevante invecchiamento della popolazione», a togliere il famigerato scalone e a rivedere il sistema dei coefficienti.

Il tutto, ovviamente, precisa Damiano nella relazione disponibile da oggi on-line, condito dal necessario confronto concertativo che decollerà dopodomani con una trattativa non-stop.

Cinque punti prioritari. «La scelta che facciamo è quella di intervenire sulle principali criticità del nostro sistema di welfare: la tutela degli anziani più deboli, la tutela di coloro che perdono il lavoro, i giovani, la loro previdenza e il loro lavoro, la produttività e gli orari, le moderne tutele legislative e contrattuali per il lavoro e contro la precarizzazione. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto agli ultimi decenni - spiega Damiano - che destina un rilevante ammontare di risorse per l'ammodernamento e la qualità del sistema del

welfare». L'intervento impiegherà 2,5 miliardi «concentrando la quota maggiore su due priorità: rivalutazione delle pensioni, a partire da quelle più basse, e giovani. Ma a tali risorse si potranno aggiungere quelle derivanti dalla riorganizzazione del sistema, a partire dalla razionalizzazione degli enti previdenziali e dalla riduzione dei privilegi, che consentiranno di affrontare il tema della sostituzione dello scalone per evitare il brusco innalzamento dell'età di pensione a 60 anni, con un percorso graduale».

Miglioramento della

previdenza per i giovani. Il governo punta a modificare le regole per totalizzare i contributi in un unico conto, eliminando o riducendo gli ostacoli che impediscono di utilizzare per la pensione tutte le contribuzioni pagate, e cioè la concreta totalizzazione ora ancora in embrione.

Novità anche per il riscatto della laurea, con la modifica delle regole che determinano il costo del riscatto della laurea, al fine di renderlo meno oneroso.

Patti per la produttività. «L'orientamento è quello di un sostegno alle forme



Il ministro Damiano con il suo collega Padoa-Schioppa

contrattuali di secondo livello sia aziendali che territoriali che concorrono a perseguire più elevati livelli di produttività mediante la definizione di incrementi retributivi variabili e connessi al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di red-

duttività». E Damiano ritiene «opportuno rimodulare la contribuzione aggiuntiva sugli straordinari introdotta dalla legge finanziaria del 1996, armonizzando tale sovracontribuzione con un'aliquota più bassa, uniforme e uguale in tutti i settori».

Sarà possibile totalizzare i vari periodi contributivi in modo da poter avere un unico assegno vitalizio. Nuovi contratti per il reinserimento

Contratto a termine e contratti di reinserimento. «L'orientamento è quello di introdurre limiti alla reiteratione di contratti a termine, al fine di evitare abusi; prevedere maggiorazioni dei contributi per la disoccupazione, da recuperare nel caso di trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, sostenendo così i processi di stabilizzazione; individuare sistemi di precedenza all'assunzione per coloro che sono stati precedentemente occupati a termine. Il contratto di reinserimento potrebbe favorire il reinserimento al lavoro degli over 50».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Garibaldi 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giovanni Morino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fontoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valsuglia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernardi (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22818923 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a (ITA) più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 13/1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (festa € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologia € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 giugno 2007 è stata di 57.000 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
D.LGS 30-6-2003 n. 150
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un figlio con due padri o con due madri cresce con un'idea anomala di paternità o di maternità, e questa anomalia disturberà la sua vita e le sue relazioni. Questa sfilata attraversava gran parte di Roma e si concludeva in Piazza San Giovanni, la stessa piazza dove s'era svolto il Family Day, per creare una contrapposizione che voleva esser vittoriosa: voi avete famiglie con padre e madre e figli? beccatevi le nostre famiglie, genitori omosessuali e prole che viene da chissà dove. E' stata una contrapposizione sbagliata. Chi difende i diritti degli omosessuali non deve e non può

Se l'offesa sviscila i diritti

offendere le famiglie eterosessuali, non ne ha interesse e non ne ha diritto. L'«orgoglio» che sta nel termine «gay pride» rivendica il diritto di non-nascondersi, non vergognarsi, e questo è giusto. Gli omosessuali devono poter mostrarsi per quel che sono. Ma sono questo? hanno voglia di questo? mostrarsi a coppie, uno davanti e uno dietro, seminudi, e sfilare per la città ancheggiando destra-sinistra, avanti-indietro? «Prodi, pezzo di m. ...»: va bene, nella battaglia ci sta anche questo oltraggio. Ma non oltre. «Non ci accontentiamo dei Dico, vogliamo

il matrimonio»: ma adesso rendete più difficili i Dico, figurarsi il matrimonio. «Non solo il compagno, vogliamo i figli»: pretendono sempre di più, e si trovano in sempre di meno. Sabato eran sui trecentomila, ma molti sono andati via arrabbiati. Gli omosessuali del Nord erano sui diecimila, quattromila del Veneto. Soddissfatti, preannunciano che la parata, d'ora in poi, si svolgerà ogni volta in una città diversa, a Padova. Lì ho sempre difeso, ma qui mi fermo. Il rispetto deve andare da tutti verso tutti. Chi sputa addosso agli altri, non lo merita più.

Ferdinando Camon

Un invito dal leader di Rifondazione: «Altrimenti saremo travolti tutti»

Giordano: «Al governo serve uno scatto»

ROMA Il governo deve marciare sulla strada del «risarcimento sociale», con la lotta al precariato, l'abolizione dello scalone previdenziale, l'aumento delle pensioni minime. O altrimenti «saremo travolti tutti». Lo dice il leader di Rifondazione comunista Franco Giordano intervenendo a una trasmissione.

«L'identità del governo - sottolinea Giordano - si decide adesso, a giugno. Il campanello di allarme delle elezioni deve farci riflettere. Comunque, io ritengo che il governo possa farcela se si darà uno scatto». Per ora, infatti, il governo si sta muovendo nella giusta direzione «ma con qualche furbiz-

za». Intanto Rifondazione comunista insiste nel volere la commissione di inchiesta sul G8 di Genova. «Ci vuole una commissione immediatamente», dice Giordano.

«Se non la facciamo, dopo le rivelazioni dell'ex vice questore di Roma che ha parlato di «macelleria messicana» - osserva - diventiamo complici della volontà di coprire la verità. E una cosa che dobbiamo ai genitori di Carlo Giuliani e a chi, in quei giorni, ha sofferto violenze non degne di un paese civile».



L'immobiliarista Stefano Ricucci in una immagine ripresa a Porto Santo Stefano (Grosseto) nel luglio del 2005.

L'ex premier scende in campo dopo le ultime intercettazioni pubblicate sui giornali. Rifondazione comunista: «A sinistra c'è una questione morale»

Verbali Ricucci, la rabbia di Berlusconi

«Su me e Letta solo sciocchezze e veleni». L'ex immobiliare: «Su Rcs via libera del Cavaliere»

ROMA «Sciocchezze, solo sciocchezze». Davanti alla pubblicazione degli interrogatori di Stefano Ricucci, che lo chiamano pesantemente in causa per grandi manovre finanziarie dell'estate del 2005, Silvio Berlusconi reagisce con un attacco in grande stile alla carta stampata. Il Corriere della Sera, La Repubblica e La Stampa, secondo il Cavaliere, «a furia di esercitarsi nel gossip si spingono ormai fino alla spazzatura». Annuncia querele, il leader di Forza Italia, che mette la mano sul fuoco anche per il suo braccio destro Gianni Letta. «Saranno i legali a occuparsi di chi maliziosamente cerca di travestire il nulla assoluto come fosse una notizia, la cui pubblicazione è comunque vietata per legge».

Berlusconi denuncia «il grave rischio» rappresentato dal «malvagio circuito di veleni» e dal «perverso intreccio tra certa magistratura e certi settori della grande stampa». E termina con un appello bipartisan, nel nome dell'interesse comune: «Abbiamo il dovere di fermare questo degrado nel Parlamento sovrano, con l'accordo di tutti, nell'interesse degli italiani e dell'Italia».

Nel frattempo Gianni Letta nega di aver mai incontrato Ricucci e di aver «benedetto» la sua scalata alla Rcs per il con-

trollo del Corriere della Sera. Anzi, sostiene l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, «ho fatto di tutto perché rimanesse estraneo e distante anche il presidente Berlusconi, come in effetti è stato».

Ma cosa c'è esattamente nei verbali di interrogatorio firmati da Stefano Ricucci tra aprile e giugno 2006? Ci sono i retroscena delle operazioni economiche che hanno segnato l'estate del 2005. Una su tutti: il tentativo di conquistare Rcs, di cui Ricucci è stato protagonista assoluto. Ma ora è lui a dire che la trattativa con i francesi di Lagardère fu avviata perché Ubaldo Livolsi, fedelissimo di Silvio Berlusconi, glielo aveva chiesto. E che Gianni Letta si era interessato personalmente. In una telefonata gli avrebbe detto: «Mi sembra che sia una strada buona, assolutamente di prestigio, questa operazione, perché mi sembra, se lei la vuole portare avanti la porti». E Berlusconi, pochi giorni dopo, confermò il via libera: so che lei sta andando avanti su quella trattativa, me l'ha detto il dottor Letta, ha detto mi sembra una cosa buona. Si scopre che anche Romano Prodi e alcuni uomini del suo staff ebbero contatti con uno dei «furbetti del quartierino».

In particolare Angelo Rovati che andò nell'ufficio di Ricucci.



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con Gianni Letta

Ora l'inchiesta è chiusa, tutti gli atti sono stati depositati dai magistrati della Procura di Roma. E in quelle carte c'è l'evoluzione di uno stato d'an-

imo che porta Ricucci a collaborare con i pubblici ministeri. Perché, spiega lui stesso nell'interrogatorio del 24 maggio, «io sto qua dentro da trentotto

giorni... lei pensa che se io gli devo... lo gli dico tutto? Trentotto giorni qui dentro, non so, per me sono trent'anni, trentotto anni di vita... Lei non si rende conto che significa stare dentro il carcere... Io gli direi pure l'inversosimile! Pure quello che non so».

La dettagliatissima ricostruzione di Ricucci delle scalate alla Bnl, all'Antonveneta e alla Rcs ha provocato un mezzo terremoto politico, a destra come a sinistra. Il timore comune, a questo punto, è che il diluvio di verbali e intercettazioni colpisca in blocco tutto il mondo politico. Ipotesi che agita i sonni dei leader di entrambi gli schieramenti. Non a caso il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi nega con tutta l'anima che nella vicenda della triplice scalata finanziaria di due estati fa ci sia «un coinvolgimento bipartisan». Il suo vice Fabrizio Cicchitto vede colpe solo a sinistra: «Berlusconi e Letta non hanno progettato di scalare la Rcs, mentre l'Unipol voleva scalare la Bnl», osserva.

La teoria del complotto contro la politica, declinata con varie sfumature, trova sostenitori in entrambi i poli. Gianfranco Fini reputa «lecito» domandarsi perché «a distanza di due anni si sia aperta una stagione di veleni, calunnie e falsità»: la sua tesi è che la situazione av-

vantaggi «chi persegue interessi in conflitto con quelli nazionali». Il segretario di Rifondazione Franco Giordano divide il giudizio: da una parte sostiene che a sinistra «c'è una questione morale», nel senso che i partiti progressisti hanno dimenticato l'ammonimento di Enrico Berlinguer a «non occupare l'economia e la finanza» e si sono spinti a «identificarsi» con determinati gruppi finanziari; ma dall'altra denuncia il tentativo dei «poteri forti» (citando per nome e cognome il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo) di colpire e «cancellare» la politica.

«La politica italiana è scesa a un livello così basso che non era mai stato toccato», ritiene l'eurodeputato del Pdl Marco Rizzo. Mentre il dipietista Nello Formisano si ramanda di non attaccare i magistrati, come invece ha fatto Massimo D'Alema (baccettato anche da Franco Giordano).

L'Udc difende il suo leader Pier Ferdinando Casini dai sospetti: il senatore Francesco Pionati denuncia l'uso delle intercettazioni sui giornali per colpire i politici coinvolti e reclama l'approvazione di una legge che metta fine al fenomeno. Difende Casini anche l'ex Marco Follini: «Il ritratto che ne fa Ricucci - sostiene - è inverosimile».



LUSSEMBURGO

Oggi l'incontro dei ministri Ue
D'Alema appoggia
la presidenza tedesca
sul trattato europeo

LUSSEMBURGO L'Italia è schierata al fianco della presidenza tedesca nel cercare un compromesso «alto» sul trattato europeo, che potrà anche non chiamarsi più Costituzione ma che deve preservare le innovazioni principali sottoscritte da tutti i governi a Roma nel 2004: presidenza permanente dell'Ue, rappresentante unico in politica estera, estensione del voto a maggioranza con il meccanismo previsto dal precedente Trattato e riconoscimento giuridico dell'Unione.

Sono questi i punti «irrinunciabili» per Roma che Massimo D'Alema ha ribadito stasera agli altri ventisei capi delle diplomazie europee, riuniti a Lussemburgo ad un «conclave» informale sul difficile cammino della costituzione europea.

La riunione di ieri sera precede il consiglio formale dei ministri degli Esteri che si aprirà ufficialmente questa mattina alla presenza anche del capo della diplomazia israeliana, Tzipi Livni. Il Medio Oriente, con la spirale di violenza dei giorni scorsi a Gaza e nei Territori e la formazione del nuovo governo d'emergenza palestinese, sarà infatti il primo punto all'ordine del giorno oggi. La Livni interverrà in Consiglio e in mattinata dovrebbe avere un incontro bilaterale con il titolare della Farnesina: oltre all'escalation fomentata da Hamas a Gaza, grande attenzione sarà dedicata alla situazione in Libano e al preoccupante lancio di razzi Katyusha in Galilea, che la forza di interposizione dell'Onu, l'Unifil - di cui l'Italia detiene il comando - ha condannato duramente in serata.

Altro tema caldo nell'agenda di oggi è il Kosovo: il capo della diplomazia italiana riferirà delle impressioni raccolte nella sua recente missione a Pristina e Belgrado, mentre l'orientamento generale - condiviso da Roma - sembra quello di andare verso una nuova risoluzione a Palazzo di Vetro che permetta una pausa di riflessione per ammorbidire la rigidità della Serbia e di rimando della Russia.



Massimo D'Alema

Governo diviso dopo la manifestazione. La Cdl attacca: «Confusione mentale». L'Avvenire: «Slogan intollerabili contro il Papa»

Gay Pride, nuove polemiche attorno ai Dico

Pollastrini: «Andremo fino in fondo». Mastella: «L'Udeur voterà contro»

ROMA Non si placano le polemiche il giorno dopo il Gay Pride: alle critiche per la presenza di tre ministri a Porta San Paolo (Paolo Ferrero, Alfonso Pecoraro Scanio e Barbara Pollastrini), alle polemiche contro maggioranza e governo per la scarsa attenzione dimostrata, al rilancio dei Dico proposto dalla sinistra (ma Mastella dice no), oggi si sono aggiunte la dura presa di posizione del quotidiano cattolico Avvenire («slogan intollerabili contro il papa») e l'affondo di Franco Grillini, secondo il quale sabato pomeriggio a Roma è stato «battuto» il Family Day. Il tutto con le critiche che dal centro destra continuano ad arrivare a ministri, governo e maggioranza.

Da parte del governo, ieri si è avuto l'intervento del ministro della Salute, Livia Turco,



Il ministro Clemente Mastella

che ieri non aveva partecipato al Gay Pride: «La manifestazione ha posto un problema che riguarda tutti, laici e cattolici, chiesa e politica», ha



Il ministro Barbara Pollastrini

detto, sottolineando la necessità di superare le discriminazioni e avere «rispetto». «In questo senso - ha affermato il ministro - mi pare un messag-

gio da raccogliere». Barbara Pollastrini, denuncia l'aumento di «intolleranza verso gli omosessuali». Anche per questo il ministro per le Pari Opportunità annuncia che sui Dico farà «fino in fondo il compito» che le è stato assegnato.

Ma il collega titolare della Giustizia, Clemente Mastella ha ribadito la sua contrarietà ai Dico: «un provvedimento che non avrà i voti favorevoli dell'Udeur. Anzi ci batteremo affinché ad essere tutelate e concretamente aiutate siano le famiglie».

Sottolineando la «grandissima manifestazione di popolo» di ieri, Alfonso Pecoraro Scanio si è detto «veramente avvilito nel sentire commenti retrogradi e che avvengono solo in Italia».

Dura la replica dell'opposizione, affidata a Luca Volon-

tè, capogruppo dell'Udc alla Camera: «Le dichiarazioni, insensate e false, di ministri della Repubblica pro privilegi gay, dimostrano solo l'urgenza di una seria valutazione sulla loro sanità mentale. Pollastrini, sfortunata coi matrimoni, afferma il falso. Non ha fornito dati al Parlamento su discriminazioni, per il semplice fatto che non esistono. Pecoraro è in chiaro conflitto di interesse sul tema dei Dico. E Ferrero - che ha chiesto di andare avanti sui Dico - tutela solo le minoranze che chiedono privilegi».

«Cosa aspettano - ha detto Maria Elisabetta Casellati (Fi) - i cattolici Mastella e Rutelli e tutti i cosiddetti teodem a dire basta alla convivenza con la sinistra estrema, che scende in piazza al fianco di chi oltraggia la Chiesa?». E Renato Schifani chiede a Pro-

di perché tace sugli attacchi al papa.

Dal fronte opposto, Franco Grillini deputato Sinistra Democratica e storico esponente dell'ArciGay, sottolinea che «il confronto con il Family Day è sicuramente vinto dal Gay Pride e sul piano politico abbiamo dimostrato che in Italia il «pensiero unico familista» è minoritario».

Non sono piaciuti, infine, ad Avvenire i carri allegorici e gli slogan del Gay Pride contro il Papa. «Slogan - non tantissimi, quanti basta - intollerabilmente oscuri», scrive il quotidiano della Cei in un box siglato «Av» pubblicato nella pagina di cronaca sul Gay Pride. Intitolato «Slogan intollerabili» il breve testo allude a «parole false e vuote» usate «come pietre» e a «cori scanditi contro il Papa da un ben identificato "carro"».

DALLA PRIMA PAGINA

In sostanza i fatti positivi sono che le esportazioni in valore non sono troppo diminuite e l'occupazione si è ridotta molto meno di quanto era avvenuto in precedenti recessioni. Il primo di questi due eventi viene interpretato come una capacità di accrescere la qualità delle nostre vendite all'estero ed il secondo come prova di una qualità del capitale umano che incentiva le imprese a non privarsene in vista di future espansioni ed anche della maggiore flessibilità nel mercato del lavoro che c'è da qualche anno.

I fatti negativi, per con-

tro, sono la perdita di quote di mercato nel mondo, la constatazione che la nostra ripresa non solo a quella tedesca, ma della media europea, la limitata presenza sui mercati in maggiore crescita e la constatazione che la struttura delle nostre esportazioni è molto simile dal punto di vista della composizione settoriale a quella della Cina. Quest'ultima, oltre ad essere un competitore formidabile, è anche uno dei soggetti più dinamici sulla scena mondiale, capace inizialmente di vendere i suoi prodotti per la forza del bassissimo costo del lavoro e poi di qualificarlo. Il futuro, quindi, non è privo di ostacoli. E qui viene in campo un'evoluzione della nostra industria che da luogo ad oppo-

ste interpretazioni. La specializzazione settoriale del nostro apparato produttivo si è andata accentuando più che nel resto di Europa. Il made in Italy rappresenta nel 2006 quasi un quarto della produzione industriale, ma circa un terzo del saldo della bilancia commerciale e solo la meccanica lo supera largamente da questo punto di vista. Per giunta i settori che siamo soliti considerare tecnologicamente avanzati, come l'elettronica, sono in regresso perché molto spesso le produzioni nazionali sono in ambiti poveri dove la concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro finisce per prevalere. Se-

Nuove strategie per l'industria

condo alcuni questo essere rimasti nei settori in cui eravamo già in precedenza specializzati è un elemento positivo perché consente di utilizzare al meglio le risorse umane e tecniche di cui disponiamo e ci dà un vantaggio anche in termini di immagine e di marketing. Altri sottolineano la limitata capacità innovativa mostrata da tale permanenza ed il fatto che le imprese vengono ereditate o, quelle nuove, create per imitazione. Anche la circostanza che il numero delle imprese manifatturiere sia diminuito negli anni della recessione viene interpretata in modo diversi. Da un lato indi-

ca una carenza di imprenditori e dall'altro la modestissima tendenza alla scomparsa delle microaziende irrobustisce quelle che sono rimaste. Perché quello delle dimensioni aziendali resta un punto su cui tutte le interpretazioni convergono: piccolo sarà anche bello, ma nella competizione globale è difficile affermarsi se non si è presenti quasi ovunque e non è agevole farlo se non si è robusti. La circostanza che il numero delle imprese esportatrici, ed in particolare nel made in Italy, si sia ridotto negli ultimi anni ne è la riprova. A ben vedere il problema di fondo della nostra industria è quello degli imprenditori: ne abbiamo di capaci e coraggiosi ed anche di stanchi ed obsoleti. Il dubbio è che i primi non siano

tanto numerosi da portare le luci a prevalere sulle ombre. Non è un fattore su cui la politica possa fare molto. Il fallimento degli incentivi all'industrializzazione del Mezzogiorno lo dimostra. Certo le condizioni ambientali - dalle infrastrutture ad un sistema finanziario che sappia selezionare chi merita e lo appoggi nella crescita - possono accelerare i processi in corso. Lo spirito imprenditoriale non si forma con la bacchetta magica e rimane la chiave per il nostro futuro.

Franco A. Grassini

Cdl, mercoledì al Quirinale poi la manifestazione in piazza

ROMA Come un personaggio di Cechov il Cavaliere ripete da giorni «al Colle, al Colle». Al Quirinale, Silvio Berlusconi andrà mercoledì prossimo per cercare di convincere Giorgio Napolitano dell'impossibilità di procedere con il governo Prodi insediato a Palazzo Chigi. Ma, galvanizzato dal risultato delle «primarie» romane («esito bulgaro, troppi voti»), il leader di Forza Italia immagina ora un grandioso bis della grande manifestazione di Roma dell'anno passato: «Quei due milioni di persone che scesero in piazza il due dicembre, ora sarebbero due-tre volte di più». Dunque una mega manifestazione con 4 o 6 milioni di italiani che chiedono «civiltà, responsabilità e democrazia» nelle nuove elezioni. La prospettiva di una «marcia su Roma» esalta il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, che rilancia e avverte: se Berlusconi è veramente convinto basta che chiedi a Bossi. Perché è sufficiente un cenno del senatur e «almeno 10 milioni di padani scenderanno in piazza». A Roma questa volta non andremo a fare soltanto un comizio. Ed è bene che lo sappia anche il presidente della Repubblica perché dall'incontro non si potrà uscire solo con quattro pacche sulle spalle.



Gianfranco Ferré in una delle sue ultime apparizioni. A sinistra al centro di una sfilata delle sue creazioni per esaltare la figura femminile

Devastante l'emorragia cerebrale che lo ha colpito. Era ricoverato al San Raffaele di Milano. L'annuncio alle 21

È morto Ferré, l'Architetto della moda

La salma sarà trasportata a Legnano dove era nato 63 anni fa e ancora abitava

MILANO L'Ospedale San Raffaele «con esplicito consenso dei parenti», ha comunicato che alle 21 di ieri il medico ha constatato il decesso dell'architetto Gianfranco Ferré per gli esiti di una emorragia cerebrale. Secondo quanto si apprende, la famiglia ha predisposto che la salma venga immediatamente trasportata a Legnano, dove Ferré era nato il 15 agosto 1944 e dove aveva la sua vera e propria casa.

Con la morte di Gianfranco Ferré, il mondo della moda perde il suo «Architetto». Lo stilista veniva chiamato così non solo perché si era laureato nel 1969 al Politecnico di Milano, ma anche per lo stile rigoroso, affine al design, che contraddistingueva la sua creatività. Nato da una famiglia di piccoli industriali, era orgoglioso delle sue origini. Aveva mosso i primi passi nella moda collaborando, all'inizio degli anni 70, con Wal-

ter Albini, per il quale creava cinture e bijoux. Dagli accessori era passato all'abbigliamento, disegnando per l'azienda di impermeabili Sangiorgio, di Genova. Risalgono a quel periodo i legami con due persone importanti per la sua vita: Rita Airaghi, una cugina che lasciò l'insegnamento per diventare il suo alter ego, e Franco Mattioli, imprenditore bolognese dell'abbigliamento che fu il suo socio per 25 anni, dal 1974 al 1999, fino a una drastica rottura.

Dal sodalizio con Mattioli, nel 1978 nacque la Gianfranco Ferré spa e la prima collezione di prêt-à-porter femminile, che esordì sfilando al Principe di Savoia di Milano, e segnando l'inizio della carriera internazionale di Ferré. Una carriera coronata, nel 1989, dalla direzione artistica della maison Christian Dior. Ferré, sin dalla prima collezione, conquistò tutti,

usando magistralmente quella sua visione grandiosa e strutturata e insieme semplice e rigorosa della moda.

Chiusa dopo 8 anni l'esperienza da Dior, l'architetto si concentrò nuovamente e totalmente sulla sua griffe e nel 1998 spostò il suo quartier generale nell'ex Gondrand in via Pontaccio. Nel 2002 fu la It Holding (gruppo che detiene anche Itierre) di Tonino Perna, ad acquisire il 90% dell'azienda Ferré, lasciando allo stilista il 10% delle azioni, la carica di presidente e il ruolo di direttore artistico.

Colto e raffinato, lo scorso marzo era stato scelto come presidente dell'Accade-

mia di Belle Arti di Brera. Quando Gianfranco Ferré, con la sua poderosa mole, compariva in passerella era sempre applausi scroscianti: un gigante della moda, in tutti i sensi, molto snob, capace di giudizi taglienti, ma anche di improvvise emozioni, un artista che dava importanza alla ricerca, al taglio, alla costruzione, all'uso dei tessuti e alla lavorazione. Di lui resterà indelebile anche il ricordo della «camicia bianca», capo emblematico che ha sempre caratterizzato le sue collezioni, rubato al rigoroso guardaroba maschile e regalato all'opulenza dell'eleganza femminile. Ma rimarranno indimenticabili anche certi bustier, certi grandi abiti dove materiali come l'osso e la rafia perdevano qualsiasi connotato etnico-folcloristico. E come se poco, da moltissimo tempo, perché appartenevano entrambi a quel gruppo di stilisti che ha fatto la stagione più felice della moda italiana.

Gianfranco Ferré è morto e il mondo della moda è in lutto. Lo ricordano i compagni di quella straordinaria avventura che è stata il successo del made in Italy dagli Anni 70. «Ci volevamo molto bene e quando ci incontravamo - dicono Rosita e Ottavio Missoni - tra noi erano abbracci sinceri, come tra vecchi compagni di scuola. Erano rapporti costruiti al di là delle formalità, siamo talmente addolorati...».

«Un uomo civile. Se penso a Gianfranco Ferré è l'espressione che subito mi viene in mente per la dignità, la calma, il senso della responsabilità che l'hanno sempre accompagnato». Così si esprime **Giorgio Armani**. «Ci conoscevo, anche se poco, da moltissimo tempo, perché appartenevamo entrambi a quel gruppo di stilisti che ha fatto la stagione più felice della moda italiana».

Ma ho sempre seguito il suo lavoro e ammirato la coerenza, direi la dirittura intellettuale e artistica con la quale ha condotto fino in fondo le sue idee. In quell'indipendenza assoluta - conclude Armani - che era il segno più forte della sua personalità».

Gianfranco Ferré, secondo **Roberto ed Eva Cavalli** - ha rappresentato la forma più alta dello stile, dell'artigianalità, della maestria creativa. Un vero artista, un puro, una bellissima persona che mancherà a tutto il mondo della moda».

Roberto e Eva Cavalli: «Interprete ai massimi livelli della maestria creativa»

I risultati del secondo turno delle elezioni legislative in Francia vedono l'annunciata affermazione della destra

Vince Sarkozy, ma non è valanga di voti

Più consensi del previsto ai socialisti. Battuto, si dimette il ministro Juppé

NIGERIA

La Farnesina precisa che nessun italiano è rimasto coinvolto. L'impianto è dell'Agip

Assalto a piattaforma petrolifera, 24 ostaggi

LAGOS Ventiquattro lavoratori nigeriani sono stati presi in ostaggio ieri in Nigeria durante l'assalto ad una installazione petrolifera. Tutti dipendenti della Naoc (Nigerian Agip oil company, una joint venture Agip-governo nigeriano), i rapiti erano al lavoro in un impianto nello stato di Bayelsa, nel sud del Paese, quando c'è stato l'attacco da parte di un numero imprecisato di uomini armati.

La Farnesina ha precisato che nessun italiano è coinvolto nel sequestro e che l'Eni si sta dando da fare

per risolvere in modo pacifico la vicenda.

Secondo fonti militari sul posto, uomini armati sono penetrati all'alba nell'installazione di Ogbainbiri dopo un violento scontro a fuoco con i soldati che proteggono il complesso. I combattimenti sono poi continuati per ore e alcuni testimoni parlano di un numero imprecisato di feriti.

L'estrazione del petrolio, che nello stato di Bayelsa è di 40.000 barili di petrolio al giorno, sarebbe stata temporaneamente sospesa.

L'attacco non è stato rivendicato ma, secondo fonti militari, sembra essere una rappresaglia per la morte, martedì scorso nella stessa zona, di nove «militanti», uccisi dalle stesse guardie del complesso durante un tentativo di attacco all'installazione petrolifera. In merito all'episodio, altri combattenti avevano però dato una versione diversa, affermando che erano stati uccisi civili indifesi e disarmati.

Dall'inizio del 2006, sono quasi 200 gli stranieri sequestrati in Nigeria da gruppi armati.

PARIGI La destra di Nicolas Sarkozy ottiene la maggioranza assoluta nelle elezioni legislative in Francia anche se con un margine inferiore alle aspettative, secondo le prime proiezioni dei tre maggiori istituti di sondaggio, mentre il partito socialista recupera nel secondo turno e supera quota 200 parlamentari.

L'onda blu all'Assemblea nazionale è stata, con il voto di ieri, ridimensionata anche se l'Ump, con una forbice di 319-329 (359 nell'Assemblea uscente) eletti si assicura una maggioranza assoluta che gli garantisce la possibilità di governare e di attuare il programma del nuovo presidente.

Per i socialisti, gli istituti di sondaggio - Ipsos, CSA e



La socialista Ségolène Royal

Sofres - hanno indicato una forbice tra 202 e 210 eletti (149 nell'Assemblea uscente). Il nuovo centro (ex Udf) può contare su 17-22 eletti (29 nella vecchia Assemblea) e il partito comunista su 12-19 (contro 21). François Bayrou è il grande perdetto, salva il suo seggio una potrà contare solo su due altri eletti nelle liste MoDem. Il Fronte nazionale non avrà alcun eletto es-

sendo Marina Le Pen stata battuta. A sorpresa il ministro dell'Ecologia e numero due del governo francese, Alain Juppé, sarebbe stato battuto dalla sua rivale socialista Michele Delaunay nelle elezioni legislative. E quanto indica una proiezione Csa-Cisco. Juppé avrebbe ottenuto solo il 48,4%.

A tarda sera, inoltre mentre i socialisti francesi festeggiavano la scampata ba-

Ségolène Royal annuncia a sorpresa la separazione dal marito Hollande e si candida alla guida del Ps. Nessun seggio al Fronte nazionale di Marina Le Pen

tosta alle elezioni legislative, è arrivata la notizia della separazione di François Hollande e di Ségolène Royal, coppia legata da anni da un «Pacs», quattro figli insieme, di età compresa tra 23 e 15 anni. È stata lei, 54 anni, ex candidata all'Eliseo, a prendere l'iniziativa, ponendosi come candidata alla guida del partito socialista. Lei, nel suo libro «Les coulisses d'une défaite» (I retroscena di una sconfitta) - nel quale annuncia di essersi separata dal compagno, 53 anni - dice di essere pronta a candidarsi alla carica di segretario del Ps: «Ho chiesto a François Hollande di lasciare il domicilio, di vivere per conto suo la sua storia sentimentale e gli ho augurato di essere felice».

DALLA PRIMA PAGINA

Che fare nel caso di soggetti in coma, o in stato vegetativo permanente, oppure colpiti da malattie degenerative che li rendono incapaci di assumere decisioni consapevoli e razionali?

Insomma: come rispettare la volontà, la personalità, la dignità di chi non è più in grado di esprimersi? Una delle risposte è rappresentata dalle «Direttive anticipate di trattamento» (il c.d. «Testamento biologico»). Si tratta di un docu-

mento - del tutto volontario - nel quale la persona ha la possibilità di formulare le proprie scelte anticipate, per il caso in cui dovesse trovarsi nel futuro impossibilitata a esprimerle.

Il contenuto può essere vario: l'indicazione delle terapie che il soggetto è disposto ad accettare e quali invece intende rifiutare; il consenso o il rifiuto alla donazione dei propri organi in caso di decesso; la nomina di un sostituto al quale attribuire il compito di decidere al proprio posto.

Di questo si discute da tempo nelle università e nei tribunali; di questo si è accorta anche la politica. In altri ordinamenti legislativi del genere sono presenti da molti anni. Nel nostro Parlamento giacciono alcune proposte di legge,

ma la discussione sembra destinata a incagliarsi.

La ragione è, ancora una volta - come nel caso della fecondazione assistita, e come nel caso delle famiglie di fatto - l'intervento dei nostri vescovi.

In breve: il nodo essenziale, nella questione del rifiuto di cure (che può essere presente nelle direttive anticipate), riguarda l'ipotesi dello stato vegetativo permanente. Il caso di Terry Schiavo e quello di Eluana Englaro hanno portato tale condizione all'attenzione del grande pubblico. Purché nutrito e idratato, un soggetto in SVP può sopravvivere - senza alcuna consapevolezza di sé, senza alcun contatto con il mondo esterno e senza speranza di recupero - per un tempo indefinito.

Secondo le direttive dei vescovi, il rifiuto anticipato di cure non può riguardare il mero mantenimento in vita; sospendere il trattamento nei riguardi di un soggetto in stato vegetativo equivale a un'eutanasia ed è perciò inammissibile. Da ignorare, perciò, ogni indicazione dell'interessato, formulata in previsione di un evento del genere.

Ebbene: non v'è dubbio che chi sceglie di accettare tale tipo di sopravvivenza ha diritto a ricevere ogni cura possibile e a essere tenuto in vita nel migliore dei modi sinché un'altra causa non ne determini la morte. Ciò che non si capisce è in base a quale principio

Lo Stato laico difenda la sanità

chi non accetta una simile prospettiva debba essere costretto a subirla. Non

si capisce perché si debba ignorare la volontà - espressa solennemente in anticipo - di chi non intenda essere nutrito e idratato tramite sonde, sottoposto a clisteri, lavaggi, fisioterapia e terapie antibiotiche senza alcuna speranza di ripresa della coscienza. Non si capisce perché una persona debba accettare di poter essere un corpo inanimato nelle mani dei sanitari, in ossequio a principi imposti da altri e da lui non condivisi, tali da calpestarne ciò che egli sente come la propria storia, la propria dignità, il proprio sé più intimo e si-

gnificativo. Non si capisce perché una scelta esclusiva mente individuale, che non intacca in alcun modo gli altri, che non impedisce loro di adottare scelte diverse, dovrebbe essere impedita.

Una risposta forse può essere trovata solo nell'arroganza di chi - certo di essere depositario di verità rivelate e perciò indiscutibili - nega legittimità alle diverse visioni del mondo e della vita.

È in questa arroganza che risiede il tentativo di passare dalla testimonianza all'adesione ai valori della propria religione - attraverso la parola e i comportamenti - alla imposizione coatta, tramite le leggi dello Stato, dei medesimi valori e precetti all'intera comunità nazionale.

Gli anticorpi a queste tentazioni assolutistiche dovrebbero essere frutto del principio della laicità dello Stato, della dignità della politica. Anticorpi che dovrebbero essere presenti, a destra come a sinistra.

In particolare, è questo un banco di prova per il Partito Democratico. Su questa questione si sono ripetutamente espressi - in perfetta sintonia con le indicazioni della Cei - i rappresentanti della corrente «teo-dem». Quasi totale, invece, il silenzio da parte delle altre componenti.

È questo, il momento di chiarire quali saranno i fondamenti, i valori, del PD. Un partito laico e aperto, sintesi delle migliori esperienze socialiste, liberali, cattoliche democratiche? Op-

pure un aggregato tattico elettorale, spaventato di perdere consensi al centro, vittima di una visione dell'elettorato cattolico da aprile del '48?

Per la realizzazione di questo progetto si è pagato un prezzo non indifferente, perdendo per strada una significativa fetta dei DS; quante altre defezioni si sarà disposti ad accettare pur di tenere in barca i Carra e le Binetti?

Luigi Gaudino

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ



Il presidente Confindustria del Fvg, Alberto Marchiori

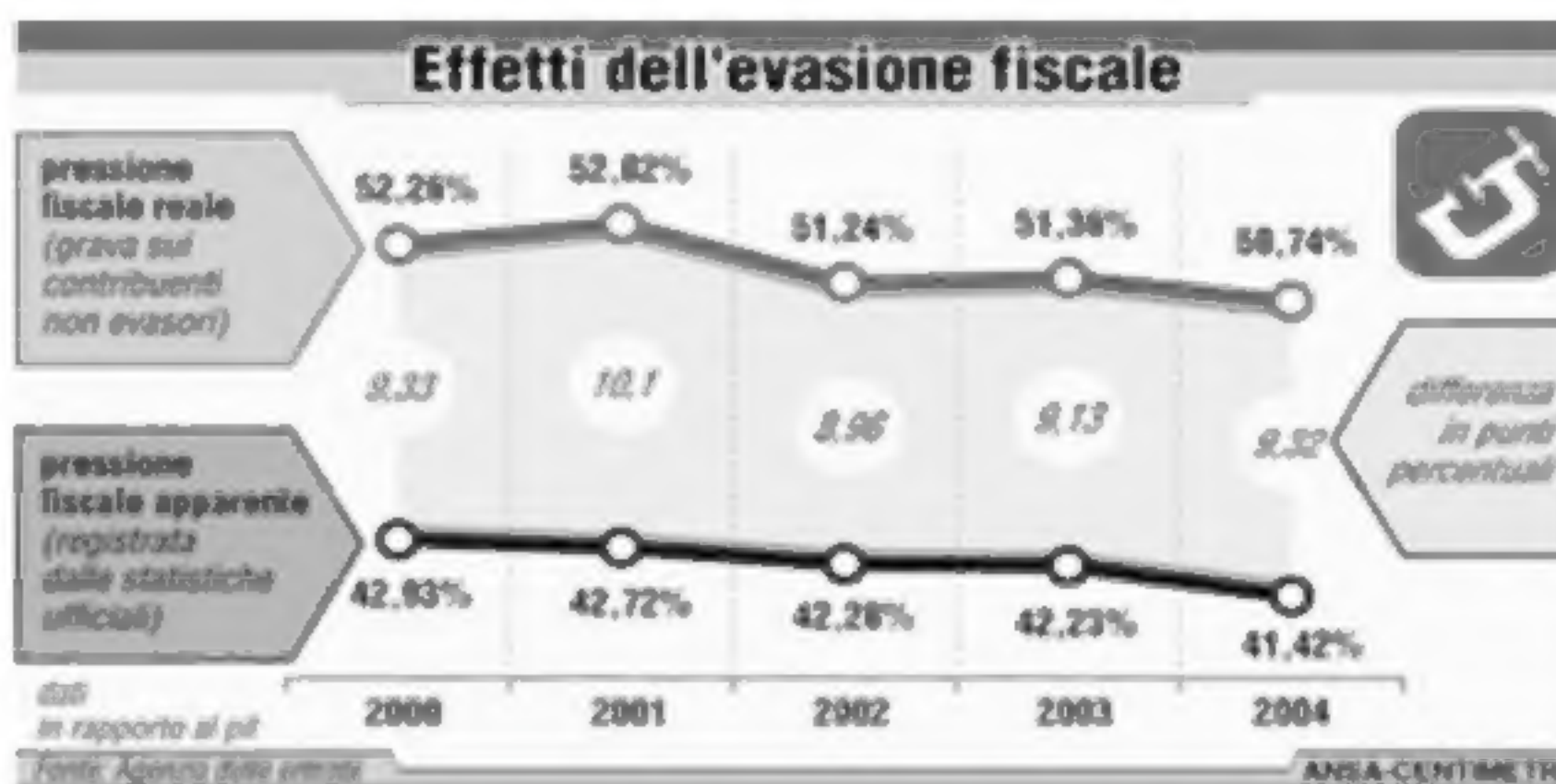
Il presidente regionale della Confindustria Marchiori interviene sulla «provocazione» della Cgia di Mestre

Artigiani e commercio: no agli studi di settore

«In Fvg il 6% delle aziende a rischio chiusura»

«Sono le isterie della politica - commenta Alberto Marchiori, presidente regionale Confindustria - con un viceministro che parte dal presupposto che tutti gli autonomi sono evasori e quindi vanno aprioristicamente tassati. Con questa logica il prossimo passo del governo sarà affidare un finanziere a ogni lavoratore autonomo per controllare ogni passo».

E sugli studi di settore il giudizio è ancor più pesante, dato che viene stabilito il reddito senza una effettiva verifica. Gli aumenti de-



gli indici decisi da Visco potrebbero portare, secondo Marchiori, a una paralisi del sistema economico con una massiccia adesione ai ricorsi contro gli stessi studi di settore e una scelta di abbandonare il campo. Secondo la Confindustria, oggi circa il 45 per cento dei lavoratori autonomi sarebbe considerato fuori norma.

«C'è poco da fare - è la conclusione - così non si lavora e l'alternativa è solo la chiusura. Chi accettava di pagare qualche euro in più rispetto al reddito per evitare le grane dei controlli, ora

andrà deciso verso le verifiche. Ci sarà un gran da fare per finanza e agenzie delle entrate, senza contare i contenziosi che ne usciranno. Non penso poi che il decreto Barsani sulle liberalizzazioni possa portare migliori su questo fronte, anzi».

Non lo si dice, ma a questo punto il lavoro nero diventerebbe una nuova impen- nata. La lotta all'evasione, insomma, si tradurrebbe in linea per incrementare la stessa evasione fiscale. Sulla stessa lunghezza d'onda gli artigiani della Confarti-

giano. Da Pordenone il presidente Silvano Pascolo parla di «danni causati dagli studi di settore» e attacca il Governo di «aver tirato troppo la corda, uscendo da ogni logica di buon senso» venendo così bocciato nelle recenti elezioni amministrative. Un messaggio che va dritto alle prossime regionali del 2008.

«Anche Confartigianato - spiega Pascolo - ha commissionato uno studio su 6 mila imprese artigiane e il 70 per cento risulta essere al di fuori dei parametri di Visco. Magari bastasse una

norma per alzare i redditi, purtroppo i mercati seguono altre strade e altre leggi». Basti pensare alla subfornitura (una delle caratteristiche dell'artigianato regionale), i cui margini sono risicati, o al trasporto, che ha prezzi bloccati dal 2004 ma i costi aumentati del 30 per cento tra gasolio e assicurazioni. «Abbiamo portato la protesta - continua Pascolo - ai massimi livelli, senza clamore, ma purtroppo anche senza risultati. C'è molto malessere anche per le promesse di rivedere l'Irap, abbattutasi

come un ciclone sulle imprese e ora nessuno la vuole smuovere, salvo sotto le elezioni».

E in agguato c'è pure il rischio pensioni. Per evitare le noie degli studi di settore e delle grane fiscali, chi si trova alla soglia dei requisiti pensionistici opta per la cessazione dell'attività. Ma è dimostrato che di pensioni ormai non campa più nessuno e chi è in forze certamente non può starsene fermo. Come arrivare a fine mese sarà per tutti dura, anzi... nera».

Raffaele Cadamuro

L'assessore regionale: «Pressione fiscale eccessiva sui lavoratori autonomi»

Cosolini: recuperare l'evasione senza penalizzare i ceti produttivi

uno stato moderno non può pensare le minori entrate tassando i soliti soggetti. Il Governo precedente non

ha fatto nulla, ma quello attuale deve intervenire con una politica attenta. Altrimenti salta il rapporto di fi-

ducia tra i cittadini che pagano per avere servizi e lo Stato che li deve erogare. Membri del governo come Bersani e Letta questo problema lo conoscono molto bene».

La proposta è per una modernizzazione del sistema, con uno Stato più «leggero» e meno statalista e una forte attenzione a quelle realtà produttive del Paese - soprattutto a Nordest -



Roberto Cosolini

che manifestano ora segnali di disagio e di malumore. Sul piano operativo si attende un segnale sul fronte del recupero dell'evasione fiscale congiunto a una iniziativa per alleggerire la pressione delle tasse sulle

imprese e sui cittadini più in generale.

«Certamente - è il commento - i lavoratori autonomi non possono più sostenere una pressione fiscale come quella attuale. Il meccanismo non funziona e si rischia far saltare il sistema economico con conseguenze impensabili».

Un segnale che va anche al Partito Democratico, che secondo Cosolini deve ricucire lo strappo esistente tra Centrosinistra e mondo imprenditoriale del Nord con un progetto economico che abbandoni le attuali posizioni per avvicinarsi alle esigenze del mercato.

ra.ca.

OGGI BENVENUTO A TRIESTE

Sarà presentato oggi alle 16 «La Camera Confederale del Lavoro - Uil, sessant'anni di sindacato democratico a Trieste», libro realizzato da Roberto Spazzali, Fabio Forti e Luca Visentini. Saranno presenti l'assessore regionale Roberto Cosolini e l'on. Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato,

Scade il termine per i versamenti che risultano dalla dichiarazione: saldo 2006 e eventuale acconto 2007

Fisco, oggi si passa alla cassa anche per l'Ici

ROMA Per i contribuenti si avvicina il grande appuntamento con il fisco: entro oggi occorrerà infatti effettuare i versamenti che risultano dalla dichiarazione, sia quelli a saldo relativi al 2006 che l'eventuale primo acconto per il 2007. La scadenza riguarda tutti i contribuenti ad eccezione di quelli sottoposti agli studi di settore per i quali è stata annunciata una proroga di 20 giorni. Ma l'appuntamento - ed è la vera novità di quest'anno - riguarda anche il versamento dell'Ici, che fino allo scorso anno doveva essere fatto entro il 30 giugno ed ora è stato anticipato. Sull'Ici, inoltre, altre novità sono in arrivo con il disegno di legge sulle liberalizzazioni che cancella (ovviamente dopo che sarà approvato definitivamente) l'obbligo della dichiarazione e della comunicazione Ici.

Per i contribuenti che non dovessero riuscire a rispettare la scadenza c'è la possibilità di continuare a versare con una maggiorazione dello 0,4% fino al 18 luglio. Scaduto anche tale termine scattano le sanzioni. Il contribuente comunque può sempre utilizzare il cosiddetto ravvedimento operoso e versare tardivamente a condizione che l'amministrazione fiscale non abbia avviato già i controlli.

I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore avranno quest'anno 20 giorni di tempo in più a partire dal 19 giugno per effettuare i versamenti. I 20 giorni si intendono prorogati anche relativamente alla maggiorazione dello 0,4%.



Fila alle Poste

I contribuenti potranno utilizzare l'eventuale credito Irpef risultante dalla dichiarazione per pagare l'Ici per il 2007.

La scadenza per chi presenta il modello Unico cartaceo a banche e Poste resta il 2 luglio; è per il 31 luglio la scadenza per l'invio telematico del modello Unico da parte delle persone fisiche non Iva. Si va al 10 settembre per l'invio di Unico da parte di società di capitali, soggetti equiparati, enti non commerciali, mentre slitta al 25 settembre l'invio telematico da parte

delle persone fisiche titolari di redditi d'impresa, lavoro autonomo e di partecipazione, e da parte di società di persone, associazioni tra artisti e professionisti, società semplici e soggetti equiparati.

Intanto diminuisce il carico dell'Ici sulle famiglie italiane. Quest'anno, per la prima volta da quanto l'imposta è stata istituita, il conto sarà più basso: si fermerà, in media, a 136,35 euro, circa 6 euro in meno del 2006 (-4,2%). A fare i calcoli è stata la Uil che - in vista dell'appuntamento per la prima rata di versamento, quest'anno anticipata al 18 giugno - ha elaborato il costo dell'imposta comunale sugli immobili in 104 città di capoluogo di provincia, dal massimo di Bologna, dove si sfiorano i 470 euro al minimo di Reggio Calabria (17,5 euro).

Per un'abitazione «civile» (che rientra cioè nella categoria A/2) di 80 mq in una zona semiperiferica si pagheranno infatti in media 185,74 euro, mentre per un immobile «popolare» (A/3) dello stesso genere, rileva il sindacato, la tassa sarà in media di 86,96 euro.

Nel combinato disposto tra aliquote e detrazioni per l'abitazione principale, nel 2007, per il campione preso in considerazione, cioè una famiglia composta da due lavoratori dipendenti, con due figli a carico, un'unica abitazione di proprietà di 80 mq ed un reddito annuo lordo totale di 36.000 euro, l'Ici sulla prima casa diminuirà in 36 città mentre aumenta in 3 città (Prato, Rimini, Foggia).

SPORTELLO PENSIONI

Pensionato con una attività di consulente

Trattenute sul lavoro autonomo

La previdenza integrativa:

mantenere il Tfr in azienda

di Fabio Vitale*

Sono un assiduo lettore de Il Piccolo, e desidero porre un quesito sulla mia situazione personale. Sono in pensione dal 1 ottobre 2006, e ho maturato 36 anni e qualche giorno di anzianità contributiva all'atto dell'andata in pensione (gestito da Inps di Udine, gestione speciale dirigenti di azienda). Ora esercito attività di consulenza in aggiunta al trattamento di pensione, regolarmente denunciata all'Inps, e con trattenuta di circa il 30% sulla pensione in via preventiva, con conguaglio appena noti gli importi esatti.

Queste trattenute sulla pensione continueranno sino al raggiungimento dei 65 anni di età (se continuerò ovviamente ad esercitare attività pur da pensionato), oppure visto che sto versando altri contributi da pensionato, questi ulteriori periodi di contribuzione nei fondi speciali e l'età anagrafica che sale si sommano a quelli già maturati quando sono andato in pensione sino a raggiungere il fattore 95, oltre il quale non vi dovrebbero più essere trattenute sulla pensione percepita?

La ringrazio molto, certo di una sua risposta dato che è di interesse di altre persone nella mia situazione contributiva.

Lettera firmata

Gentile signore, le trattenute da lavoro autonomo continueranno ad essere applicate, sulla pensione d'anzianità di cui è titolare, fino al compimento dell'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia (art. 10 comma 7, del D. Lgs n. 503 del 30/12/1992 e art. 72 della L. n. 388 del 23/12/2000). Dal mese successivo al compimento dell'età pensionabile da parte del titolare (65 anni per gli uomini e 60 per le donne), le pensioni di anzianità sono equiparate alle pensioni di vecchiaia, ai fini dell'applicazione della disciplina del cumulo. Da tale data, pertanto, sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro dipendente e autonomo anche le pensioni d'anzianità liquidate con una anzianità contributiva inferiore a 40 anni. Con i contributi che attualmente versa alla gestione separata, potrà ottenere la liquidazione di una pensione supplementare, se non raggiunge i requisiti per il diritto a una pensione autonoma. Ai fini della liquidazione del trattamento è necessario avere compiuto 57 anni di età, e oltre a vantare una posizione assicurativa nella gestione separata, essere titolari di una pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti (come nel suo caso), o delle forme esclusive e sostitutive di essa, delle gestioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, nonché delle gestioni previdenziali obbligatorie dei liberi professionisti.

MANTENIMENTO DEL TFR IN AZIENDA

I lavoratori dipendenti possono scegliere tra: conferire il Tfr futuro ad una forma pensionistica complementare: questa scelta non può essere revocata.

Oppure mantenere il Tfr futuro in azienda: questa scelta può essere revocata per aderire ad una forma pensionistica complementare. Nella seconda ipotesi, se si lavora presso un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti, il Tfr futuro continua ad essere effettivamente accantonato presso l'azienda. Se invece si lavora presso un'azienda con almeno 50 dipendenti il Tfr futuro è trasferito dall'azienda al «Fondo della Tesoreria dello Stato» per l'erogazione del Tfr istituito presso l'Inps, le cui modalità di finanziamento rispondono al criterio della ripartizione. Viene gestito dall'Inps per conto dello Stato su apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria dello Stato. Il Tfr versato a questo fondo sarà amministrato con le identiche modalità con le quali è gestito dal datore di lavoro. Resta pertanto uguale la modalità di rivalutazione: gli importi accantonati continueranno ad essere rivalutati, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat.

Rimane pure invariata la possibilità di ottenere anticipazioni, con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro e fino al 70% del trattamento accumulato per far fronte a spese sanitarie per terapie e interventi straordinari o per acquisto prima casa, per sé o per i figli.

Ai dipendenti che decidono di lasciare il Tfr in azienda, tale trattamento è garantito anche in caso di fallimento o di sottoposizione ad altra procedura concorsuale dell'azienda: infatti, in questi casi, su richiesta del lavoratore, il Tfr sarà comunque erogato dall'Inps per intero.

Infatti, tenuto conto che al Fondo di tesoreria affluiscono i contributi e che lo stesso Fondo eroga le somme ai lavoratori che ne acquisiscono il diritto, secondo il principio della ripartizione, il Fondo è configurabile come una gestione di natura previdenziale, nel quale le prestazioni erogate sono soggette al principio di automaticità di cui all'art. 2116 del Codice Civile e nel calcolo della stesse vanno considerati anche eventuali contributi omessi, non soggetti a prescrizione.

Il lavoratore dovrà continuare a presentare domanda di Tfr o di eventuali anticipazioni al proprio datore di lavoro, che provvederà a liquidare le prestazioni dovute. La liquidazione delle prestazioni viene effettuata integralmente dal datore di lavoro, anche per la quota di competenza del «Fondo della Tesoreria dello Stato» per l'erogazione del Tfr.

*Direttore regionale dell'Inps del Fvg

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

S.A.V.E. s.r.l. in collaborazione con
Hypo Alpe Adria Bank s.p.a.

ASTA

Sabato 23 giugno ore 11.30

con visione dalle ore 9.30 e segg.
In San Giovanni al Natisone (UD)
in Via Casali n. 54

DI N° 63 LOTTI:

● n° 09 Autovetture (Audi, Mercedes, Ford, Chrysler, Isuzu, ed altre - fabbricate dal 2002 / 2005)

● n° 09 Autocarri, Trattori, Rimorchi (Iveco Magirus, Renault, Atleon, Isuzu, Mercedes, ed altri fabbricati dal 2002 / 2005)

● Muletti vari, Macchinari (cesoie, fresatrici, torni, saldatrici, presse, punzonatrici, bordatrici, centri di lavoro, ed altro)

Catalogo con foto su www.astagiudiziaria.com

Esposizione:

Venerdì 22 giugno dalle 10.00 alle 18.30

Per info: S.A.V.E. s.r.l. - Tel. 045 505355 o 580233
e-mail: amministrazione@ivgverona.com

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

A settembre parte da Pordenone il Cup unico regionale: entro il 2008 il servizio anche a Udine e Trieste. La sede all'Insiel

Visite e esami si prenoteranno al telefono

Lo scopo: tentare di ridurre le code. Ogni anno in Fvg 15 milioni di prestazioni

TRIESTE Il Centro Unico di Prenotazione regionale partirà con il prossimo mese di settembre, in prima battuta limitato sul territorio pordenonese, ma che poi si allargherà anche sul territorio del Friuli e, quindi, in tutta la Regione. Basterà una telefonata per prenotare, da ogni località della regione, in ogni azienda ospedaliera. Un notevole risparmio di tempo e pazienza agli utenti, e soprattutto una possibile diminuzione dei tempi di attesa. Ma soprattutto delle code, anche perché ogni anno, come ha di recente evidenziato l'assessore Ezio Beltrame, sono 15 milioni le prestazioni sanitarie effettuate in Fvg.

Il Cup unico regionale, come era stato ipotizzato, non verrà affidato ai privati, almeno per il momento: è in corso uno studio di fattibilità, che solo alla sua conclusione darà l'agognato responso: ovvero, se per la Regione sarà più conveniente mantenere il call center tramite dipendenti interni o esternalizzarlo.

I TEMPI «Già adesso stiamo lavorando per degli accorpamenti», spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, «che hanno necessità di un'attenta analisi perché, chiaramente, ogni territorio ha delle sue modalità di gestione ed è un lavoro lungo renderle omogenee. Questo però non deve significare che ci saranno problemi nella collocazione del personale». Il Cup, secondo la Regione, sarà il primo passo. «Non sarà solo una struttura per gestione degli esami, la richiesta di informazioni e il call center», conclude Beltrame, «e sarà collegato a tutte le altre iniziative legate all'informaticizzazione». Secondo l'Agenzia regionale per la Sanità, si inizierà con la destra Tagliamento in settembre, e dal prossimo anno si partirà con l'estensione a tutto il territorio regionale, partendo da Udine. Proprio i territori in cui, tempo fa, l'analisi delle liste di attesa da parte del Tribunale del malato avevano registrato maggiori problemi. Le sei aree vaste saranno riunite in un unico centro di prenotazione. Il Cup e call-center unico, secondo il progetto elaborato dall'Agenzia della sanità, sarà organicamente collegato alle reti dei medici di base e si svilupperà inizial-

mente all'interno del sistema regionale. L'idea è di fare in modo che tutti i Cup oggi presenti in Regione rispondano agli utenti nello stesso modo. Per esempio, tutti i codici emergenza saranno uguali e avranno lo stesso grado di gravità. A questo, seguirà la creazione di un numero verde unico che servirà da call center.

LA SEDE Anche la sede era un punto da definire, nonostante fosse ritenuta dalla stessa Regione «non di essenziale importanza». Anche questa però sembra essere stata individuata: dovrebbe essere la server farm triestina di Insiel, soggetto che peraltro elaborerà per l'Agenzia regionale il sistema informatico.

IL CALL CENTER Questo è infatti uno degli argomenti più controversi dell'innovazione voluta dalla Regione. Non per il suo funzionamento, che anzi è stato più volte richiesto anche dal Tribunale per i Diritti del Malato, quanto per l'opzione di esternalizzazione del servizio che la Regione ha più volte avanzato.

Secondo quanto deciso dalla delibera di giunta che ha dato il via all'iter per il cup regionale, infatti, dovrebbe essere compito del Centro servizi condivisi assumere «il ruolo di gestore dell'intero processo di fornitura» definizione del bando, assegnazione della commessa, responsabilità della gestione operativa. L'esternalizzazione dovrebbe essere finalizzata «a garantire flessibilità nella gestione e nel turnover del personale». Per il momento, però, la Regione sembra aver dato lo stop al processo automatico di esternalizzazione del servizio, affidandosi invece ad un'analisi per capire quale sarà la migliore conformazione. «La decisione di esternalizzare o meno il call center verrà dopo la conclusione di uno studio di fattibilità che stiamo svolgendo», spiega l'Agenzia per la Sanità, «quindi la decisione non è né presa né automatica». Cosa che farà felici i sindacati, che si erano sempre e da subito schierati contro il call center esterno.

Rimarrà comunque fermo il punto che prevede la gestione del call center affidata al Centro Servizio Condivisi.

Elena Orsi

SCREENING

In corso il monitoraggio da parte delle Aziende sanitarie fra Trieste e la Bassa

«Sos caldo», 400 anziani sotto controllo per prevenire disidratazioni e malori

TRIESTE Quattrocento anziani saranno monitorati attivamente questa estate per testare l'effetto del caldo sulla popolazione debole della Regione e quindi avere il polso della situazione e degli eventuali interventi di emergenza da mettere in conto. Con questa azione incisiva prende il via in questi giorni l'edizione 2007 di «Sos caldo», il progetto regionale per prevenire e tenere sotto controllo i disagi che la calura estiva comporta, specie nella popolazione anziana. Come sempre, sarà attivato un call center regionale tramite numero verde, che servirà come punto di riferimento per chi volesse chiedere informazioni. Ma il collegamento telefonico con i cittadini sarà anche attivo: tramite, appunto, l'individuazione di 400 soggetti «test» che riceveranno, periodicamente, delle telefonate di operatori che si informeranno sulle loro con-

dizioni di salute. «Proprio in questi giorni stiamo lavorando all'elaborazione del campione», spiega l'Agenzia regionale per la Sanità, «che verrà naturalmente distribuito sul territorio regionale a seconda dell'incidenza che la popolazione anziana ha su quella regionale, e delle previsioni meteo sulle ondate di calore. Ad esempio, le persone monitorate saranno concentrate soprattutto a Trieste e nella Bassa Friulana, dove l'età media è più alta». Quest'anno poi ci sarà un sempre maggior coinvolgimento dei medici di base. «Prevediamo di inserirli nel sistema informativo», spiega l'Agenzia regionale, «sia tramite la distribuzione del

depliant che illustra il progetto nei loro studi, sia trasformandoli in punti di osservazione privilegiati sulla popolazione: potranno ad esempio segnalare dei casi particolari che non risultano dalle nostre statistiche».

I medici di base saranno poi un supporto anche all'assistenza domiciliare, che in occasione del gran caldo verrà anche potenziata. In attesa che parta il progetto, comunque, la Regione ricorda che sono validi i soliti consigli per prevenire colpi di calore specie tra gli anziani. Quando il calore diventa eccessivo bisogna evitare di stare al sole: uscire al mattino presto o alla sera; passare più tempo

possibile in ambienti freschi, magari con aria condizionata; bere spesso senza aspettare di avere sete, ma evitare bevande alcoliche e non esagerare con tè, caffè e bibite zuccherate; fare spesso bagni o docce fresche (non fredde); indossare vestiti leggeri, ampi, di colori tenui, di cotone o fibre naturali; non avere fretta, non fare esercizi fisici; mangiare poco, meglio cibi freddi, frutta e verdura; gli ultrasessantacinquenni, gli affetti da malattie cardiovascolari e chi deve prendere farmaci regolarmente chiedi a familiari o amici di chiamarlo due volte al giorno; conoscendo qualcuno nelle condizioni precedenti, chiamarlo due volte al giorno. Infine, si ricorda di fare attenzione anche agli animali domestici, mettendo sempre dell'acqua a loro disposizione.

E.O.

Assistenza domiciliare
in caso di emergenza.
Si raccomanda di bere
spesso durante il giorno

Polemica interna ai Ds, il vicecapogruppo Petris a Trapani: parli chiaro su Tav e industria. La replica: Tav ok, ma sugli insediamenti vedremo

Allarme Comitati: sulla vetreria il no dell'Ass non è scontato

Beltrame: stiamo attendendo il nuovo parere, era meno sfavorevole rispetto al cementificio

TRIESTE Dopo il cementificio Grigolin, anche sulla vetreria Sangalli è scontato il parere negativo dell'Ass? No di certo, perché le caratteristiche ambientali della zona dove andrebbe ad insediarsi la vetreria sono diverse rispetto a Torviscosa. Lo sottolinea Mareno Settimo, portavoce del Comitato contro la costruzione dell'impianto. E, come ricorda l'assessore Ezio Beltrame, il parere dell'Azienda Sanitaria (su cui era stata richiesta un'integrazione dalla giunta Fvg) «era meno sfavorevole rispetto a quello per il cementificio».

Mentre ancora si attendono i pareri di Ass e Arpa, è arrivata l'integrazione chiesta all'azienda che prende come riferimento un lavoro di Laguna 21 (l'Agenda 21 locale): «Le controdeduzioni della Sangalli presentano alcuni elementi criticabili», sostiene Settimo, «in quanto si rifanno all'analisi di Laguna 21 che di fatto sostiene che la qualità dell'ambiente della zona sia buona quando invece è certificato il contrario». Secondo gli oppositori della vetreria, i presupposti per ricalcare i no al cementificio ci sono tutti: «Il parere

dell'Azienda Sanitaria sul cementificio parte dall'assunto che l'area è già saturata in fatto di emissioni inquinanti», sostiene il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, «senza contare che la vetreria andrebbe a sorgere in un'area da bonificare. E poi la vetreria è come un cementificio e mezzo, le emissioni inquinanti sono decisamente superiori». Inoltre, come aggiunge Settimo, le cinque centraline che hanno certificato le criticità di Torviscosa sono più che sufficienti per dare la stessa sentenza anche per San Giorgio di Nogaro.



La festa per il no al cementificio di sabato a Torviscosa

Intanto, botta e risposta tutto diessino sulla questione ambientale. Il vicecapogruppo della Quercia, Renzo Petris, chiama in causa il capogruppo Mauro Travanut chiedendo di esprimere «a gran voce la posizione del partito e del gruppo regionale su Tav e insediamenti industriali. Travanut non può aspettare caso per caso per esprimersi», continua Petris, «deve invece da subito rimarcare quella che è oggi la posizione dei Democratici di Sinistra e del Partito Democratico domani: un sì alla

TAV e agli insediamenti industriali. Per la coerenza con ambiente e salute saranno gli organi terzi a esprimersi, caso per caso». Secondo il consigliere diessino, inoltre, «l'aver sovraccaricato di significato la partita rappresenta una precisa scelta di contrapposizione nei confronti di quanti vogliono le infrastrutture (TAV per esempio) e gli insediamenti industriali compatibili con la pianificazione dei Comuni; per intenderci l'Aussa Cornò non l'ha inventato Lily, o Sonogo, o Morretton, e nemmeno, l'hanno inventata loro la zona industriale di Torviscosa». La sollecitazione di Petris viene colta al volo da Travanut: «Il gruppo regionale dei Ds», precisa il capogruppo, «ha sempre portato avanti la politica dell'ammmodernamento della regione. È indispensabile dire sì alle infrastrutture e mantenere la prua dritta verso questa direzione». Travanut sconsiglia Heideg-

ger («il linguaggio è la casa dell'essere») e, «pur non essendo heideggeriano», puntualizza non senza ironia, «ritengo che nel linguaggio ci voglia precisione». Questo per dire che una cosa sono le infrastrutture, e quindi Tav e Corridoio V, un'altra le strutture come il cementificio o la vetreria, su cui ora si sposta l'attenzione: «Siamo sempre stati favorevoli, senza una minima sbavatura, alle opere di ammodernamento del Friuli Venezia Giulia e sarà mia cura mantenere chiara e cristallina la nostra posizione», aggiunge Travanut. Il suo no al cementificio dunque si sposta anche al progetto della vetreria Sangalli? «Questa è una cosa che nulla ha a che vedere con le infrastrutture. In questo caso la giunta agirà come ha saggiamente fatto per il cementificio, valutando se le norme saranno rispettate. In tal caso la vetreria potrà essere realizzata, altrimenti no».

Il sindaco di Tavagnacco fra i favoriti. Domani il Consiglio dovrebbe decidere sul presidente Autonomie, Pezzetta in corsa per il dopo-Brancati

TRIESTE Il consiglio delle autonomie trova la quadra. Non ci saranno spargimenti di sangue domani sul nome del nuovo presidente dell'organo di rappresentanza degli enti locali che, stando a indiscrezioni, dovrebbe essere udinese e di centro sinistra. Si sussurra il nome di Mario Pezzetta, primo cittadino di Tavagnacco e margheritano come il predecessore. Dopo le elezioni amministrative e alcuni cambiamenti significativi, come la carica di sindaco di Gorizia che è passata dal diellino Giorgio Brancati al forzista Ettore Romolo, si è aperta la discussione sulla guida del consiglio

che nel frattempo è stato affidato alla gestione del vicepresidente, Marzio Strassoldo. Domani i sindaci e presidenti della Provincia, oltre a discutere dell'ordine del giorno, che prevede tra l'altro l'analisi del DDL sul trasporto pubblico locale illustrato già dall'assessore Lodovico Sonogo al direttivo dell'Anzi, dovranno proporre e probabilmente eleggere il nuovo presidente. Il posto vuoto lasciato da Brancati, dimessosi per altro prima delle elezioni dal momento che il centro sinistra non l'ha riconfermato nella corsa per la poltrona di sindaco, dovrà essere occupato da un ammini-

stratore di centro sinistra, come vuole la legge «degli equilibri». Se la vicepresidenza è occupata da un presidente della Provincia e questo è di centro destra, la presidenza tocca a un sindaco di centro sinistra. Ci sarebbe anche un criterio territoriale: se la vicepresidenza spetta al Friuli la presidenza dovrebbe toccare a un rappresentante degli altri territori ma in questo caso il criterio non dovrebbe essere mantenuto. Eliminata l'ipotesi di scegliere un sindaco di città capoluogo, visto che gli unici due di area sono in scadenza (Cecotti) o non interessati (Bolzanello), si

cerca tra i comuni più piccoli. Un candidato appetibile poteva essere Gianfranco Pizzolotto, sindaco di Monfalcone, ma il suo impegno alla guida regionale dell'Anzi lo ha escluso dalla corsa. I due favoriti, secondo i pronostici, sarebbero quindi Ruggero Del Mestre (diessino), sindaco di Santa Maria la Longa e Mario Pezzetta (Margherita), primo cittadino di Tavagnacco. Quest'ultimo sarebbe quello su cui si concentrano le maggiori preferenze e che, anche politicamente, garantirebbe maggior continuità rispetto alla gestione Brancati. Il verdetto domani.

Pdci: il centrosinistra rifletta sulle elezioni amministrative

SAN GIORGIO DI NOGARÒ Per il segretario del Pdci del Friuli Venezia Giulia, Stojan Spetic, i risultati delle recenti amministrative in regione «rappresentano un ulteriore e forte campanello d'allarme sulla tenuta del centro sinistra, che deve ritrovare le ragioni della propria coesione e lo slancio necessario per ristabilire il rapporto di fiducia e sostegno popolare che hanno permesso ad Intesa democratica di vincere le elezioni del 2003». Interventando alla riunione del Comitato regionale del Pdci, svoltasi a San Giorgio di Nogaro, Spetic ha esortato ad individuare, per l'ultimo anno di legislatura regionale, le priorità programmatiche da realizzare, «puntando al sociale ed alla tutela del lavoro, specie dei giovani». Per quel che riguarda le grandi opere, giudicate positivamente la rinuncia al cementificio di Torviscosa e la posizione adottata dalla giunta sui rigassificatori nel golfo di Trieste, Spetic ha ribadito la necessità di un rapido chiarimento nella maggioranza sul metodo da seguire in futuro di fronte a progetti con forte impatto ambientale e sociale.

Il 19 giugno 2007 alle ore 14.45, presso l'ormoteca del Cimitero di S. Anna, avranno luogo le esequie per la tumulazione delle ceneri nella tomba di famiglia di

Alessandra Gerin
ved. Corazza

I familiari
Trieste, 18 giugno 2007

Sono vicini a FIORA e famiglia per la scomparsa di

Pino Ferroggia

Gli amici di Gruppo Immagine.

Trieste, 18 giugno 2007

XIV ANNIVERSARIO
Claudia Meriggiosi

Unite per sempre.

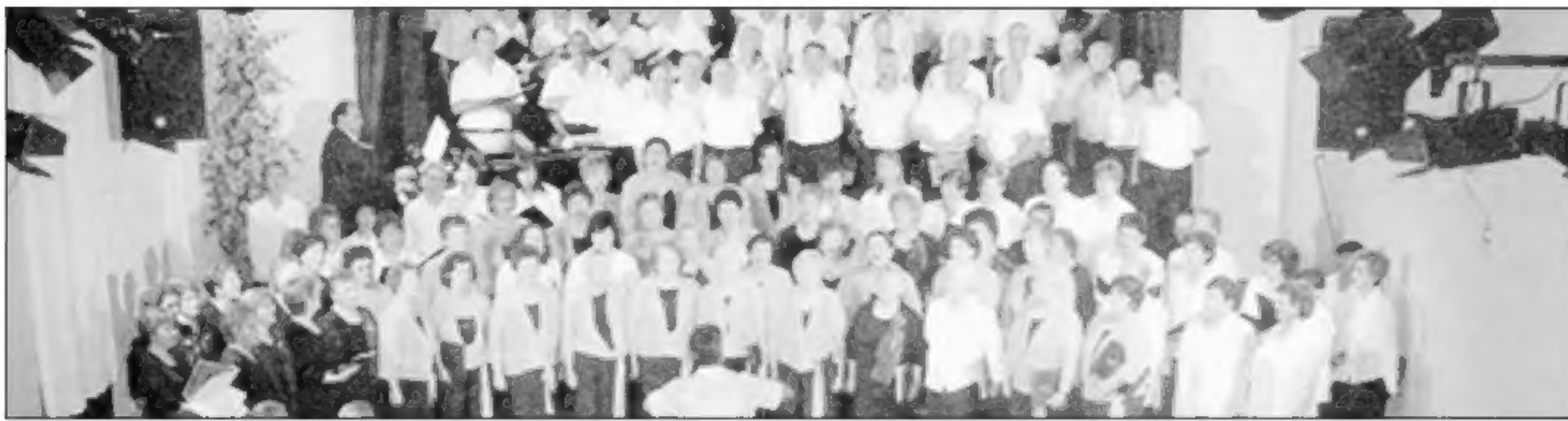
ILEANA
e PAPA'

Trieste, 18 giugno 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE
TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregia i signori clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per fornire dati e indirizzi ai
fornitori (tel. 119 T.U.P. 2)

CARTE DI CREDITO
ATC
AL. MANZONI & C.
EUROCARD - MASTERCARD
VISA - AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB



I cori delle varie Comunità degli italiani in Croazia riuniti sul palcoscenico di Pola eseguono il Va Pensiero dal Nabucco di Verdi fra gli applausi dei presenti

A Pola la «Lino Mariani» promuove un primo incontro fra le Comunità

Parte la rassegna corale italiana Radin: «Più uniti nelle tradizioni»

POLA La società artistico-culturale «Lino Mariani» che opera in seno alla Comunità degli Italiani, ha ottenuto un importante risultato: ha ristabilito dopo anni di pausa la rassegna corale all'interno dell'Unione Italiana. E lo ha fatto con il sostegno del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia e dell'Unione Italiana.

Si è trattato di un momento non soltanto artistico ma anche e soprattutto politico, perché ha segnato l'incontro amichevole fra le comunità dei nostri connazionali.

Poi ha preso la parola per un breve discorso l'on. **Furio Radin**, presidente dell'Unione Italiana. «Sono appuntamenti come questi, che vedono partecipare tanti connazionali uniti dal canto e dalla musica, quelli

che ci fanno sentire più uniti, più attaccati alla nostra terra e alle nostre tradizioni culturali e orgogliosi di essere Italiani, ha detto raccogliendo gli applausi dei presenti. Le sue parole poi hanno colto nel segno al gran finale della rassegna, quando i cori riuniti hanno interpretato l'aria «Va pensiero» dal Nabucco di Giuseppe Verdi. E' stato un momento di grande coinvolgimento emotivo del pubblico tanto che a qualcuno sono venuti i brividi.

Tornando alla manifestazione canora vera e propria, **Giuseppe Rota** a capo del settore Teatro, arte e spettacolo dell'Unione Italiana, ha rilevato che le intenzioni dell'iniziativa sono proprio quelle di riattivare la tradizione, a condizione però - ha aggiunto - che venga confermato il supporto finanziario di Zagabria. Si

dovrà comunque decidere, ha soggiunto Rota, se la rassegna dovrà avere carattere itinerante oppure se confermare una collocazione fissa a Pola, tenuto conto dell'ottima logistica della città dell'arena.

Ma veniamo al concerto dell'altra sera, che ha certamente rappresentato uno dei maggiori avvenimenti culturali in città dall'inizio dell'anno. Il pubblico accorso numeroso è stato salutato dalla dinamica **Loretta Godigna**, presidente della «Lino Mariani», alla quale vanno attribuite doti quali tenacia, grinta e precisione mitteleuropea. E in virtù di queste innegabili qualità ultimamente ha portato la corale in molte città italiane, come Roma, Verona, Rovigo e Monfalcone e addirittura a Vienna.

Ma passiamo allo svolgimento del concerto. Nel ri-

spetto di un'usanza ben consolidata l'ospitante, in questo caso il coro della «Mariani», ha dato il benvenuto in musica a tutti cantando l'Inno «All'Istria» di De Cleve-Giorgieri.

Poi è salito sul palcoscenico il coro della Comunità degli Italiani di Buie diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto. E' toccato poi alla corale della Comunità di Dignano, sotto la direzione di Orietta Sverko, quindi il coro della Comunità di Fasana che ha meno tradizione degli altri ma sicuramente non meno entusiasmo, diretto da Maria Grazia Crnic Brakjovic.

E' stata poi la volta del complesso della Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza» di Umago, diretto ormai da 12 anni dal maestro Maurizio Lo Pinto. E infine la corale di casa, quella della «Lino Mariani»

accompagnata al pianoforte dal maestro Branko Okmaca.

Alla direzione si sono alternati Orietta Sverko ed Edi Svich. Prima del gran finale con il «Va pensiero» eseguito dai cori riuniti, Giuseppe Rota ha consegnato delle targhe ricordo ai presidenti delle Comunità rappresentate invitando il pubblico a custodire gelosamente la loro identità culturale.

Una volta spenti i microfoni e i riflettori, la rassegna ha avuto il naturale seguito sulla terrazza estiva della Comunità, per il giusto ristoro dei coristi. E non sono mancati canti spontanei, con la «complicità» di qualche fisarmonica apparsa al momento giusto. A far da catalizzatore anche dell'ottimo vino istriano.

p.r.

Drago Ljubicic è sospettato di aver compiuto atti di libidine su 5 ragazzini

Rimesso in libertà il sacerdote accusato di pedofilia ad Arbe



Don Drago Ljubicic

MINORANZE ALLE URNE

Gli italiani disertano i seggi degli organismi governativi

FUME Gli italiani hanno disertato in massa, o quasi, le urne alle elezioni di ieri in Croazia per il rinnovo dei consigli e dei rappresentanti delle minoranze nazionali. Si sapeva che la consultazione non avrebbe fatto breccia tra i connazionali in quanto la minoranza si sente tutelata dall'Unione italiana piuttosto che dagli organismi governativi.

In effetti i dati delle ore 16 sull'affluenza hanno confermato quanto già si presumeva: in Istria, ad esempio, dei 12.756 italiani aventi diritto, a recarsi al voto sono stati in 928, ovvero il 7,28 per cento. A Pola, alle 16, a votare sono stati 165 dei 2226 aventi diritto, a Rovigno l'affluenza ai seggi è stata maggiore, con 340 votanti su un totale di 1741. Il peggior dato riguarda Umago: ad esercitare il diritto di voto sono stati 44 italiani sui 2093 iscritti negli elenchi elettorali. Fiume, che annovera 1999 aventi diritto, ha visto andare al voto fino alle 16 un totale di 251 persone. Si è trattato del 12,55 per cento. A Lussinpiccolo si sono recati alle urne 24 connazionali su 128, ad Abbazia 20 su 133. Boicottaggio del voto invece in quei comuni dove gli italiani hanno perduto il diritto al consiglio (vedendosi affibbiare il solo rappresentante), a causa di una sbagliata interpretazione governativa della legge costituzionale sui diritti delle minoranze. È il caso di Cherso, Fasana, Torre - Abrega, Visignano e Lisignano. a.m.

FUME Dopo due giorni di carcere, a Fiume è stato rimesso in libertà il 63enne sacerdote arbesano, Drago Ljubicic, sospettato di aver compiuto atti di libidine nei confronti di cinque ragazzini, tra i 10 e i 12 anni d'età.

È stato il giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume, Vlado Bosner, a ordinare la sua scarcerazione, rispondendo così picche alla richiesta del procuratore di stato contale che aveva chiesto il prolungamento dello stato di fermo per il parroco di Banjol.

Bosner ha però vietato a Ljubicic qualsiasi contatto con le sue cinque presunte vittime e con i loro genitori. «Le indagini vanno comunque avanti», ha rilevato il magistrato fiumano. Dalla diocesi di Veglia è giunta inoltre notizia che Ljubicic non potrà espletare il suo ministero fino a quando sarà sotto indagine. Subito dopo la scarcerazione è stato trasferito nella Casa della diocesi per sacerdoti emeriti a Veglia. Nella giornata di giovedì, il prete isolano è stato ascoltato per la secon-

da volta da Bosner ed anche in questa occasione ha categoricamente smentito le accuse mosse nei suoi confronti dai ragazzi arbesani, di cui - dato che si tratta di minorenni - non è stata rivelata l'identità. Sembra comunque che la clamorosa vicenda abbia cominciato a dipanarsi quando le presunte vittime si sono rivolte alla loro insegnante, chiedendo consigli dopo quanto avrebbero subito dal parroco. La donna ha invitato i genitori dei ragazzi a contattare la direttrice della scuola, che a sua volta ha informato della vicenda la polizia.

Ad Arbe la notizia del caso di pedofilia ha scocciato la popolazione in quanto don Drago Ljubicic è conosciuto come un sacerdote

Il parroco di Banjol è stato trasferito in una struttura della diocesi a Veglia. Prosegue l'inchiesta. Nuove indiscrezioni

molto attivo e apprezzato. Stando invece a quanto scrivono i maggiori quotidiani croati, alcune persone di Arbe, Pago e Veglia (isole dove Ljubicic ha svolto le funzioni di parroco) hanno raccontato ai giornalisti che tutti sapevano dei presunti atteggiamenti del sacerdote 63enne. Si tratta per lo più di genitori di ragazzi che frequentavano le chiese locali e che hanno chiesto di poter mantenere l'anonimato. Pesanti le accuse a Ljubicic, sulle quali sono chiamate a indagare polizia e magistratura. Intanto il vicario generale della Diocesi vegliata, monsignor Ivan Kordic, ha smentito che a suo tempo Ljubicic fosse stato trasferito da Veglia ad Arbe per cercare di insabbiare presunti episodi di pedofilia che avrebbero avuto per protagonista l'attuale parroco di Banjol. Certo è che se i sospetti dovessero rivelarsi fondati, è possibile che le vittime potrebbero denunciare la Chiesa cattolica croata, chiedendo risarcimenti per centinaia di migliaia di euro. a.m.

L'aeroporto di Sicciole e gli operatori confidano in un accordo con la Jat prima della fine della stagione

Nuovi rinvii per il volo fra Portorose e Belgrado

PORTOROSE Il collegamento aereo Belgrado-Portorose-Roma non è un progetto fallito, ma solo rinviato.

La direzione dell'aeroporto di Sicciole e anche gli operatori turistici locali non perdono però la speranza di poter introdurre un volo di linea settimanale Portorose-Belgrado abbina- to a un collegamento charter tra Portorose e Roma, anche se la compagnia di bandiera serba Jat, con la quale i due collegamenti erano stati concordati, ha dovuto disdire l'impegno per l'estate.

La Jat sperava infatti di riuscire ad acquistare per tempo due nuovi aerei, in modo da poter destinare un Atr 72 turboelica alla linea

tra Belgrado e Portorose, ma l'affare non è stato realizzato. La compagnia serba ha dato forfait due settimane fa, per cui il tanto atteso volo inaugurale di questo sabato non c'è stato.

Il direttore dell'aeroporto di Portorose, Ljubo Milic, spera che le cose possano aggiustarsi prima della fine dell'alta stagione turistica. Le trattative con la Jat non sono state infatti interrotte, e forse si troverà una soluzione. Questa volta, però, è poco probabile che qualcuno osi sbilanciarsi sulle date. L'idea del collegamento con Belgrado continua ad ogni modo a piacere, e se non si riuscirà a realizzarla quest'anno, si tornerà alla carica l'estate prossima.

Oltre che per la direzione dell'aeroporto di Sicciole, che sperava nei voli di linea per rilanciare lo scalo, il mancato collegamento con Belgrado è un colpo anche per gli operatori turistici. L'aereo in arrivo da Belgrado - questi erano gli accordi - sarebbe stato infatti usato anche per collegamenti charter da Portorose a Roma. Gli albergatori avevano già raccolto i mezzi per una campagna promozionale nel Lazio.

Gli ospiti, ora, per arrivare a Portorose, dovranno raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e, da questo punto di vista, il danno non è irreparabile. Quello che invece preoccupa di più gli operatori turi-

stici locali è la possibile perdita di fiducia da parte dei partner, visto che i collegamenti tra Portorose e Belgrado e Roma sono stati sospesi prima ancora di essere avviati e a sole due settimane dalla data dell'annuncio primo volo.

Una linea tra Portorose e Belgrado esisteva già negli anni Ottanta, quando dall'allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa slovena numerosi turisti, ma il collegamento si è spento con la crisi dell'ex Federazione e l'indipendenza della Slovenia. Oggi i voli per la Serbia sono ridiventati interessanti, tanto che tra Lubiana e Belgrado ci sono sei collegamenti alla settimana, praticamente tutti i giorni tranne il sabato.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,007
SUPERPLUS	euro 1,015
PRIMADIESEL	euro 0,923

SE SMETTI DI FUMARE... TI TOGLI UN VIZIO E TI PRENDI UNO SFIZIO



Cambia
"vita e auto"
al costo mensile
delle sigarette.

Solo 14 dei molti buoni motivi
per "inquinare" di meno.

Volkswagen 1.4 16V Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo Km 43.000 - Anno 2001 € 80,80	Renault 11 1.6 16V Clima, ABS, Airbag, servosterzo Km 25.000 - Anno 2001 € 90,80
Ford Galaxy 1.9 TDCI 130CV Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo Km 111 - Anno 2004 € 150,80	BMW 320d carbodiesel Touring Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega Km 65.000 - Anno 2001 € 126,80
Mini 1.6 16V Cooper Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega Km 87.000 - Anno 2002 € 130,80	Opel Meriva 1.7 16V CDTI Enjoy Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo Km 17.700 - Anno 2003 € 118,80
Mitsubishi Colt 1.3 16V 5 p. Style Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega Km 17.000 - Anno 2003 € 96,80	Ford Focus 1.4 TDCI 5 p. Plus Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo Km 32.100 - Anno 2006 € 110,80
Opel Astra 1.7 TDCI 101CV S.W. Enjoy Clima, ABS, Airbag, servosterzo Km 54.487 - Anno 2003 € 130,80	Ford Mondeo 2.0 16V TDCI 115CV S.W. Ghia Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega, cerchi in pelle Km 81.481 - Anno 2003 € 106,80
Audi A4 2.5 16V TDI 150CV CV Avant quattro Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega Km 64.770 - Anno 2002 € 150,80	BMW Smart Roadster 1.1 BlackBeat Clima, ABS, Airbag, servosterzo Km 21.718 - Anno 2004 € 76,80
Volkswagen 2.0 16V Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo Km 58.700 - Anno 2004 € 160,80	Pagani Zonda 1.6 CARRIBO Clima, autoradio, ABS, Airbag, servosterzo, cerchi in lega Km 71.000 - Anno 2001 € 90,80

Escluso il finanziamento BMW Smart Roadster importo finanziato 7.500 Euro con 24 rate mensili da 29,80 Euro T.A.N. 7,95% T.A.E.G. 9,64% e 46 rate mensili da 170,95 Euro T.A.N. 7,95% T.A.E.G. 9,64%, nome di apertura pratica chiuso, messaggio di cortesia escluso. Pagamento a rate senza interessi: attivazione dopo l'approvazione della finanziaria.

www.automarketfvg.it
Automarket
TRIESTE via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010
MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365



GIUSEPPE CAPRIN

Marine istriane



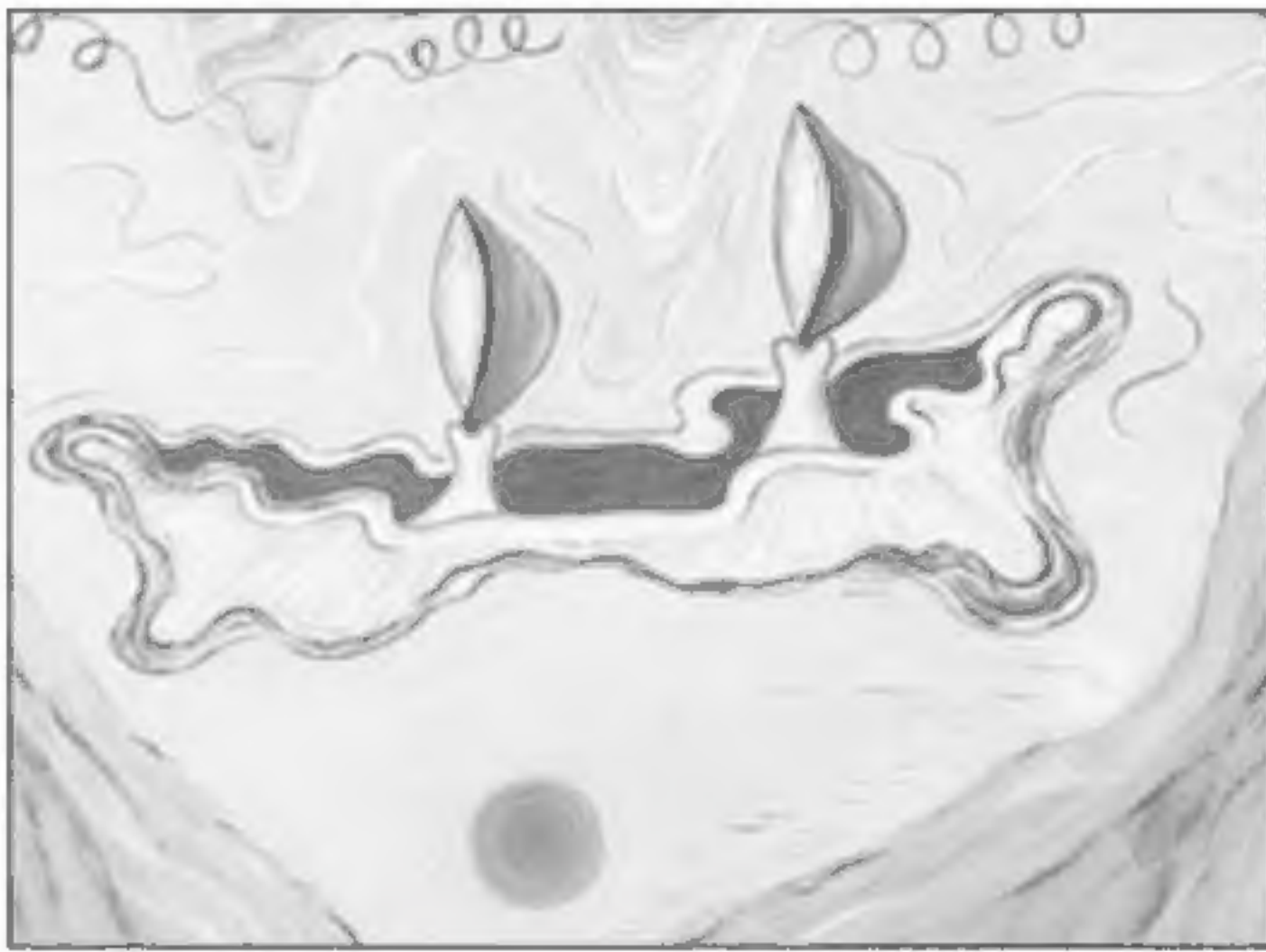
LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI
E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

È IN EDICOLA IL 6° VOLUME
“MARINE ISTRIANE” DI GIUSEPPE CAPRIN

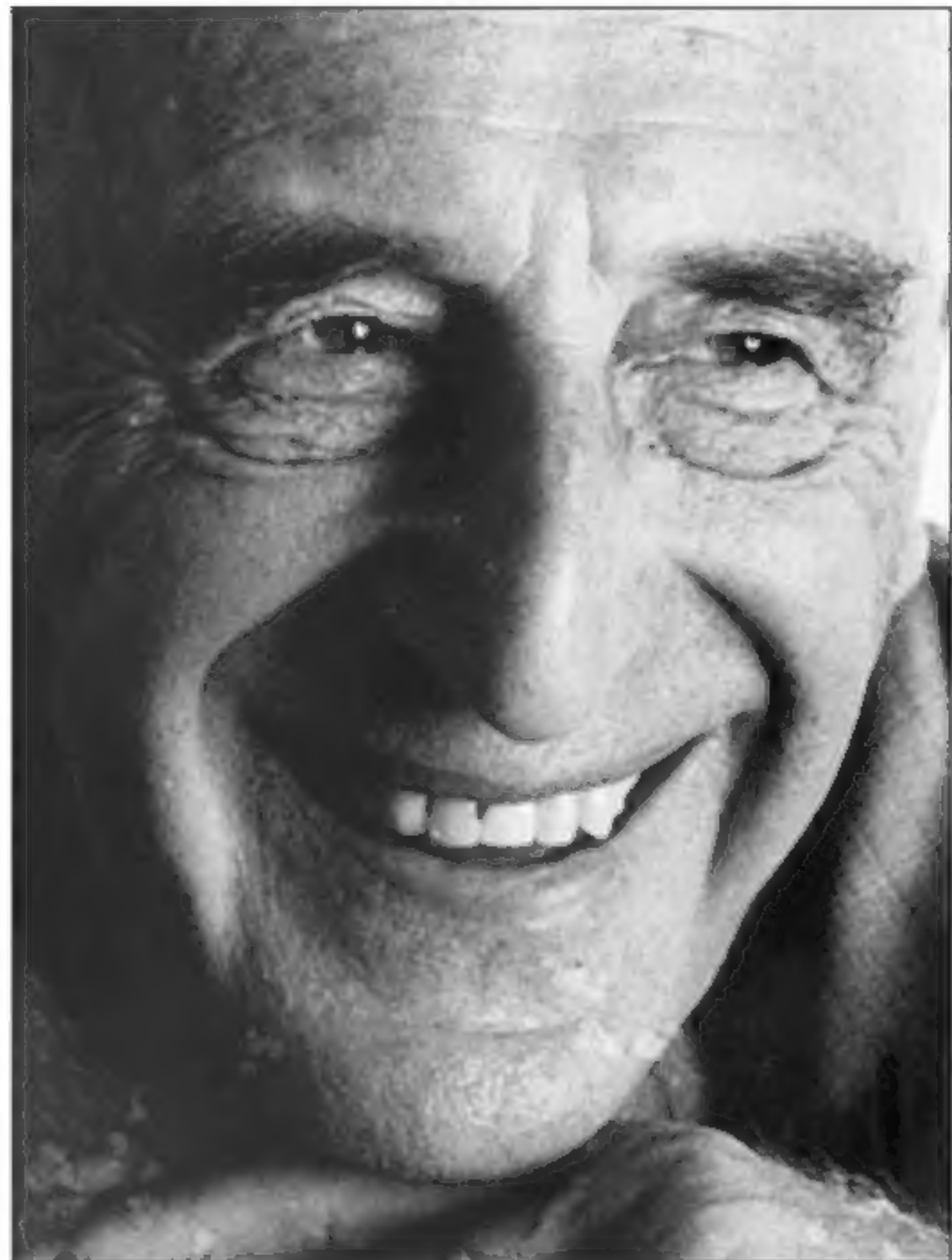
Il resoconto di un viaggio fra diario e reportage, fra storia e geografia, che dalla laguna veneta arriva sino al golfo del Quarnaro, in un'opera godibilissima nata per controbattere ai tanti luoghi comuni nati su una terra meravigliosa. Contro i sentito dire, i fraintendimenti e le false mitologie, un'opera dal piacevolissimo taglio narrativo che racconta con stile, acume e grande delicatezza luoghi, persone e situazioni in un'ottica che sposa alla perfezione spirito documentaristico e raffinata sensibilità artistica.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, due opere esposte a Trieste nella mostra antologica del critico-artista Gillo Dorfles (a destra in una fotografia realizzata da Maria Mulas nel 1997): «Spirale tra creste e pinne», acrilico e olio su cartone telato del 1989, e «Navicella», tempera su cartone del 1935



ARTE Quadri a olio, tempere, acrilici, monotipi di uno degli intelletti più colti del Novecento

Dorfles: quando il critico sogna sulla tela

Al Museo Revoltella di Trieste un'ampia mostra antologica fino al 15 luglio

TRIESTE Il grande talento e il pensiero pittorico, attraente e unico, di Gillo Dorfles - presente in questi giorni anche a Milano a Palazzo Reale, dove il grande intellettuale e artista triestino espone fino al 24 giugno nove opere assieme ai grandi protagonisti dell'avanguardia italiana nella rassegna intitolata «Kandinsky e l'astrattismo in Italia. 1930 e il 1950» - trovano al Museo Revoltella un'ampia ed esaustiva decrittazione in una grande mostra.

Che ripercorre l'evoluzione del suo linguaggio creativo dal 1935 a oggi. Un evento, curato, così come il catalogo della casa editrice Skira, da Martina Corgnati, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste con il sostegno della Fondazione CRTrieste e visitabile fino al 15 luglio.

Una sessantina di opere tra oli, tempere, acrilici, monotipi, acquetinte e terrecotte e un lungo disegno orizzontale, affascinante come un graffito, svelano, accanto a degli inediti dipinti di recente, l'alter ego di uno degli intelletti più colti, sofisticati e geniali del Novecento italiano, le cui radici e intuizioni travalicano però fin dagli esordi, sia per quanto concerne la ri-

flessione critica che la pittura, l'ortus conclusus del nostro Paese.

Dorfles, triestino, classe 1910, nasce infatti in un momento storico in cui la centralità in senso europeo di Trieste è ancora molto rilevante e, appena sedicenne, frequenta con assiduità figure di intellettuali, di scrittori e di pittori del calibro di Svevo, Saba, Bazlen, Leonor Fini, Nathan, accomunati dalla coscienza e dall'inquietudine della modernità e da un destino, che ne avrebbe divulgato l'opera e le intuizioni ben al di fuori dei confini nazionali. Concluso il Liceo «Dante» nella città natale - dove, confessa l'artista - iniziò a disegnare sui margini dei libri di testo, che era



«Personaggio rosso e verde», acrilico su cartone telato

costretto pazientemente a studiare a memoria e che istoriavo con immagini non molto apprezzate né dai professori né dai compagni

di scuola» - Dorfles frequentò l'università a Milano e a Roma e si laurea in medicina con specializzazione in psichiatria.

Inizia a dipingere nel '34 e dagli anni trenta prende il via un'intensa attività nell'ambito della critica d'arte e della saggistica, che lo porterà ad affermare quale filosofo dell'estetica, teorico del gusto, firma «storica» del «Corriere della Sera» e attento studioso di fenomeni di costume di grande fama. Tant'è che in mostra una bacheca espone i suoi libri più importanti, da «Il divenire delle arti» del '59 a «Nuovi riti, nuovi miti» del '65, da «Il Kitsch» del '68 a «Le oscillazioni del gusto» del '70, da «Modi e modi» del '79 a «L'intervallo perduto» del 1980...

Ma anche l'esordio in pittura, d'inclinazione fantastica, è segnato da uno sguardo volto oltr'Alpe e precisamente nei confronti dei concetti antropologici dell'austriaco Rudolph Steiner, espressi in un ciclo di conferenze che Dorfles aveva seguito al Goetheum di Dornasch in Svizzera proprio nel '34. E i «non luoghi», che connotano la prima fase della pittura dell'artista riflettono, soprattutto

negli anni trenta, un'attitudine visionaria affine alle inquiete, metafisiche marine, dipinte con piglio delicatissimo e surrealmente dall'amico Arturo Nathan: un'arte, quella di entrambi, intesa come prospettiva e liberatoria al tempo stesso.

La seconda fase della produzione pittorica di Dorfles testimoniata in mostra, si riferisce agli anni del MAC, il Movimento Arte Concreta fondato nel '48 dal critico-artista, assieme a Gianni Monnet, Atanasio Soldati e Bruno Munari, a Milano, città nella quale egli stesso si era nel frattempo definitivamente stabilito. Il periodo del Mac, che si rifaceva alla Concrete Kunst dell'architetto, designer e saggista svizzero Max Bill, rappresentò un momento fondamentale del dopoguerra, contro tutto quello che era stato l'ideale del Novecento, ossia la figurazione un po' pomposa, accademica e retorica. E contro tali parametri il Movimento oppose, distanziandosi sia dal realismo militante dell'epoca che dal nascente informale,

una sperimentazione di forme concrete, pure, primordiali, nel cui ambito Dorfles, che non conosce né compagni né maestri, seppe esprimersi in un simbolico assolo attraverso una serie di composizioni liberamente disposte, di sapore organico.

L'attività didattica in qualità di libero docente e di ordinario di estetica presso gli Atenei di Milano, Trieste, Cagliari, nonché di visiting professor nelle Università di Cleveland, Buenos Aires, Città del Messico e New York e l'intensificarsi dell'attività di critico e saggista limitarono per diversi anni la sua attività creativa, ma egli tuttavia continuò a dipingere, anche se non comparve pubblicamente, con degli alti e bassi a seconda del tempo libero di cui disponeva. Dagli anni ottanta in poi la produzione pittorica ridiventò però regolare e ritornò a essere esposta al pubblico.

Tale periodo è ampiamente testimoniato in mostra con una serie di opere an-

che di grandi dimensioni, in cui il sogno e la sensibilità contemporanea s'intrecciano all'ironia e a una sorta di istintiva, immediata joie de vivre, che abbandonano quasi completamente l'inquietudine degli esordi e affiora il gioco. La libertà compositiva, cromatica e gestuale, assieme al sofiama di segrete liaison di segni, simboli e pensieri, rappresenta forse la cifra prima per contraddistinguere la pittura di Dorfles, magico incantatore dalle iridescenti fauve. Che con la sua eleganza e l'unicità della sua pittura sa parlare alla gente e sedurre il pubblico, non più con le parole, ma con un messaggio visivo ineffabile e geniale, che travalica la ragione e dall'intelletto va diritto al cuore: un linguaggio criptico d'avanguardia, contrassegnato da coordinate del tutto originali, che fanno leva sul rapporto tra forma-emozione e colore e che purtroppo all'epoca degli esordi - settant'anni fa - non fu notata.

Marianna Accerboni

LETTERATURA Una scrittura onirica in cui il lettore deve stare attento a non perdersi

Cartarescu, il visionario che viene dalla Romania

I francesi hanno definito «immenso» l'autore di «Abbacinante», edito da Voland

di Sergio Buonadonna

Presuntuoso ma con grazia. Mircea Cartarescu è uno scrittore visionario come pochi. Un campione solitario che viene da una Romania triste e vampiresca che per chiudere pagine umane e politiche da incubo sa di dover passare un colpo di spugna sulla lavagna della storia.

La cosa è impossibile, naturalmente e Mircea Cartarescu, 51 anni, non fa nulla per smentirla in una trilogia memorabile di cui in Italia è uscito il secondo volume dal titolo «Abbacinante» (Voland, pagg. 375, euro 20,00) proprio come la sua scrittura. Come la sua idea di ragazzo che guarda Bucarest dalla grande finestra della sua stanza, vi legge un mondo spesso irreale, si rifugia nei suoi non sempre metaforici sotterranei, e la vede crescere man mano che la storia cambia ma senza mai cedere nemmeno una riga ai fatti più che tristemente noti. Semplicemente lo fa raccontando come col passare del tempo al ragazzo che diventa uomo la vista della sua Bucarest viene cancellata da uno, e poi da più palazzi

che alti e anonimi gli si parano davanti. Bucarest cancellata come la sua storia forse come il suo destino. «Un po' alla volta scompare - dice - quella vista che per me era un atto memoriale importante. Così ho realizzato che il potere, insieme con l'adolescenza, mi ha tolto anche la città che era mia».

Ma questo è anche il concetto più semplice che Cartarescu concede. Il resto - per uno scrittore che non è ancora celebre anche se destinato a un futuro importante anche da noi (in Francia e in Germania è già apprezzatissimo) - è la sua totale immersione in una dimensione onirica con una scrittura che somiglia ad una cavalcata impressionante in cui il lettore deve badare a non smarrirsi.

Quanto a lui sembra un beat anni Sessanta, capelli a caschetto, borsello a tracolla, camicie fiorite e un pallido, ma morbido sorriso.

I francesi l'hanno definito uno scrittore immenso. Che effetto le fa? «È un aggettivo impegnativo ma non mi sconvolge né mi cambia la vita».

Non le cambia la vita,

ma lei definisce «Abbacinante» il libro della vita.

«È una follia che credo resterà unica».

Però è una follia che condivide con gente come Elias Canetti, Joyce, Kafka.

«Ho sempre avuto il desiderio di essere idealmente accanto a scrittori, che - loro sì - ho apprezzato ed amato in modo immenso. E sono convinto che ciascuno di noi debba avere grandi modelli da cui trarre esempio».

Com'è nata la trilogia?

«Sono partito da due idee. La prima, il titolo «Orbitor», anche se non sapevo bene cosa avrei scritto. La seconda è stata quella di scrivere un libro corposo ma dal titolo tanto breve da potere stare in orizzontale sulla costola della copertina. Stranamente alla fine ne è venuto fuori un testo che ha una sua rotonda completezza. Ciascuna delle parti può essere letta anche come libro a sé ma tutte insieme formano un tutto».

Il suo protagonista dice «mi sento me stesso soltanto a luce spenta». Parla di sé?

«Sì, quella del buio è un'

esperienza molto importante per me e la collego alla sensazione della privazione sensoriale che si sperimenta appunto nel buio. Che coincide col momento in cui lo spirito si affranca dal corpo e risale ad una dimensione allucinatoria totalizzante».

Lei è considerato uno scrittore postmoderno, ma a noi francamente non sembra.

«Infatti sono alcuni critici romeni a dirlo, ma io non mi ci vedo anche se la mia scrittura contiene tratti riferibili al postmoderno. Semmai dico che il mio libro è olografico perché ogni pagina rappresenta l'intero. È un libro frattale ma bello da leggere fatto di racconti fantastici, onirici, realistici. Può appassionare, tanto che lo definirei neo-romantico».

I suoi libri sono una metafora della Romania?

«La Romania non gode di una bella immagine, sicché un autore romeno corre perennemente con una palla di piombo ai piedi. Solo man mano che procedeva nella scrittura ho preso conoscenza e coscienza della componente romena che c'è

nella trilogia. Infatti l'ultimo volume che ho appena terminato contiene una parte significativa molto critica nei confronti della nostra storia e del nostro destino nazionale».

Quanto vi si riconosce?

«È un libro in cui ho cercato di andare fino in fondo. Dice il proverbio: che ti guardi l'iddio dalla fuga dello zoppo e dalle botte del cieco. Intende dire che alla fine l'uomo deve dare tutto di se stesso. E dato che io sono al mondo e posso vedere la luce, la strada per la scrittura è breve, ma poi essa è veramente importante?».

Qual è stato il suo problema principale?

«Esprimere la pienezza, trovare una formula per scrivere punto per punto la mappa del mio cervello, quello allucinato e quello capace di invenzione. Questo almeno mi hanno «suggerito» Dante, Joyce, Musil, Kafka, Proust, cioè che è possibile esprimersi interamente senza lasciare niente dietro di noi».

Quanto tempo le è servito per dire tutto?

«Ho lavorato quattordici anni, felice per averlo portato a termine questo libro - e



Lo scrittore romeno Mircea Cartarescu

non romanzo - proprio come mi ero proposto. Certo, è una lettura diversa rispetto a quelle quotidiane. Che dico? È illeggibile nel senso classico della parola. Non per il linguaggio criptico, ma per quel che ho voluto portare dentro le pagine e tutto questo mi fa pensare che «Abbacinante» non può essere oggetto di ermeneutica. Perché non ha una cifra, non può essere decrittato,

ma lancia messaggi mantici, che il lettore dunque può solo indovinare anche aprendo le pagine a caso come se dovesse leggere la mano o i fondi del caffè. I segni si organizzeranno in base alla sua disponibilità. Ciò che è informale nel palcoscenico del lettore, può diventare chiaro nel suo modo di attingere alla lettura. Perciò ho deciso di lavorare su forme archetipiche come la farfalla».

«Ho sempre desiderato poter stare accanto a Canetti, Joyce, Kafka scrittori che ho amato e che considero miei grandi modelli»

Perché ha scelto questo simbolo?

«Perché è il simbolo più importante dell'anima. I Greci lo sapevano e perciò rappresentarono la dea dell'anima, Psiche, con una farfalla. E la metafora più potente del destino umano perché tutti siamo bruchi. Ci chiudiamo nella crisalide della nostra tomba e ne usciamo farfalle. E ancora, i gemelli sono farfalle. Una delle sette immagini della moderna teoria delle catastrofi del matematico e filosofo francese René Thom è la farfalla. Ecco quante aree diverse copre questo simbolo. Nel mio caso ritengo prevalente il cote proustiano del libro sicché non credo che si debba distinguere tra passato e presente così come non esiste un iato tra sogno e realtà: nella nostra mente tutto è soltanto presente».

Consiglierebbe l'acquisto del suo libro?

«Penso sia bene averlo accanto alle migliaia di libri di una Biblioteca allo stesso modo in cui un baco da seta in più è una speranza per la produzione della seta. Tutti noi tessiamo questa illusione gigantesca che è la realtà».

FILM IN DVD Programmi vecchi e nuovi per gli appassionati

Una pioggia di serie tv sotto l'ombrellone dai thriller ai fantasy

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. BLOOD DIAMOND di Zwick
2. APOCALYPTO di Gibson
3. THE DEPARTED di Scorsese
4. UNA NOTTE AL MUSEO di Levy
5. TUTTI GLI UOMINI DEL RE di Zailian



FILM PER RAGAZZI

1. BANYARD IL CORTILE di Oedecker
2. GIÙ PER IL TUBO di Bowers
3. LA GANG DEL BOSCO di Johnson
4. BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI di Allers
5. CENERENTOLA - IL GIOCO DEL DESTINO di Nissen

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videonik (SAN CAZIAN), D'ISONZO-GORIZIA

A cura di Giorgio Gelsi

di Cristina Borsatti

Le serie non vanno in vacanza, gli appassionati possono stare tranquilli, e tra quelle in arrivo in questo inizio estate ci sono anche alcuni interessanti primi volumi. In primis, «The Practice», distribuita dalla Twenty Century Fox per mettere in luce il lato tenebroso della legge. Un legal serial, tutto giudici e tribunali, che vede impegnato in prima linea l'avvocato difensore Bobby Donnell (Dylan McDermott) e il suo studio Donnell and Associates. Una sola missione: garantire a tutti la miglior difesa possibile. Ai colpevoli e a coloro che non possono permettersi un avvocato, Bobby e il suo team offrono un impegno totale svolgendo una pratica forense ai limiti, che spesso li costringe a venire a patti con la propria etica e le proprie convinzioni morali. Tutto accade a Boston, luogo in cui gli avvocati in questione tentano di conquistare la più larga fetta di pubblico possibile attraverso la giustizia ad ogni costo. Per la gioia degli amanti del legal thriller.

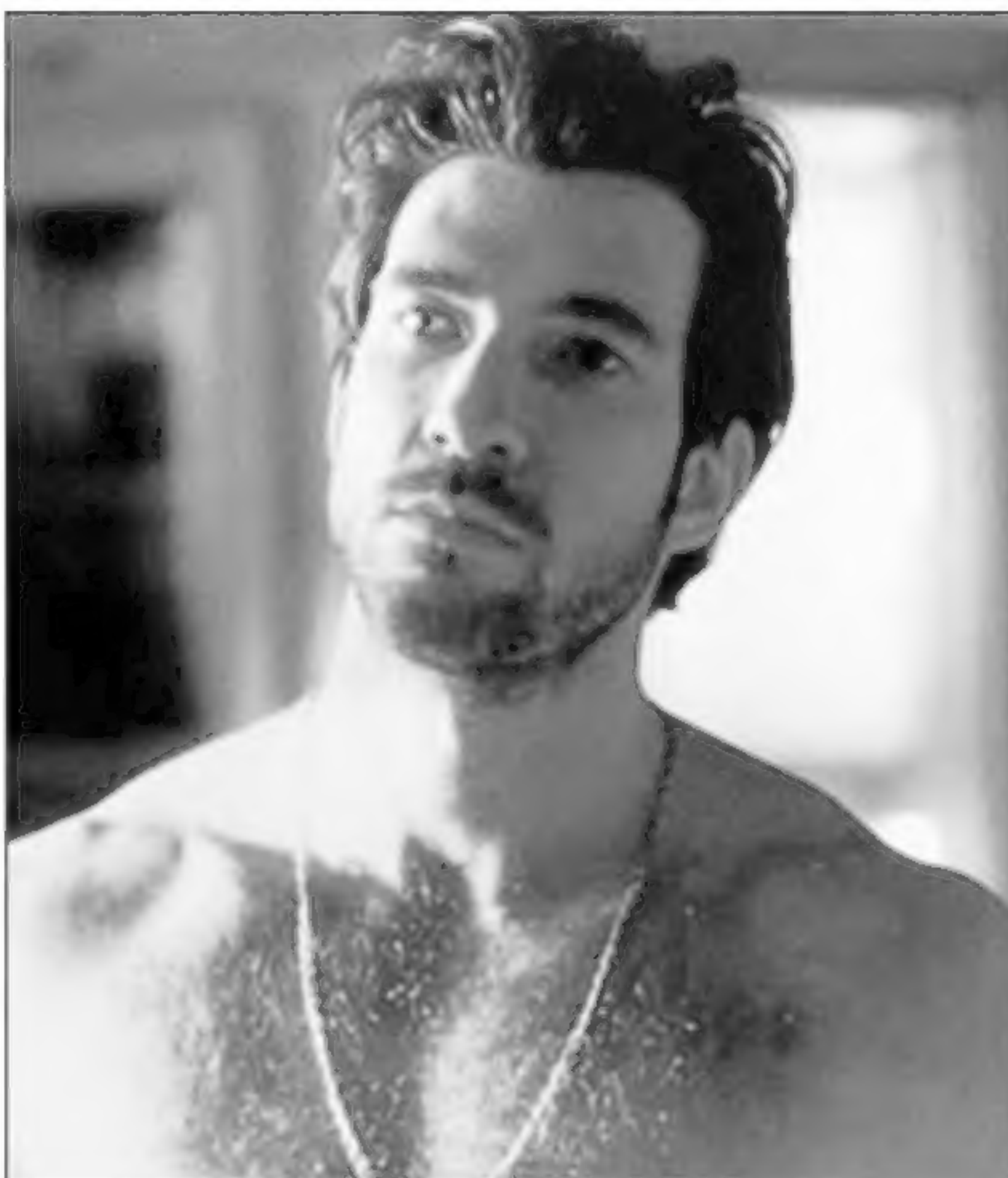
Ma l'inizio dell'estate ne ha per tutti i gusti. La prima stagione di «Ghost Whisperer» chiama in causa gli appassionati del soprannaturale. Di cosa si tratta? Di una intelligente commistione di dramma, thriller e fantasy, incentrata sulle vicende di una giovane donna, Melinda Gordon (Jennifer Love Hewitt), in grado di comunicare con gli spiriti delle persone morte che sono ancora intrappolate nel mondo dei vivi. Distribuita da Buena Vista, contemporaneamente alle prese con lo sbarco in home video della prima stagione di «Criminal Minds», un poliziesco puro con il pallino per la mente umana. Quella dei crimina-

li più pericolosi d'America è la vera protagonista della serie, analizzata dall'Unità di Analisi Comportamentale dell'Fbi, nel tentativo di anticiparne le mosse prima che possano colpire di nuovo. Intuito e deduzione, e una miscela di ingredienti che rendono la serie estremamente originale.

Queste le vere novità che ci aspettano nei prossimi giorni, accompagnate trionfalmente da una cascata di attesissimi ritorni. Dal passato piovono il primo e il secondo volume di «George & Mildred», indimenticabili coniugi di una serie tv di culto negli anni Settanta. Sarcasmo sottile, battute taglienti, doppi sensi: tutta da vedere. Dal futuro è imminente il ritorno dei naufraghi più popolari del piccolo schermo, quelli di «Lost», che fra qualche giorno torneranno in cofanetto con la seconda parte della seconda stagione del celeberrimo serial.

Vecchio e nuovo, ma tuttora per la prima volta in Dvd, «Miami Vice» uscirà con la sua terza stagione, «Oz», «Medium» e «The OC» con la loro seconda, mentre a luglio arriveranno anche i mitici «Chips». Chi non li ricorda; quando le ruote mordono l'asfalto e i criminali sfidano la legge, è allora che entrano in azione John (Larry Wilcox) e Ponch (Erik Estrada) i più celebri agenti della polizia stradale della California.

A mettere d'accordo tutti, ne siamo certi, un altro gradito regalo da mettere sotto l'ombrellone. Il conto alla rovescia è iniziato e il 4 luglio arriva anche la quinta stagione di «24». Riuscirà Jack Bauer, diciotto mesi dopo aver inscenato la propria morte, a sventare l'ennesimo attentato terroristico ai danni degli Stati Uniti d'America? Ma soprattutto, ci riuscirà prima che il giorno finisca?



Dylan McDermott è l'affascinante avvocato Bobby Donnell nel legal serial «The Practice»

Sulla strada di Primo Levi

Viaggio attraverso l'Europa per tornare nella sua Torino

Dopo la liberazione dal campo di sterminio di Auschwitz, il 27 gennaio 1945, Primo Levi, autore di «Se questo è un uomo», intraprese un lungo viaggio attraverso l'Europa per tornare a casa, in Italia, nella sua Torino. Seimila chilometri, dozzine di deviazioni, molti ritardi, attraverso un'avventuroso tragitto che Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti hanno voluto ripercorrere attraverso un film-documentario che non si accontenta di mettere sul piatto della bilancia la storia, ma che ha per obiettivo l'Europa contemporanea.

Cosa avrebbe incontrato nel suo viaggio Primo Levi se l'avesse percorso oggi? E questa la domanda a cui «La strada di Levi» punta a dare una risposta. Levi attraversa l'Europa nell'intervallo compreso tra la fine del Secondo conflitto mondiale e la Guerra Fredda. Ferrario e Belpoliti compiono la stessa strada in un tempo questa volta sospeso tra la caduta del Muro di Berlino e l'11 settembre 2001, nel tentativo di

restituirci tutta la complessità del nostro presente.

Distribuito dalla 01 Distribution, il film ricostruisce l'avventura di Levi ma ritrae, al contempo, le condizioni dei moderni europei, immaginandoli - come Primo Levi allora - oggi al termine di una tregua, ancora una volta bruscamente interrotta. E in assenza di attori e di voci di commento, il film sceglie proprio la parola di Levi (quella estratta dalle pagine di «La tregua») per regalarci un'assonnante immersione nelle contraddizioni della nostra Europa, del nostro presente e del futuro a venire. Il film si apre su Ground Zero e si paralizza davanti a Chernobyl, dopo aver contemplato il postcomunismo dei Paesi dell'Est e lo sgomento per i rigurgiti neonazisti. Seimila chilometri per dodici Paesi (allora erano otto e molti avevano nomi diversi) con la voce di Umberto Orsini che legge come fosse lo scrittore, mentre scorrono le scene di oggi.

SCAFFALE

IL BOOM

GENERE: COMMEDIA DRAMMATICA DNC
Regia: VITTORIO DE SICA Durata: 97'
Interpreti: Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Ettore Geri, Elena Nicolai, Alceo Barnabei.



Cinema italiano del miracolo economico, e che cinema. Spinto a vivere al di sopra dei propri mezzi, per tenersi la moglie e il tenore di vita cui l'ha abituata, Alberto Sordi vende clandestinamente un occhio a un riccone. Apologo sull'Italia del miracolo economico e sul consumismo rampante. Sul ponte di comando De Sica e Zavattini.

L'ARIA SALATA

GENERE: DRAMMATICO 01 DISTRIBUTION
Regia: ALESSANDRO ANGELINI Durata: 85'
Interpreti: Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli, Sauro Attini, Emmanuel Bevilacqua, Michela Cescon.



Fabio lavora in un carcere come educatore. Fronteggia ogni giorno, con le sue belle maniere, i volti segnati e gli scatti d'ira dei detenuti. Un giorno si imbatte in Luigi Sparti, un assassino da vent'anni dietro le sbarre. Suo padre. Un bel film per una piccola storia che non si lascia dimenticare.

I FANTASTICI 4 - EXTENDED EDITION

GENERE: FANTASTICO 20th CENTURY FOX
Regia: TIM STORY Durata: 121'
Interpreti: Joan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis, Julian McMahon.



Una nuova veste e un'edizione inedita, che aggiunge per volontà del regista venti minuti alla storia di quattro indimenticabili supereroi. Un cast stellare e un'esplosiva avventura spaziale che trasforma quattro comuni mortali in campioni di humour, azione, effetti speciali e puro divertimento.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO

GENERE: AZIONE BUENA VISTA
Regia: TONY SCOTT Durata: 128'
Interpreti: Denzel Washington, Paula Patton, Val Kilmer, James Caviezel, Adam Goldberg.



Tutti conosciamo l'inquietante fenomeno del déjà vu - quel lampo di ricordi che ci assale quando incontriamo un estraneo che però sentiamo di conoscere o riconosciamo un luogo pur non essendo mai stati prima. Tony Scott, con l'ausilio di un bel cast d'attori, ci regala due ore cariche di adrenalina.

MUSICA LEGGERA

Nelle canzoni si incontrano la forza dell'heavy metal con elementi bizzari come fiati mariachi e cornamuse scozzesi

White Stripes, un ritorno rumoroso e convincente

Jack & Meg hanno sfornato il nuovo, atteso album che si intitola «Icky Thump»

ALTRE NOTE

THE MIDNIGHT ROOM

AUTORE: JENNIFER GENTLE (Sub Pop/Audioglobe)



«The Midnight Room» è il quarto album in studio del Jennifer Gentle, secondo per l'etichetta americana Sub Pop. Scritto, prodotto e suonato da Marco Fasolo, (ad eccezione del piano di Beatrice Antolini in «Electric Princess»). Registrato in una vecchia casa sperduta nelle pianure del Polesine, è un disco introverso, che vibra di atmosfere notturne, febbrili e allucinate. Meno tradizionalmente psichedelico rispetto al passato, la musica del Jennifer si è fatta ora ancora più bizzarra, coniugando l'influenza del rock'n'roll degli anni Cinquanta con quella di compositori europei come Krzysztof Komeda e Nino Rota. Tutte le dieci tracce sono disponibili anche su www.myspace.com/jennifergentle.

QUENTIN TARANTINO'S DEATH PROOF

AUTORE: AUTORI VARI (WARNER)



La fissazione enciclopedica di Tarantino per i B-movie (exploitation, blaxploitation, kung-fu, horror, poliziotteschi e sexy all'italiana...) rappresenta l'essenza del suo cinema. Tanto che il regista americano ha dichiarato: «Io non cito, rubo». Vale lo stesso discorso anche per le musiche utilizzate nei suoi film. Selezionate in modo maniacale e sempre funzionali alla dinamica della pellicola. La colonna sonora di «Grindhouse - A Prova di Morte» include una serie di canzoni, dal sapore vintage, davvero notevoli: «Baby, It's You» degli Smith (scritta da Bacharach), «Paranoia Prima» di Ennio Morricone, «Jeepster» dei T-Rex, «Good Love, Bad Love» di Eddie Floyd, «It's So Easy» di Willy DeVille...

di Ricky Russo

I White Stripes hanno appena pubblicato il loro nuovo attesissimo album, «Icky Thump» (XL/Self). I White Stripes... Sì, proprio loro! Quelli di «Po-Po-Po-Po-Po-Po-Po», l'inno dell'Italia Campione del Mondo. Per essere più precisi: gli autori di «Seven Nation Army», un pezzo potente ed efficace. Manifesto sonoro di un modo di intendere il rock'n'roll.

Se il loro disco precedente, «Get Behind Me Satan» (2005), era stato interamente composto al pianoforte, il nuovo lavoro registrato a Nashville, «Icky Thump», sguazza nelle chitarre più rumorose. A partire dal primo singolo: un incubo distorto, puro heavy metal anni '70. Il suono è molto aggressivo. Rivoluzionario rispetto al passato per l'inserimento di alcuni elementi bizzarri, come ad esempio i fiati mariachi (in «Conquest», una canzone scritta nel 1950 da Corky Robbins) e le cornamuse scozzesi (che compaiono in «Prickly Thorn, But Sweetly Worn» e «St. Andrew - This Battle Is In The Air» recitata da Meg). Il blues, il folk, il country rimangono sullo sfondo, sono nel dna della coppia. Mentre il rock'n'roll esce in tutta la sua maestosità.

Jack & Meg: brother & sister o forse ex amanti (non hanno mai chiarito il loro vero legame, oggi però Jack è sposato con la modella Karen Elson) usano una strumentazione vintage (hampson, banjo...). Lui suona la chitarra e canta come un ossesso, lei picchia sulla batteria con una grinta incredibile. Sangue, sudore e polvere.



Il cantante dei Turbonegro

Lo spirito minimalista e selvaggio degli Stooges e degli MC5 riprende vita nella loro musica. Come i padri ispiratori anche i White Stripes, infatti, provengono da Detroit (ma non ci vivono più). La città delle macchine e per tradizione della black music (Motown). Detroit Rock City quasi rinnegata dai due, per le più «umane» Nashville (Jack) e Los Angeles (Meg).

La celebrazione del glorioso passato si attua attraverso

Si, perché esistono milioni di garage-band sul pianeta. E i White Stripes sono una garage-band che suona rock'n'roll. Grezzo, rumoroso e primitivo. Ma lo fanno con una tale freschezza, ispirazione e trasporto da essere unici nel panorama mondiale. Nella musica spesso non conta cosa fai, ma come lo fai. Jack & Meg White hanno classe da vendere, presenza scenica e belle canzoni. In due fanno per dieci.

so una sensibilità moderna. Non c'è contraddizione. Mondì apparentemente distanti convivono in armonia: la venerazione per i maestri del blues (soprattutto Son House e Charlie Patton), il country, Bob Dylan, il Messico, i Led Zeppelin, i Rolling Stones, i violenti strappi chitarristici di Jack e la cassa dritta di Meg.

In certi momenti le pelli percorse sembrano imitare le pulsazioni della house music. E questa la forza dei White Stripes: il groove. La capacità di smuovere i corpi, ma anche di colpire al cuore con gli episodi più intimisti.

Tra le novità di questi giorni, merita una segnalazione «Retox» (Edel) dei Turbonegro, divertente miscela di punk, melodia hard-rock e glam metal. Perfetta colonna sonora per la generazione cresciuta con «Jackass» di Mtv. I Turbonegro sono la quintessenza del rock più teatrale, provocatorio e degenerato. Originari di Oslo, hanno alle spalle numerosi dischi e un seguito di culto assoluto. Nel '98 all'apice della loro carriera si sciolsero per un collasso mentale del frontman Hank Von Helvete. «Retox» è il terzo disco dal rientro, lo spirito continua...

Il gruppo americano The White Stripes



Una nuova generazione elettronica che oscura i Chemical Brothers

L'innesto della musica pop e rock nell'elettronica ha segnato l'ultimo decennio, consacrando gente come Chemical Brothers, Prodigy, Fatboy Slim, Underworld... Oggi questo tipo di contaminazione avviene in modo sempre più naturale, per la propensione diffusa di mescolare generi, stili e linguaggi. Basta esaminare le ultime uscite discografiche per rendersene conto.

Partendo proprio dai maestri Chemical Brothers, che nel nuovo album, «We Are The Night» (Virgin), hanno coinvolto le nuove leve dell'indie-rock Klaxons («All Rights Reserved»), Midlake («The Pills Won't Help You Now»), e il cantante folk Willy Mason («Battle

Scars»). Nel complesso un lavoro ben confezionato, ma distante anni luce dalle vette espressive del passato (la pubblicazione prevista per oggi è stata posticipata al 2 luglio).

Molto meglio, invece, «Attack Decay Sustain Release» (V2 Records), l'esordio dei Simian Mobile Disco (evoluzione della rock-band Simian). Si tratta di un duo inglese formato da James Shaw e James Ford (quest'ultimo ha prodotto i Klaxons e gli Arctic Monkeys). Per farla breve: due producer in stato di grazia. Provare per credere: «It's The Beat», «Tits & Acid», «I Believe», «Hustler» sono gemme electro-rock, colorate e gioiose. Dance godibile e solare, fatta di techno, funk,

acid, deep. Cantano Ninja dei Go!Team, l'ex Clor Barry Dobbins, l'ex Simian Simon Lord.

Restando nello stesso ambito dei Chemical e dei SMD, altri ascolti essenziali del periodo: «Cross» (Universal) dei parigini Justice (la più grande promessa della scena francese post-Daft Punk, diventi celebri proprio dopo una rilettura di «Never Be Alone» dei Simian); «Soundboy Rock» (Sony-Bmg) dei britannici Groove Armada (Andy e Tom non sbagliano un colpo, disco dal groove straripante in cui partecipano Candi Staton, Tony Allen e Richard Archer); «Ghetto-blasta» (Pias/Self) dell'americano Armand Van Helden (vecchia leggenda house in piena forma).

LIBRI Il romanzo edito da Avagliano selezionato per il Premio Strega

Silvia Bonucci intreccia storie d'un tempo lontano per i suoi «Ultimi figli»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI LA PISTA DI SABBIA Seileno
2. ROVEREDO CARACREATURE Bompiani
3. CAMILLERI LE PECORE E IL PASTORE Seileno
4. DE CATALDO NELLE MANI GIUSTE Einaudi
5. COVACICH TRIESTE SOTTOSOPRA Laterza

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI MILLE SPLENDIDI SOLI Piemme
2. HOSSEINI IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme
3. SMITH ALLE FONTI DEL NILO Longanesi
4. MARAI L'ISOLA Adelphi
5. COELHO LA STREGA DI PORTOBELLO Bompiani

SAGGISTICA

1. RIZZO/STELLA LA CASTA Rizzoli
2. OLFREDDI PERCHÉ NON POSSIAMO ESSERE CRISTIAN Longanesi
3. ALLAM VIVA ISRAELE Mondadori
4. WEBER PERCHÉ CORRIAMO? Einaudi
5. CALABRESI SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ Mondadori

ORTI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva Libreria E. Naldi
e Libreria Neri su bianco Trieste
Libreria Tattilo Libreria Feltrinelli
CLUP Udine Libreria Minerva
Libreria A. Segno Pordenone
Libreria Gorizia e Libreria Antonini
(Gorizia)

A cura di Giorgio Gelsi

di Alessandro Mezzana Lona

D'accordo, mille volte ci hanno fatto credere che il romanzo è morto. Che non ha più senso raccontare storie secondo i canoni classici. E mille volte abbiamo scoperto che, in realtà, il romanzo è più vivo che mai. S'è trasformato, certo. Ha cambiato pelle, senza dubbio. Ma non ha mai perso la sua voglia di intrattenere i lettori. Di raccontare la realtà dopo averla risciacciata nella fontana della fantasia.

Così non deve stupire se c'è chi ancora, tra gli scrittori, ama il romanzo-romanzo. Quello che si tiene alla larga dagli sperimentalismi. Quello che affonda le radici nella memoria, nella rielaborazione di un passato che, in realtà, ci è ancora assai vicino. Come Silvia Bonucci, nata a Monza da padre italiano e madre francese, laureata in lingue alla Sorbona, traduttrice e narratrice con casa a Roma. Che dopo aver esordito con «Voci d'un tempo», ambientato in parte a Trieste, ha scritto «Gli ultimi figli», pubblicato da Avagliano Editore (pagg. 235, euro 14).

Bisogna riconoscere a Silvia Bonucci, che è stata selezionata per il Premio Strega, una grande dote. Quella di saper rimettere in piedi personaggi di ieri, storie lontane, vicende ricoperte ormai dalla polvere del tempo, con una cura, una credibilità e una passione davvero rare. Tanti sono gli scrittori che provano a far rivivere il passato, pochi quelli che ci riescono. «Gli ultimi figli» segue tre generazioni di una famiglia di contadini. Povera gente legata alla fatica bestiale della terra, ai riti

massacranti della coltivazione dei campi, della cura del bestiame, quando esistevano ancora i signori, i mezzadri, i capocchia e i semplici contadini. E quando per divertirsi un po', non restava che aspettare quelle pochissime, canoniche feste di paese disseminate nel corso di un lunghissimo, interminabile anno di lavoro.

Gli ultimi figli della Bonucci ruotano attorno alla figura di Ermete Rinaldini. Un padre padrone rispettatissimo dai suoi superiori, sempre pronto a spaccarsi la schiena sui campi. Ma, al tempo stesso, determinato a non rinunciare alle proprie idee, per nulla al mondo. Neanche quando si tratta di decidere che il primogenito, Nedo, dovrà abbandonare la scuola per imparare il mestiere di contadino. E neanche quando si tratterà di chiudere un occhio sull'atteggiamento ribelle di Vasco, l'altro figlio, destinato a fare carriera nel Partito comunista.

E un piccolo mondo antico, quello che prende forma nelle pagine della Bonucci. Dove gli avvenimenti della Storia si perpeiscono appena, quasi fossero un boato lontano. Dove vigono regole arcaiche, che solo con grande fatica si possono cambiare, un'uncia alla volta. Dove Nedo finirà per restare legato alla terra, pur prendendosi le sue soddisfazioni. E dove Vasco finirà per mettere da parte le sue idee da rivoluzionario per trovarsi un posto in fabbrica. E uscire dai confini del paesino che, fin da ragazzo, ha vissuto come un cappio stretto al collo.

Due mondi si scontrano e si incontrano nel romanzo in un formicaio di storie, che si fanno leggere come fossero proiettate su un gigantesco schermo.



Silvia Bonucci ha pubblicato il suo secondo romanzo con la casa editrice Avagliano

Biondillo e il giovane sbirro

Un romanzo a scatole cinesi dell'architetto-scrittore

Non gli bastava più raccontare il presente di Ferrara. E così Gianni Biondillo è andato a scavare nel passato del suo ispettore di polizia. Per ricostruire la personalità del personaggio a tutto tondo. Rivelando finalmente i sogni, le delusioni, gli amori e le amicizie dello sbirro.

Così è nato «Il giovane sbirro», un romanzo a scatole cinesi che l'architetto-scrittore Gianni Biondillo ha pubblicato con Guanda (pagg. 347, euro 16). Un minestrone di storie dove l'autore di «Per cosa si uccide», «Con la morte nel cuore», «Per sempre giovane», rimette in piedi il passato di Ferrara. Partendo da lontanissimo. Da quando lui suonava in una band, amava pazzamente il Lucio Battisti meno apprezzato dai suoi fan, quello che costruiva canzoni sghembe in coppia con Pasquale Panella.

Sono queste le pagine più belle del libro. Un ritratto del poliziotto da giovane malin-

conico e onirico. Sospeso tra la delusione e la nostalgia. Soprattutto lontanissimo da quel mondo di delitti e miserie, di indagini a batticuore e delusioni, che finiranno per costellare la vita del giovane ispettore. Entrato a forza dentro una divisa. Per guadagnarsi la vita, per non pesare sulla famiglia. E precipitato in fretta dentro una realtà dove anche l'amore per Francesca si riduce in coriandoli.

Il suo Ferraro, Biondillo lo segue passo passo. Nella prima esperienza da poliziotto tra le valli alpine, quando deve fare i conti con la nascita della sua bambina, oppure imbrigliato sempre più nei ritmi ossessivi del lavoro sulle volanti a Milano. Fino a farlo precipitare dentro un incubo del presente: quello che si porta via l'amico albanese Kledi, stritolato dai meccanismi di una giustizia ottusa e senza cuore. Cacciato a forza dentro un Centro di permanenza temporanea, dove gli uomini valgono meno di animali mandati al macello.

SCAFFALE

NOTTI DI BOLLYWOOD

AUTORE: SHOBHAA DE
Casa editrice: TEA

euro 10,00



Dopo il successo di «Sorelle», il nuovo best seller della regina del romanzo indiano racconta una delle realtà più impressionanti e meno note della nuova India: Bollywood, l'incredibile industria del cinema di Bombay, attraverso la storia di Asha Rani, la stella più brillante del cinema indiano, che per diventarlo ha dovuto essere spietata, con se stessa e con gli altri...

IL BANDITO GIULIANO

AUTORE: CARLO MAR A LOMARTIRE
Casa editrice: MONDADORI

euro 18,00



Salvatore Giuliano è l'ultimo brigante dell'Italia rurale post-unitaria e il primo bandito dell'Italia contemporanea. La sua avventura criminale si svolge fra il 1943 e il 1950 e si intreccia con le più sconvolgenti trasformazioni politiche, sociali ed economiche del periodo. Il libro riporta al clima dell'epoca e fa rivivere una vicenda che ancora inquieta e appassiona per i suoi lati ancora oscuri.

FERRARI. ROMANZO DI UNA VITA

AUTORE: OSCAR OREFICI

Casa editrice: CAIROEDITORE

euro 17,00



Chi era davvero l'uomo Ferrari? Qual è stata la sua dimensione privata che lui ha sempre difeso con ostinata determinazione? Quali erano i suoi rapporti con la famiglia e i piloti che ha portato alla gloria? Orefici ha riscritto in questa chiave la storia di Enzo Ferrari - il mitico «Drake», il «Grande Vecchio di Maranello» - lontana dagli stereotipi e dai luoghi comuni.

DISOBBEDIENZA

AUTORE: NAOMI ALDERMAN

Casa editrice: NOTTETEMPO

euro 18,00



Romanzo d'esordio di una giovane scrittrice londinese, che parte dalla sua esperienza biografica per raccontare la storia di una ragazza che abbandona la sua comunità ebraica ortodossa e si trasferisce a New York, dove conduce per anni una vita poco «ortodossa». Alla morte del padre, però, è costretta a tornare e a fare i conti con la comunità che ha abbandonato...

MUSICA CLASSICA

La Deutsche Grammophon torna ad occuparsi del compositore, trascurato per secoli e ora riscoperto

«Songs» di John Dowland, un fascino tormentato

Florilegio di brani del grande maestro (e virtuoso del liuto) del rinascimento inglese

di Rossana Paliaga

Dopo l'emozione dell'inconsueto approccio di Sting all'interpretazione della musica di John Dowland, proposto in «Songs from the labyrinth», la Deutsche Grammophon torna a occuparsi del maestro del rinascimento inglese con un doppio cd che contiene un florilegio di brani affidati ai più rinomati interpreti di questo repertorio. Il programma è un ri-

tratto dalle molte sfumature per la varietà di approcci e la distanza temporale delle incisioni, una collezione antologica con estratti da registrazioni risalenti agli ultimi quarant'anni di produzioni della celebre etichetta. Le songs sono tratte dalle cinque raccolte (le tre «Book of Songs», pubblicati nel 1597, 1600 e 1603, «A Musically Banquet» del 1610 e «A Pilgrimes Solace» del 1612), presentate nella versione solistica e per gruppo vocale.

È un omaggio al cattolico per il quale si è aperta la porta del regno protestante di Elisabetta I, sebbene dopo anni di amaro pellegrinaggio all'estero, al grande maestro trascurato per secoli e ora riscoperto anche da chi abitualmente non frequenta le sale da concerto. Il doppio cd restituisce l'immagine della struggente, confutata malinconia che costituisce il segno distintivo della sua arte, di un carattere amareggiato, che esprime il suo tormento in songs che parlano di dolore e morte, di un'amore che piange e pena senza speranza.

Uno stato esistenziale fatto di ombre di indubbio fascino, che trova un emblema nelle molte versioni della pavana Lachrimae, ovvero «Flow my tears», utilizzato qui come elemento di collegamento del ricco programma nei suoi sette aspetti, le «Seven Teares» del 1604.

L'elemento caratterizzante è quello del motto «Semper Dowland, semper dolens», come recita il titolo di uno dei suoi brani, ma non mancano più rari intervalli più gioiosi, come nel song «Fine knacks for ladies», per abbracciare an-



L'estone Umas Sisask

che aspetti meno consueti dell'affascinante personalità artistica.

Un posto di rilievo è dedicato al benemerito del settore Anthony Rooley, che tanta attenzione ha dedicato all'opera di Dowland. Il suo Consort of Musicke di specialisti del repertorio antico interpreta i brani con un suono ruvido, sgranato, con un'affascinante patina di antico negli strumenti e una grande trasparenza di suono nel gruppo vocale.

Sul piano delle voci si distingue la pulizia armoniosa che risente di accenti lirici di Barbara Bonney, accompagnata al liuto da Jacob Hennegman, ma viene proposta anche l'esecuzione più manierata, attenta all'amplificazione espressiva della pronuncia, di Anne Sofie von Otter, accompagnata da Jakob Lindberg.

Non poteva mancare una delle più rinomate interpreti di musica antica, Emma Kirkby, la cui voce sottile e la sobrietà di espressione riporta le songs all'idea di un'espressione autentica, quotidiana. Una notevole esperienza nel settore distingue anche il tenore Nigel Rogers, accompagnato dal liuto di Thomas E. Binkley. Meno convincente l'opaca sonorità della mezzosoprano Andrea von Ramm, affiancata dallo Studio der Frühen Musik.

Dowland era noto come virtuoso di liuto e non può quindi mancare un contrappunto di brani dal tono più sereno - allemande e galliarde, quasi sempre dedicate a personaggi altolocati - per la produzione, al quale si sostituisce la chitarra nei brani interpretati con grande padronanza dello stile da Göran Söllscher.

John Dowland (1562-1626) compositore e liutista



Omaggio estone alla musica corale degli autori dei Paesi baltici

«Baltic Voices» è un progetto discografico del Coro filarmonico da camera estone dedicato alla letteratura corale di autori dei paesi baltici. Il secondo volume che porta questo titolo, edito dalla Harmonia mundi, è dedicato alla musica sacra e vi vengono rappresentate in musica le espressioni delle chiese cristiane ortodosse, cattoliche e protestanti.

Il programma si apre con l'opera dell'estone Umas Sisask, i cinque canti da «Gloria Patri» (1988), composizione basata sulla scala giapponese kumayoshi, una musica che veicola l'espressione all'effetto sonoro, nell'incalzare dei moduli ritmici iterati nelle varie sezioni vocali come nella rarefazione statica degli accordi tenuti.

Appartengono all'ambito estone anche gli autori di due prime incisioni, la plurilingue preghiera mariana «And in the silence», tutta concentrata sulle tensioni armoniche e dedicata da Toivo Tulev alle suore estoni dell'ordine di santa Brigida, e l'ampio canto funebre «On Lea ving» di Galina Gorgorjeva, che riflette il legame con la tradizione musicale ortodossa e antichi echi medievali. Completano il programma i toni cantabili dello spirituale «Winter Hymn» del danese Per Norgård e l'espressività del «Tre inni sacri» composti nel 1983 da Alfred Schnittke.

I coristi estoni offrono all'ascoltatore il piacere della resa vocale di un coro di professionisti. La

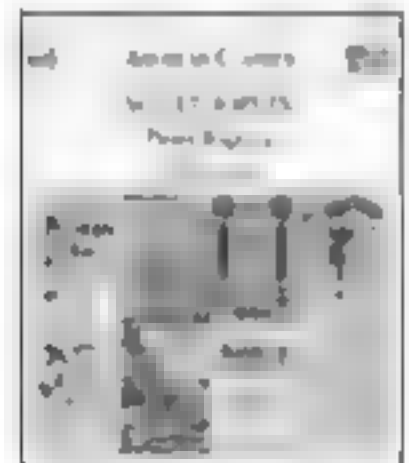
grande qualità della tradizione corale dell'Est europeo non è uno stereotipo, anche in questo caso viene confermata da un suono ricco, luminoso, compatto, dalla preziosa nitidezza di suono nei pianissimi. La direzione è affidata a un grande protagonista della scena vocale, il versatile Paul Hillier, noto per la sua attività di direttore artistico dell'Hilbard Ensemble e che dal 2001 svolge la stessa funzione presso il coro filarmonico da camera estone. Un cd che soddisferà gli appassionati di musica corale anche per la volontà di far uscire il genere dalla nicchia nella quale viene comunemente relegato e di diffondere il patrimonio contemporaneo del ricco panorama musicale dell'est europeo.

ALTRE NOTE

PIANO RAGS 2

AUTORE: SCOTT JOPLIN

(NAXOS)



A tutti quelli che collegano il nome di Scott Joplin unicamente al celebre «The Entertainer» la Naxos propone una piacevole occasione di approfondimento nella collana American classics. Si tratta del secondo volume dedicato al re del ragtime, una collezione di rags ispirati a varie situazioni e immagini. «Non è mai corretto suonare un rag con fretta» - diceva Joplin, e il pianista texa-

no Benjamin Loeb affronta infatti con una moderazione sorniona il ritmo sincopato, la freschezza della vivace invenzione melodica, in un pianismo fatto non di sfumature, ma di una sonorità limpida e un carattere estroverso che riporta alle atmosfere dei club americani di inizio secolo.

CONCERTI PER FLAUTO E ORCHESTRA

AUTORE: W. A. MOZART

(STRADIVARIUS)



«Un Mozart felice e spensierato», quello dei giovanili concerti per flauto e orchestra KV 313 e KV 314 e dell'incantevole Andante KV 315, è il protagonista esclusivo del cd Stradivarius che presenta la registrazione dal vivo di un concerto realizzato al castello di Udine nel 2002. Una buona prova per l'orchestra Milano Classica (ex Angelicum), diretta con grande brio dal triestino Romolo Gessi che ne stimola una presenza corporea, partecipe, in pieno accordo con il carattere dell'approccio solistico. Il flauto è quello dell'udinese Luisa Sello, autrice delle cadenze eseguite, che tratteggia con spirito e calore un programma che richiede agilità, freschezza ed espressività.

PERSONAGGI Oltre al progetto con i suoi Breakfast

Andiloro ha prodotto il nuovo disco dei Perturbazione

TRIESTE Il triestino Maurice Andiloro ha prodotto, registrato e mixato, il nuovo album dei Perturbazione, «Pianissimo Fortissimo», appena pubblicato dalla Emi. Il gruppo torinese si esibirà l'11 agosto a Staranzano, nell'ambito del SummerLab Festival. Di spalla ci saranno i Breakfast, un progetto dello stesso Andiloro con la complicità di Enrico Decole (ex Alias, cantante e polistrumentista). «In quell'occasione presenteremo qualche brano dal nostro terzo album, "Flowers And Spiderwebs", presto in uscita» commenta Andiloro. Che prosegue: «Abbiamo scelto il contratto che ci legava alla Mescal e ora stiamo valutando con quale etichetta discografica accasarci. Non escludiamo l'ipotesi di aprirne una noi. Nel nuovo lavoro hanno dato un contributo importante alcuni musicisti di grande spessore come Mauro Kellner (batteria), Max Gelsi (basso), Giorgio Pacorini (tastiere e Rhodes), Donato Rucesi (sax), Giovanni Mauer (contrabbasso), Marco Brosolo (theremin), Gabriele Ponticelli (basso)».

Andiloro (nato in Australia, vive a Trieste), oltre ad essere un cantante e musicista, è soprattutto uno dei migliori fonici da studio in Italia. Dopo aver affinato la tecnica a Londra e, per cinque anni, alle Officine Meccaniche di Mauro Paganini (Milano), ha scelto la strada di sound engineer/producer freelance. La lista degli artisti con cui ha lavorato è davvero impressionante. Tanto per citarne alcuni: Fabrizio De André, Adriano Celentano, Manu Chao, Patty Pravo, After

hours, Vinicio Capossela, Verdena, Samuele Bersani, Jovanotti, Battuto, Vecchioni, Baustelle, Almamegretta, Elio e Le Storie, Cristina Donà, John McLaughlin, Articolo 31...

Come procede l'attività di tecnico del suono?
«Sono reduce da una sessione in studio con i Perturbazione che mi ha dato tante soddisfazioni, professionali e umane. L'anno scorso ho seguito i Baustelle dal vivo».

Perché ha lasciato Milano?

«Perché amo Trieste! La sua qualità della vita. I rit-

mi lavorativi. Il mio sogno è di poter gestire, a breve, uno studio di registrazione in città. Magari sfruttando le conoscenze artistiche degli ultimi anni».

Che non sono poche! Quali i ricordi più intensi?

«Tanti, difficile scegliere. Sono rimasto in contatto con Mauro Paganini e gli Afterhours. Ho conosciuto Battuto all'epoca di "Gommalacca". De André l'estate prima che morisse. Con lui l'incontro è stato notevole. Era una persona carismatica, di una cultura altissima. Sapeva tutto, era molto esigente, e per questo non era facile stargli vicino. Capossela era eccentrico anche durante le registrazioni, si cambiava d'abito ad ogni brano, per entrare nell'atmosfera del pezzo. Sono orgoglioso del sound dei Verdena. E non dimenticherò mai l'incontro con Manu Chao...».

A che punto è il nuovo album dei Breakfast?

«Stiamo agli ultimi ritocchi. Lo sto masterizzando. Entro luglio sarà pronto per la pubblicazione. Non sappiamo ancora con chi usciremo. Intanto abbiamo firmato un contratto editoriale con la trapanese Cornucopia Publishing».

E il sound?

«Molto diverso rispetto al passato. Il disco ha due facce, una abbastanza solare e l'altra più dark. I riferimenti più evidenti sono Brian Eno, Pink Floyd, David Bowie, Grandaddy, Elliott Smith. Abbiamo inserito anche un tributo strumentale a Syd Barrett».

(in rete: www.mauriceandiloro.com e www.myspace.com/mauriceandiloro)

Ricky Russo



Da sinistra: Mauro Paganini, il regista Mel Brooks e Maurice Andiloro dei Breakfast

APPUNTAMENTI

In piazza Piccola la cantante Giuditta Scorselletti in duo col fratello Ferruccio

Racconto a «Voci dal ghetto»

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Piccola, per il festival «Voci dal ghetto», racconto di musica con la cantante pistoiese Giuditta Scorselletti in duo con il fratello Ferruccio. Oggi alle 21, alla biblioteca Mattioli di Borgo San Sergio, verrà proiettato il film «Romanzo criminale» (mercoledì «Snatch - Lo strappo» e venerdì «Notte prima degli esami»).

Giovedì alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Placebo.

Giovedì alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, suonano i Magazzino Commerciale.

COORDINO Il 10 luglio, alle 21.30, a Villa Manni, concerto di Patti Smith.

UDINE Domenica 24 giugno, alle 21, allo Stadio Friuli, spettacolo di Fiorello «Volevo fare il ballerino».

Giovedì 28 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, concerto dei Red Hot Chili Peppers. Dal 6 al 14 luglio al Parco del Rivellino di Osoppo si terrà l'edizione 2007 del Rotom Sunsplash Festival. Tra i nomi annunciati: Anthony B, Fantan Mojah, Jah Mason, Warrior King.

GRADO Il 5 luglio a Grado per il festival «Ospiti d'autore» concerto di Nicola Piovani con il suo Quintetto.

PORDENONE Venerdì alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo (30 giugno Devo; primo luglio Echo and The Bunnymen e Kaiser Chiefs; prevendite www.fieradellamusica.it).

Il 6 luglio all'abbazia di Sesto al Reghena concerto degli Afterhours.

CIVIDALE Dal 14 al 22 luglio Mittelfest 2007.

TARVISIO Dal 12 al 22 luglio No Borders Music Festival.

SPLIMBERGO Dal 5 al 29 luglio Folkest 2007.

VENETO Fino al 30 giugno si svolge a Venezia il quinto Festival internazionale di danza contemporanea «Body & Eros».

Il 27 giugno, a Villa Pisani di Stra, concerto di Mario Biondi e Dionne Warwick. **SLOVENIA** Mercoledì alle 20.30, allo stadio di Lubiana, concerto di Marilyn Manson. Biglietti 040 304444.

MUSICA Estate ricca di concerti per la band

I triestini Makako Jump vanno alla conquista della Repubblica Ceca

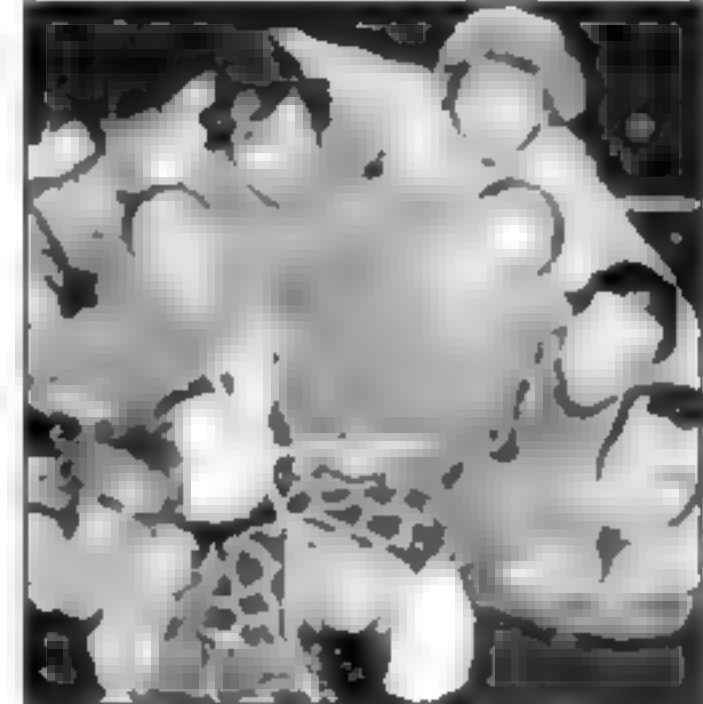
TRIESTE Quattro salti in Europa. I triestini Makako Jump vanno alla conquista della Repubblica Ceca. Dopo aver conquistato la Germania, dove sono tornati per la seconda volta quest'anno ottenendo ottimi consensi con la seconda parte del loro mini tour in terra teutonica, partito il 14 giugno per concludersi il 17, i portabandiera giuliani della musica in levare hanno fatto ballare con la loro trascinante e divertente proposta musicale anche il pubblico ceco. E ora li attende un'estate densissima di impegni.

«Il tour tedesco sta andando molto bene - confida il batterista Fulvio Impelizzeri - con una serata al Kiste, piccolo ma rinomato club di Stoccarda, e la sera seguente nel Boat Trip su un battello sul fiume a Vlotho-Bielefeld vicino al confine con l'Olanda. Poi al Green Island, un grande Festival svoltosi a Kohn, cittadina a nord di Praga e quindi ultima tappa ceca al Circus Club di Usti ad Labem. Abbiamo preso importanti contatti con gli organizzatori locali per un tour in programma da febbraio».

Ottimo anche il rapporto con il pubblico germanico. «Sono tutti, diciamo, un po' "alternativi", ma sono persone ospitali e ben organizzate: anche il più piccolo centro sociale si dimostra preparato ad accogliere un concerto alla pari dei nostri principali club».

Il pubblico tedesco ha dimostrato di apprezzare la nostra musica e alcuni ci conoscevano già grazie a Internet (dove a proposito si può ascoltare il nuovo singolo del gruppo triestino, «Senza illusioni», all'indirizzo www.myspace.com/makakojump mentre è online anche il video di Scope su YouTube - <http://www.youtube.com/watch?v=WJqCYmyf4w>). Qui vanno matti per lo ska e il reggae in generale. Ma come detto la torrida estate dei Makako Jump è appena alle porte. Veri stakanovisti della musica con oltre 300 date in 4 anni dalla costituzione, il loro calendario si preannuncia interessante: dopo aver suonato il 22 giugno a Cagliari e il 23 sulla spiaggia di Quartu Pettine, in provincia di Sassari, il 29 giugno torneranno in regione per esibirsi allo Ska Village di Gorizia (Parco Piuma). Ma la stagione parte ufficialmente il 5 luglio al Soca River Splash di Tolmino, in Slovenia, per proseguire il 12 luglio al Rotom Sunsplash al Parco Rivellino di Osoppo e il 13 alla Festa della Musica di Marano Lagunare. Venerdì 20 divideranno la scena della Festa dell'Unità di Campalto con i Vallanzasca e il 22 saranno sul palco del Lignano Rock Festival, che all'Arena Alpe Adria vedrà anche le presenze di big come Giuliano Palma e The Bluebeaters e Harmonauts. Quindi il 2 agosto a Cosenza, l'8 agosto a Gallipoli, e poi Milano, Napoli, Brescia, Bergamo, Carpi, Orvieto, Terni...

Gianfranco Terzoli



Il gruppo Inestino dei Makako Jump

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

TriesteOperetta al Ridotto

Mercoledì 20 giugno 2007 ore 18.00

Senza donne, proprio no, non val L'Operetta, dove batte il cuore

Simonetta Cavalli mezzosoprano
Andrea Binetti tenore
Federico Consoli pianoforte

Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 8 euro
info@triesteoperetta.it

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARENA ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, v a D Alvirano 23

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 17.00, 18.10, 19.15, 20.05, 21.30, 22.00

con Jessica Alba.

PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO 16.20 dal maestro dell'animazione giapponese Satoshi Kon.

OCEAN'S 13 16.00, 16.50, 18.30, 19.10, 21.30, 22.00

con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.00, 18.00, 20.20 n esclusiva a Cinecity con proiezione digitale

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE 22.00 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosano Dawson.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 18.15, 20.00, 21.30 con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it

Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50

Rassegna estiva

IL SOLE NERO 18.15, 20.15, 22.15 di Krzysztof Zanussi con Valeria Golino, Lorenzo Balducci. Programma completo alla cassa del cinema. Ultimo giorno.

IL MATRIMONIO DI TUYA 18.20, 20.10, 22.00 di Wang Quan'an. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta

■ FELLINI www.triestecinema.it

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10 Oscar miglior film straniero. 3° mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IO E BEETHOVEN 16.40, 18.30, 20.20, 22.15 di Agnieszka Holland con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 di Yimou Zhang con Gong Li.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

OCEAN'S 13 16.00, 18.00, 20.05, 22.15

RASSEGNA Secondo ciclo da domani alla biblioteca di Borgo San Sergio

Il cinema sfonda anche in periferia

TRIESTE Dal cuore pulsante del centro verso un tessuto periferico troppo spesso dimenticato: era stato presentato come una sorta di esperimento per rivalutare aree decentrate rendendole anch'esse protagoniste della vita culturale cittadina. «Cinema e Periferia», la nuova iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune realizzata con la Cappella Underground: sei film a ingresso libero presentati in una biblioteca comunale da poco operativa, la Steio Mattioli a Borgo San Sergio, e in una che tra poco opererà, la nuova Quarantotti Gambini a San Giacomo, facendole conoscere ai cittadini e stimolando una partecipazione sempre più attiva. Se esperimento era, può dirsi riuscito: è

stato successo pieno per il primo ciclo dal sapore americano, partito lunedì scorso nel bel comprensorio del Ponzano dal nome vagamente cinefilo di «Via del Vento», dove si sono susseguiti l'esordio negli States di Gabriele Muccino «La ricerca della felicità», il tenero e tragicomico «Little Miss Sunshine», rivelazione dei circuiti off fino alla conquista di 2 Oscar e l'ultimo apprezzato capitolo della saga dell'italian stailion «Rocky Balboa». Il pubblico ha risposto entusiasta, riempiendo la quasi totalità dei 200 posti disponibili e seguendo con interesse le presentazioni di Elisa Grando, che per ogni pellicola ha trattenuto un piacevole profilo critico regalando anche note curiose su cast e produzione. Più italiano il ciclo che partirà do-

mani sera alla Biblioteca Mattioli imperdibile affascinante affresco della mala romana tratteggiato da Michele Placido in «Romanzo Criminale»; a seguire, mercoledì, il ritmo incalzante di un cult come «Snatch» di retto da Guy Ritchie, per concludere, venerdì 22, con la rivelazione cinematografica italiana del 2005, «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi.

Un'iniziativa dalla valenza sociale importante per Bianca Cuderi, direttore del Servizio Bibliotecario Urbano, che ha approfittato per tracciare un primo bilancio positivo della Mattioli - aperta a Borgo ad aprile 2007, 7000 titoli tra libri e dvd - , annunciando ciò che sarà la nuova Quarantotti Gambini.

Federica Gregori

POESIA Oggi la presentazione del libro-cd al Circolo delle Generali

Una raccolta di versi per la pace

Non si contano le raccolte antologiche di poesia uscite in Italia negli ultimi anni: c'è chi ha fatto delle compilazioni cronologiche, chi ha tentato di recuperare il ruolo di una critica «forte», chi ha «mappato» il presente e il passato prossimo. Poi c'è chi ha antologizzato i poeti amici, chi ha favorito particolari sistemi editoriali e chi infine ha fatto un po' di tutto questo. Scommette sulla poesia anche l'Associazione Iniziative Europee e il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia con la raccolta «Io è un altro. Poeti per la pace» (Edizioni Valter Colle, pag. 142, euro 15,00), che promette altri intenti e riunisce dodici poeti, non solo del territorio, in un booklet la cui scrittura si alterna alla musica e viva voce degli scrittori in un cd allegato (composizioni originali di Silvio Donati). Nell'occasione, il taglio che caratterizza la struttura lo esprimono Augusto Debernardi e Lucio

Gregoretti nell'introduzione: «che la parola poetica possa proprio per la sua natura universale e empatica farci riconoscere nell'umanità dell'altro...», a cui si aggiunge una postfazione di Edoardo Ginzburg che indaga sulla riflessione di «resistenza poetica», assistito da illustri maestri, da Niccolò Tommaseo a Vladimir Majakovskij. Il libro, che sarà presentato oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi, 2), raccoglie versi di Tiziano Broggiato, poeta di grande «precisione emotiva», Pierluigi Cappello, Alba Donati, Claudio Ginzburg, Gianfranco Lauretano, Marco Marangoni, Marina Moratti, Michele Obri, Isabella Panfido, Alberto Princis, Davide Rondoni e Gian Maria Villalta. La serata sarà introdotta da Claudio Ginzburg, Augusto Debernardi e Valter Colle.

Mary B. Toluoso

GIARDINO PUBBLICO

ERAGON 21.15
L'incredibile avventura di un ragazzo che con l'aiuto di un drago scoprirà di avere un meraviglioso destino.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. IL PAESE DEI CAMPANELLI dal 30 giugno al 7 luglio; PORGY AND BESS dall'11 al 15 luglio; LA BELLA GALATEA dal 20 al 22 luglio; LA PERICHOLE dal 24 al 29 luglio.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER

16.45, 18.30, 20.15, 22.10

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO

17.40, 20.40

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.10, 22.20

IO E BEETHOVEN 17.40, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €

Oggi e domani.
4 MINUTI 17.40, 20.00, 22.00 di Chris Kraus

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HO VOGLIA DI TE 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.00, 18.45, 20.20, 22.15

Sala 2
I ROBINSON
UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.50, 18.30

U S A CONTRO JOHN LENNON 20.10, 22.10

Sala 3
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI 17.30, 20.30

■ CORSO

Sala rossa
OCEAN'S 13 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
QUATTRO MINUTI 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
OCEAN'S 13 18.45, 21.15

I falò di San Giovanni bruciano nel giorno del solstizio d'estate

Oggi, dalle 11, «A più voci» si occupa della questione dei rifiuti a Udine e provincia. Alle 13.30 continua il radiodramma in friulano «Donald dal Tihment», cui segue - con la visita a Grisignana - «A Piedi», diario di viaggio alla scoperta della Ferrovia Parenzana. Alle 14 presentazione del libro di Eric Gobetti «L'occupazione allegra - Gli italiani in Jugoslavia (1941-1943)», Carocci editore.

Domani si parla di una tradizione antichissima, festa religiosa dalle radici pagane, diffusa in tutto il mondo: il solstizio d'estate che nella nostra regione si celebra con i falò di San Giovanni e riti che sfiorano il magico. Fabiana Noro, reduce con il coro Polifonico di Ruda da recenti successi all'estero, è la prima ospite del pomeriggio; il ricordo di Teresa Ferro, docente di romeno all'Università di Udine scomparsa pochi giorni fa, permetterà poi di aprire una finestra sulla storia e cultura della Romania anche in rapporto al Friuli.

Mercoledì alle 11, nel ricordo di Nico Pepe a 100 anni dalla nascita, si apre un dibattito nello studio di Udine con allievi, testimoni e continuatori del suo lavoro per un teatro professionale in friulano. Nel pomeriggio si parla della trasmissione radio «Comunicativo» con Igor Righetti che ha tenuto un seminario a Gorizia.

Si parla molto di pensioni dal punto di vista normativo e contributivo, ma cosa succede in una coppia quando uno o ambedue si ritrovano, liberi dal lavoro? Se ne parla giovedì dalle 11. Alle 13.40 «Periscopio» con nuove cure per la sclerosi multipla. Alle 14.30 circa Jazz & Dintorni si occupa della manifestazione UdinJazz.

Venerdì alle 11 quarta puntata sul ruolo geopolitico dei consoli a Trieste. Nel pomeriggio, si parla della retrospettiva dedicata a Laura Morante, organizzata da «Maremtraggo» a Trieste dal 22 al 28 giugno. Per la musica, riflettiamo su «Il paese dei campanelli» che apre il Festival dell'operetta di Trieste. Sabato alle 11.30 «Tracce» si occupa dei resti romani nei castelli friulani e della vita dei marinai nell'alto Adriatico fra il 700 e l'800. Domenica, dalle 12.08 circa «In mia man alfin tu sei» di Gianni Gori. Regia di Ugo Amodeo.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 22.45
I COMICI DI «TRIBBÙ»

Alessandro Siani e Serena Garitta, la coppia che governa i comici di «Tribbù», anche nella seconda puntata dovranno tenere a bada due scuole di comicità diverse: quelle del Tunnel Comedy Club di Napoli e del Caffè Teatro di Verghera di Samarate a Varese.

LA 7 ORE 20.30
TORNA IL GRANDE CINEMA

Torna l'appuntamento di La 7 con il grande cinema. «La valigia dei sogni», condotto da Sabrina Impacciatore, questa settimana presenta «Speriamo che sia femmina», girato nel 1985 da uno dei principali interpreti della commedia italiana Mario Monicelli.

RAIDUE ORE 0.40
DI PIETRO E LUXURIA

I protagonisti sul ring di «Dodicesimo Round» stasera sono il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, il deputato di Rifondazione Comunista Vladimir Luxuria e Don Mazzi. Tra i temi, la recente giornata del Gay Pride a Roma.

RAIUNO ORE 23.35
NELL'ANTICA BABILONIA

«Passaggio a Nord Ovest», ideato e condotto da Alberto Angela, ritorna in seconda serata a partire da stasera, con 12 puntate speciali dedicate alla storia, all'archeologia, alle curiosità intorno all'uomo. Oggi visita all'antica città di Babilonia.

BIANCO ROSSO E VERDONE
di e con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia '81)

RETE 4 16.30
Sono in viaggio per andare a votare: un emigrato lucano che rientra da Monaco; un borghese torinese pignolo e nevrotico che viaggia con moglie e bambini; un ingenuo giovanotto romano che accompagna la nonna.

SUPERIAMO CHE SIA FEMMINA
di Mario Monicelli, con Catherine Deneuve

GENERE: COMMEDIA (Italia '85)

LA 7 21.00
Declino di una famiglia del latifondo toscano che gestisce un'azienda agricola e in cui contano (e lavorano) soprattutto le donne. Grande film borghese con sapiente impasto di toni drammatici, umoristici e grotteschi...

IL MISTERO DEI TEMPLARI
di John Turteltaub, con Nicolas Cage

GENERE: AVVENTURA (Usa 2004)

RAIUNO 21.15
Benjamin Franklin Gates discende da una famiglia di cercatori di tesori che per generazioni sono andati a caccia di prezioso tesoro nascosto ai tempi della nascita dello stato americano. Ben è finalmente vicino a scoprirne l'ubicazione, ma...

IL PRINCIPIO DEL DOMINO
di Stanley Kramer, con Gene Hackman

GENERE: SPIONAGGIO (Usa '77)

LA 7 23.00
Roy, ex militare in carcere per omicidio, viene fatto evadere da una misteriosa organizzazione. Ma in cambio della ritrovata libertà l'uomo dovrà compiere un misterioso attentato...

LA COSA
di John Carpenter, con Kurt Russell

GENERE: HORROR (Usa '82)

RETE 4 23.15
In Antartide una spedizione di scienziati è attaccata da una specie di infezione che s'insinua negli animali, trasformandoli temporaneamente in alieni mostruosi. Mistura di fantascienza e orrore, è uno shocker apprezzabile...

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
di Fausto Brizzi, con Nicolas Vapondia

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)

SKY 1 21.00
Giugno 1989. Gli esami di maturità. Avere vissuto in quegli anni è come viverli adesso, sola, vent'anni dopo. Le emozioni adolescenziali sono intense, la musica del tempo resterà la tua musica, le ragazze che rappresentano i primi amori...

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate
07.00 Tg 1
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
10.25 Tg Parlamento
10.45 Un piccione in convento. Con Julia Spidei
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un prete tra noi. Con Massimo Dapporto
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Garther
14.50 Incantesimo 9. Con Giorgia Bonfigliani
15.20 Orologio. Con Elena Scialoja
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod
18.00 L'omnisessuale Res. Con Tobias Moretti
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste

06.25 A la scoperta della costa del cuneo
06.40 Tg 2 Medicina 33
07.00 Random
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg 2
11.00 Matinee - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberto Lanfranchi
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Eusadio
17.10 Sireghe. Con Holly Marie Combs
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Biondi
18.05 Tg 2 Flash L.T.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Sorrisi - L'altra faccia di Matinee. Con Nicola Savino e Flavia Cercato
20.00 Piloti. Con Enrico Berlinguer e Max Tortora e Jessica Belfante e Jessica Gelsky
20.30 Tg 2 20.30

06.05 Cult Book
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli
09.05 Apr' Rai
09.15 Adorabili e bugiarde. Film (commedia 57)
10.45 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo bene estate
13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
17.00 Squadra speciale Vienna. Con Bruno Eyrn
17.45 Geo Magazine
18.00 Tg 3
18.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 La grande valigia. Con Barbara Stanwyck
07.40 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pirelli. Con David Sioder
15.00 Balko. Con Jochen Horst
16.00 Senberi
16.25 Tre minuti con Mediaspelling
17.45 Geo Magazine
18.30 Bianco, rosso e Verdone. Film (commedia 81)
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Matina
08.35 Unna & Nuk e il lumbur miracoloso. Film avventura 06
11.00 Providence. Con Melina Kanakaredes
12.00 Giudice Amy. Con Amy Brenneman
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetene. Con Alessandro Mendini
14.45 Vivere. Con Fabio Mazza
15.15 Il coraggio di ricominciare. Film Tv drammatico 04
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Cuori tra le nuvole. Con Alessandra Jodice
17.35 Tempesta d'amore. Con Hannelore Richter, Rolf
18.50 1 contro 100. Con Amanda Deus
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari
20.35 Superio del Tg 4
20.10 Forum. Con Rita Dalla Chiesa

08.30 Scooby Doo, dove sei tu?
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
10.25 Hercules. Con Kevin Sorbo
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless
12.25 Studio Sport
13.30 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetene. Con Alessandro Mendini
14.45 Vivere. Con Fabio Mazza
15.15 Il coraggio di ricominciare. Film Tv drammatico 04
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Cuori tra le nuvole. Con Alessandra Jodice
17.35 Tempesta d'amore. Con Hannelore Richter, Rolf
18.50 1 contro 100. Con Amanda Deus
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari
20.35 Superio del Tg 4
20.10 Forum. Con Rita Dalla Chiesa

07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
09.30 I cacciatori dei tesori perduti
10.05 I lesori dell'umanità
10.25 Alta corte di Alice. Con Cara Pilo
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Delia Reese e John Dye
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Mai dire sì. Con Piero Biondani
14.00 Totò di notte n. 1. Film commedia 82. Di Mario Amendola
16.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran
19.00 Murder Call. Con Lance Reddick e Lucy Liu e Peter MacNicol
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni. Con Sabrina Impacciatore

06.05 Dear Frankie. Film drammatico 04. Di Shona Auerbach. Con Emily Mortimer e Gerard Butler
08.25 14 Hours. Film Tv drammatico 05. Di Gregg Champion. Con Rick Schroder e Jodelle Williams e Kns Kristofferson
10.30 I Love Huckabee - Le strane coincidenze della vita. Film commedia 05. Di David O. Russell. Con Jason Schwartzman e Isabelle Huppert e Dustin Hoffman
12.25 SpongeBob - Il film. Film animazione 04. Di Sherm Cohen e Stephen Hienburg
14.00 Immagine Me & You. Film commedia 05. Di D. O. Parker. Con Piper Perabo e Lana Hoady
15.40 Speciale Matrix: Matrix Reloaded. Film commedia 05. Di David O. Russell. Con Keanu Reeves e Laurence Fishburne e Hugo Weaving e Joel Kinnaman
18.25 Fragile. Film (horror 05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart e Yasmin Murphy

21.15 FILM
> Il mistero dei templari
Con Nicolas Cage, film del 2004

21.05 TELEFILM
> Close to home
Due nuove episodi con Jennifer Finnigan

21.05 ATTUALITÀ
> Chi l'ha visto?
Con Federica Scarella 37.a puntata

21.10 TELEFILM
> Elisa di Rivombrosa - Parte seconda
Con Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi

21.20 ATTUALITÀ
> Speciale Matrix
Enrico Mentana e il delitto di Erba

21.00 VARIETÀ
> Colorado
Con Rossella Brescia ultima puntata

21.00 FILM
> Speriamo che sia femmina
Regia di Mario Monicelli, con Catherine Deneuve

21.00 FILM
> Notte prima degli esami
Regia di Fausto Brizzi, con Nicolas Vapondia

23.20 Tg 1
23.35 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela
00.40 Tg 1 - Notte
01.05 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Peli
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.20 Act of Piracy. Film (azione 98)
04.00 Don Matteo 4. Con Terence Hill
04.50 Stelle del Sud. Con Veronica Maya
05.15 Che tempo fa

22.35 Tg 2
22.45 Tribbù. Con Alessandro Siani e Serena Garitta
00.40 12 Round. Con Paolo Martini
01.10 Tg Parlamento
01.20 Protestantismo
01.50 Meteo 2
02.00 Un figlio a metà un anno dopo. Con Gg. Proietti
02.50 Eros Salute. Con Stefania Quattrone
03.20 Raitv Cultura Ritratti
03.45 Caro amore caro, scene da un matrimonio

23.10 Tg 3
23.15 Tg 3 Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Racconti di vita Sera. Con Giovanni Amersa
00.35 Tg 3
00.55 Fuori orario
TRANSMISSION IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
22.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 La cosa. Film (horror 82). Di John Carpenter. Con Kurt Russell
01.45 Le canzoni di L. Auro
02.15 Il conte Max. Film (commedia 57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica
04.30 Tg 4 Rassegna stampa
04.40 Blue Murder. Con Mana del Mar
05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda

01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna. Con Teo Mammucari
02.35 Acapulco H.E.A.T. Con Catherine O'Heary
03.25 Baby Bob. Con Adam Arkin
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson
05.25 Tre minuti con Mediaspelling
05.30 Tg 5

23.15 O.C. Con Peter Gallagher e Kelly Rowland
01.10 Pokemania. Con Cecco Valentini e Luca Pagano
02.10 Studio Sport
02.40 Studio Sport - La giornata
03.25 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar
04.15 Talk Radio. Con Antonio Cataldo
04.20 Lei, la creatura. Film Tv (fantastico 01). Di Sebastian Gutierrez. Con Rufus Sewell e Carla Gugino

23.00 Il principio del domino: la vita in gioco. Film politico 76. Di Stanley Kramer. Con Gene Hackman
01.00 Tg La7
01.25 L'altra corte di Alice. Con Cara Pilo e Michael Healey e Tom Rooney
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
03.00 CNN News

22.50 Roll Bounce. Film (commedia 05). Di Malcolm Lee. Con Bow Wow e Chi McBride
01.20 I Love Huckabee - Le strane coincidenze della vita. Film commedia 05. Di David O. Russell. Con Jason Schwartzman
03.35 Helix. Film (horror 02). Di Rick Bota. Con Dean Cain e Ashley Laurence
05.15 Sex Crimes 3. Film Tv (azione 05). Di Jay Lowi

09.35 Paradise - La strada per il Paradiso. Film (dramma) 91
11.30 La battaglia di Shaker Heights. Film (dramma) 03. Di Elram Poteletti
12.50 Rumori fuori scena. Film (commedia 92). Di Peter Bogdanovich
14.50 Avenger. Film Tv (thriller 06). Di Robert Markowitz
16.55 Viva Zapatero. Film (documentario 05)
18.45 I fratelli Grimm e l'incauto stregone. Film (commedia 05)
21.00 Constantine. Film (azione 05)
23.05 The Business of Strangers. Film (thriller 01). Di Patrick Steiner
00.55 Creep - Il chirurgo. Film (horror 04)
02.55 Doom Generation. Film (drammatico 95). Di Gregg Araki

08.55 Blessed. Film (horror 04). Di Simon Fellows
10.35 Intel D. Film (azione 05). Di Wai Keung Lau e Sit Fai Mak
12.40 The Hole. Film (thriller 0). Di Nick Hamm
14.30 Sahara. Film (avventura 05). Di Brock Eliser. Con Matthew McGonaghy
17.00 Più tardi al buio. Film (drammatico 90). Di James Foley. Con Bruce Dern e Jason Patric
19.20 New York Taxi. Film (azione 04). Di Tim Story. Con Queen Latifah
21.00 Gli occhi del testimone. Film (thriller 95). Di Anthony Waller. Con Marina Sudina e Fay Ripley
22.45 Final Destination. Film (thriller 00). Di James Wong. Con Devon Sawa e Ali Larter e Kerr Smith e Tony Todd

06.00 Games
08.30 Speciale Numeri Serie A
09.00 Campionato italiano di Serie B: Genoa - Rimini
10.50 Campionato italiano di Serie A: Milan Inter
12.40 Torneo Fondazione Milan di Calcio a 7. Finale
14.00 Sport Time
15.00 100% Roma: Roma - Shakhtar Donetsk
16.00 100% Juventus: Juventus - Modena
17.00 100% Inter: Inter - Spartak Mosca
18.00 100% Lazio: Lazio - Fiorentina
19.00 Torneo Fondazione Milan di Calcio a 7. Finale
20.00 Speciale Numeri Serie A
21.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan
22.00 Mondo Gol
23.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Treviso
02.25 UEFA Champions League: Milan - Bayern Monaco

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Yu Yu
13.30 Cheyenne
14.00 Laguna Beach
15.00 My One Day
15.00 The Tour. Con Alesandro Cattelan
16.00 Flash
16.05 School in Action. Con Francesco Mandelli
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our House. Con Carlo Pastore
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Perle... ma non troppo
21.00 MTV 10 the Most
22.00 MTV Essential
22.30 Flash
22.35 All Access
23.30 Freedom to Move

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashner
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Toriello
19.30 Inbox 2.0
21.00 On Live
22.30 The Club viaggi
23.00 RAPture. Con Aldo Agosti
00.15 Modeland. Con Jonathan Kashner

07.00 Il notiziario matutino
07.15 K 2
08.05 Focus in Italia
08.10 Storia tra le righe
08.30 Lunch time
09.20 Il notiziario matutino
09.35 Bonanza
11.30 Non cittadini
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.20 Automobiliissima
14.50 Programma di musica
16.05 Don Matteo 2
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Scuole di filo
19.30 Il notiziario serale
20.05 Provincia di Trieste
20.30 Il notiziario regionale
21.00 Libero di sera
22.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.51 I giganti del karate. Film
01.32 Il notiziario notturno

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.45 Beccati battibecchi e...
15.00 Alter Eco
15.30 Slovenia magazine
16.00 Video motori
16.55 Serate musicali pranezi
17.15 Istria e dintorni
17.45 Ma dove vai
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tg Tirolo
19.20 Tg sport
19.25 Fantastico
19.55 Iteineri
20.25 Arretrazione magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Parliamo di...
22.00 Tg Tirolo
22.30 Programma in lingua Slovena
00.00 Tg Transfrontaliera - Tg R

12.30 Italia ohi. Con Roberta Pedrini
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vado
13.55 Odeon News
14.30 Magica la notte
14.30 Pomeriggio con Tvm
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Cicismo
20.30 Il campionato del campionato. Con Roberto Del Rosso
21.00 Feloni e peilonate
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libero di sera
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Tvm Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Magazine
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione, 7.30: Questioni di soldi. 8.00: GR 1, 8.30: GR 1 Sport. 8.35: Habitat. 8.45: Radio1 musica. 9.00: GR 1, 9.05: Radio1 musica. 10.00: GR 1, 10.05: Questioni di Borsa. 10.15: Il bacio del Millennio. 10.30: GR 1, 11.00: GR 1, 11.05: Raabab - Lunedì mattina. 11.30: GR 1, 11.45: Pronto salute. 12.00: GR 1, Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione. 12.30: GR 1, 12.35: La radio ne parla. 13.00: GR 1, 13.24: GR 1 Sport. 13.33: Radio1 Musica Village. 14.00: GR 1 - Scienze. 14.07: Con parole tue. 14.30: GR 1, 14.35: GR 1. 15.00: Ho perso il treno. 15.30: GR 1, 15.35: GR 1. 15.40: I linguaggi della comunicazione. 16.00: GR 1, 16.05: Raabab - L'albero delle nozze. 16.30: GR 1, 16.35: GR 1. 17.00: GR 1, 17.30: GR 1. 17.40: Affari. 18.00: GR 1, 18.30: GR 1. 18.45: L'Argonauta. 19.00: GR 1, 19.22: Radio1 Sport. 19.30: Ascolta, e la sera. 19.35: Zapping. 21.00: GR 1, 21.05: Radio1 Music Club. 22.00: GR 1 - Affari. 23.05: GR Parlamento. 23.14: Spazio Accesso. 23.24: Demo. 23.45: Uomini e canoni. 0.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.23: La notte di Radio1. 0.25: L'uomo della notte. 1.00: GR 1, 1.05: Radiocronaca. Scheda della memoria. 2.00: GR 1, 2.05: Radio1 musica. 3.00: GR 1, 3.05: Musica. 4.00: GR 1, 5.00: GR 1. 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45: Bomare

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. 6.30: GR 2, 7.00: Viva Radio2. 7.30: GR 2, 7.53: GR Sport. 8.00: Il Cammello di Radio2. Chiamami aquila. 8.30: GR 2, 8.30: Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto. 10.30: GR 2, 11.00: Trame. 12.10: Nessuno è perfetto. 12.30: GR 2, 12.49: GR Sport. 13.00: Mondocale. 13.30: GR 2, 13.42: Viva Radio2. 15.00: Il Cammello di Radio2. 15.30: GR 2, 15.40: GR 2. 15.45: GR 2. 16.00: GR 2. 16.05: GR 2. 16.10: GR 2. 16.15: GR 2. 16.20: GR 2. 16.25: GR 2. 16.30: GR 2. 16.35: GR 2. 16.40: GR 2. 16.45: GR 2. 16.50: GR 2. 16.55: GR 2. 17.00: GR 2. 17.05: GR 2. 17.10: GR 2. 17.15: GR 2. 17.20: GR 2. 17.25: GR 2. 17.30: GR 2. 17.35: GR 2. 17.40: GR 2. 17.45: GR 2. 17.50: GR 2. 17.55: GR 2. 18.00: GR 2. 18.05: GR 2. 18.10: GR 2. 18.15: GR 2. 18.20: GR 2. 18.25: GR 2. 18.30: GR 2. 18.35: GR 2. 18.40: GR 2. 18.45: GR 2. 18.50: GR 2. 18.55: GR 2. 19.00: GR 2. 19.05: GR 2. 19.10: GR 2. 19.15: GR 2. 19.20: GR 2. 19.25: GR 2. 19.30: GR 2. 19.35: GR 2. 19.40: GR 2. 19.45: GR 2. 19.50: GR 2. 20.00: GR 2. 20.05: GR 2. 20.10: GR 2. 20.15: GR 2. 20.20: GR 2. 20.25: GR 2. 20.30: GR 2. 20.35: GR 2. 20.40: GR 2. 20.45: GR 2. 20.50: GR 2. 20.55: GR 2. 21.00: GR 2. 21.05: GR 2. 21.10: GR 2. 21.15: GR 2. 21.20: GR 2. 21.25: GR 2. 21.30: GR 2. 21.35: GR 2. 21.40: GR 2. 21.45: GR 2. 21.50: GR 2. 21.55: GR 2. 22.00: GR 2. 22.05: GR 2. 22.10: GR 2. 22.15: GR 2. 22.20: GR 2. 22.25: GR 2. 22.30: GR 2. 22.35: GR 2. 22.40: GR 2. 22.45: GR 2. 22.50: GR 2. 22.55: GR 2. 23.00: GR 2. 23.05: GR 2. 23.10: GR 2. 23.15: GR 2. 23.20: GR 2. 23.25: GR 2. 23.30: GR 2. 23.35: GR 2. 23.40: GR 2. 23.45: GR 2. 23.50: GR 2. 23.55: GR 2. 24.00: GR 2. 24.05: GR 2. 24.10: GR 2. 24.15: GR 2. 24.20: GR 2. 24.25: GR 2. 24.30: GR 2. 24.35: GR 2. 24.40: GR 2. 24.45: GR 2. 24.50: GR 2. 24.55: GR 2. 25.00: GR 2. 25.05: GR 2. 25.10: GR 2. 25.15: GR 2. 25.20: GR 2. 25.25: GR 2. 25.30: GR 2. 25.35: GR 2. 25.40: GR 2. 25.45: GR 2. 25.50: GR 2. 25.55: GR 2. 26.00: GR 2. 26.05: GR 2. 26.10: GR 2. 26.15: GR 2. 26.20: GR 2. 26.25: GR 2. 26.30: GR 2. 26.35: GR 2. 26.40: GR 2. 26.45: GR 2. 26.50: GR 2. 26.55: GR 2. 27.00: GR 2. 27.05: GR 2. 27.10: GR 2. 27.15: GR 2. 27.20: GR 2. 27.25: GR 2. 27.30: GR 2. 27.35: GR 2. 27.40: GR 2. 27.45: GR 2. 27.50: GR 2. 27.55: GR 2. 28.00: GR 2. 28.05: GR 2. 28.10: GR 2. 28.15: GR 2. 28.20: GR 2. 28.25: GR 2. 28.30: GR 2. 28.35: GR 2. 28.40: GR 2. 28.45: GR 2. 28.50: GR 2. 28.55: GR 2. 29.00: GR 2. 29.05: GR 2. 29.10: GR 2. 29.15: GR 2. 29.20: GR 2. 29.25: GR 2. 29.30: GR 2. 29.35: GR

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 TRIESTE
 VIA NAZIONALE, 32
 TEL. 040 211399
 FAX 040 2155392

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 TRIESTE
 VIA DELLA ZONTA, 7/B
 TEL. 040 636681
 FAX 040 3479958



A sinistra Antonio De Paolo e qui sopra una delle tante case che sono in ristrutturazione nella città

Le immobiliari lamentano la crisi: a incidere contribuiscono anche gli interessi aumentati dei mutui bancari

Casa: costi alti, mercato fermo

De Paolo: «Effetto euro e maggior offerta frenano le vendite. L'usato calerà di prezzo»

Nella buona come nella cattiva sorte, Trieste arriva sempre per ultima. Così, anche sul mercato delle compravendite immobiliari, si è allungata l'onda lunga della decelerazione. Un fenomeno che ha colpito nell'ultimo anno e mezzo le altre città italiane, ma che solo ora si ripercuote nella nostra città.

E con il quale cominciano a fare i conti le agenzie triestine, registrando tempi medi di vendita raddoppiati, dai tre ai sei mesi, e una diminuzione della richiesta dei mutui per l'acquisto di un immobile di circa il 7 per cento in meno, con una previsione a fine anno che potrebbe arrivare fino al 10 per cento.

Ma non tutto il male viene per nuocere: la Federazione Agenti immobiliari professionali e le agenzie Gabetti e Tecnocasa, sono tutte concordi nella valutazione che l'inevitabile rallentamento del mercato avrà anche effetti positivi.

«In questa situazione - spiega infatti Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip di Trieste - i prezzi restano stabili. Anzi, quelli dell'usato subiranno un inevitabile calo. Chi intende investire nel mattone, oggi può fare davvero buoni affari».

Una delle cause del trend non propriamente in salita è senza dubbio l'aumento dei tassi dei mutui, passati in 18 mesi mediamente dal 3 al 5 per cento. Per fare un esempio concreto, un mutuo di 100 mila euro, a tasso variabile, stipulato nell'aprile del 2005 per 25 anni, veniva ripartito in 485 euro mensili.

Nel dicembre 2006, il costo era lievitato a 573 euro mensili per passare, nel maggio del 2007, ad una rata di 587 euro al mese. Migliore sorte è toccata ai mutui a tasso fisso, comunque lievitati dall'aprile del 2005 al dicembre 2006 da rate di 596 euro a 600 euro mensili.



Casa in costruzione sulla costa

Andando più nel dettaglio l'andamento storico indica che il tasso di interesse sui mutui è passato da una media del 2,16 per cento del luglio del 2005, al 3,33 per cento dello stesso mese del 2006, fino al 4,24 per cento del maggio 2007.

Una congiuntura che ha penalizzato in particolare le famiglie a reddito fisso, e comunque ha reso più prudenti e vigili chiunque voglia imbarcarsi in un indebitamento che potrebbe prolungarsi fino a 30 anni. Senza contare che anche le banche, prima molto disponibili all'elargizione di mutui di ogni tipologia, oggi si muovono con più cautela.

«La fascia di clientela medio bassa - dice Paolo Scherani della Gabetti - quella, per intenderci, interessata al cosiddetto cambio casa (vendita del proprio immobile e acquisto di uno nuovo) è la più in difficoltà. C'è infatti uno scompenso tra le aspettative

di chi offre un immobile e la realtà del mercato. Di conseguenza, i tempi si allungano. Diversa la situazione per redditi bassi e per quelli molto alti. Sotto i 100 mila euro e dai 350 euro in su si vende ancora decisamente bene».

C'è poi l'effetto euro. «E' innegabile - conferma Antonio De Paolo - che 3 milioni di lire di ieri oggi corrispondono a 3 mila euro. Praticamente il doppio. Questo non ha fermato il mercato, ma ha formato un cliente più selettivo, più attento al rapporto qualità-prezzo. C'è poi da registrare l'aumento dell'offerta: fra cantieri nuovi e operazioni edilizie di ristrutturazione, è praticamente raddoppiata. E un'offerta eccessiva provoca inevitabilmente un rallentamento delle compravendite».

Detto questo, vediamo come è possibile sfruttare in positivo un mercato che, dopo anni di corsa al rialzo, si

sta stabilizzando (le quotazioni per i locali abitabili e da ristrutturare nell'ultimo anno sono rimaste variate e quelle per il nuovo sono passate da 2150 a 2250 euro al mq). Sull'argomento le maggiori agenzie immobiliari triestine non hanno dubbi. Stante una previsione di abbattimento dei prezzi dell'usato, ora allineati su quelli del nuovo, è proprio su questa categoria che dovrebbe puntare chi intende investire nel mattone, con prezzi intorno ai 1500 euro al metro quadro.

Ma in quali zone della città? Marco Lermi di Tecnocasa non ha dubbi. «I quartieri che offrono maggiore possibilità di capitalizzazione sono quelli del centro città: dagli immobili di Civitavecchia non ancora ristrutturati e inseriti nel piano di riqualificazione della zona, al Borgo Teresiano con quotazioni attuali non superiori ai 2000 euro al mq, ma destinato sicuramente ad un recupero abitativo».

«Anche perché - conclude - la nostra agenzia registra negli ultimi anni un deciso esodo in controtendenza dai rioni, semicentrali verso il centro».

Marina Nemeth

Parte stamani il taglio di 46 aree di recapito, con il conseguente trasferimento di gran parte del personale da un rione all'altro

I postini: costretti a centinaia di consegne in più

«Da oggi lavoriamo in zone sconosciute e molto estese. Disservizi inevitabili»

di Piero Rauber

Da oggi il postino di Rozzo consegnerà lettere in via Basamonti e quello di San Giusto farà lo stesso fra Ponzone e Chiarbola. Un terzo salirà dalla sua storica zona di Borgo San Sergio fino ad Altura, mentre un altro loro collega lascerà San Giacomo per prestare servizio fra Valmaura e Costalunga. Quasi tutti i portafogli di Trieste - assicurano alcuni dei diretti interessati - «si troveranno improvvisamente a lavorare su percorsi sconosciuti e maggiormente estesi, con una media di 200-300 utenti in più rispetto a prima». Una specie di «salto nel buio», insomma, «che creerà in pochi giorni disagi, ritardi nelle consegne e, come

conseguenza, proteste fra i cittadini». È un debutto ad alta tensione, dunque, per l'annunciata rivoluzione del recapito postale, sancita dieci giorni fa dall'accordo regionale Poste-sindacati dopo mesi di rinvii e proteste nei rioni, dove erano state raccolte più di decemila firme in difesa dei rispettivi «postini di quartiere». L'intesa firmata dalle organizzazioni dei lavoratori, però, è stata subito «disconosciuta» dal neonato comitato autogestito dei portafogli, che venerdì scorso si è riunito in un'assemblea dove addirittura qualcuno, ricordando di avere una tessera sindacale in tasca, si è detto pronto a stracciarla «visto l'andazzo». L'accordo, infatti, se da un lato ha scongiurato la mobilità col-



Un portafoglio al lavoro

lettiva degli esuberanti se non su base volontaria, dall'altro ha dato il via - a partire proprio da oggi - al taglio di 46 zone di recapito a livello cittadino (da 164 a 118,

ndr) rimescolando i «gristi» storici di quasi tutti i postini, con gli «esclusi» destinati in ufficio, in larga misura al centro di videocodifica del Cpo di via Brigata Casale. Una parte dei civici dedicati ad alto traffico, cioè le palazzine con oltre venti appartamenti, è stata quindi affidata in esterno alla cooperativa Pal, già fornitrice di servizi ausiliari esterni a Poste Italiane Spa per i collegamenti fra portafogli e succursali.

«Ma di quelle 1200 palazzine presenti a Trieste - tuona un postino di lungo corso, alla vigilia della rivoluzione - in realtà a noi di Poste sono rimaste 800. E siamo 46 in meno. Ciò significa che da domani (oggi, ndr) ognuno di noi, mediamente, lavorerà dal 40 al

70 per cento in più rispetto a una volta. Alcuni, cioè quelli con maggior anzianità di servizio che la scorsa settimana sono stati chiamati per primi a scegliere le nuove zone, hanno potuto confermare il loro «giro», il loro quartiere, ma si troveranno nella lista qualche centinaio di utenti in più e, soprattutto, un perimetro di lavoro ben più ampio di quello precedente. Ma alle spalle dei primi dieci della graduatoria di anzianità, i quali sono riusciti un po' a salvare le loro zone di recapito, a tutti gli altri è andata peggio, dal momento che sono stati stracciati dalla sera al mattino dal loro vecchio «giro» e trasferiti senza appello da un'altra parte. «Gli stessi dirigenti dell'ufficio recapito - aggiunge un



Un gruppo di postini presenti all'ultima assemblea autogestita

collega - si rendono conto che d'ora in poi il lavoro sarà una vera impresa. Già eravamo in sofferenza con

frattanto a disposizione, fra effettivi e disorte. Ora però, con un aumento considerevole delle utenze a testa,

«Gireremo come aquiloni per aria. D'ora in poi non sforeremo dalle 12 ore al mese previste dal contratto per coprire i buchi»

i disservizi postali verranno al pettine. E se le lettere e le raccomandate arriveranno in tempo o in leggero ritardo, ciò accadrà grazie ai postini che amano questo lavoro».

«Domani (oggi, ndr) gireremo come aquiloni per aria», chiude un portafoglio più giovane. Il quale rilancia il piano di battaglia studiato venerdì dal comitato autogestito: «Faremo correttamente le nostre 12 ore al mese per la copertura di eventuali influenze o ferie dei nostri colleghi di distretto, così come previsto dal contratto. Ma non sforeremo su questo tetto, come magari si faceva prima. Già, perché quando ti mancherà il collega della zona di recapito limitrofo, con tutte le utenze che ci sono in più ora, avrai veramente da galoppare».

FIAT SUMMER

Acquista **OGGI**.

A gennaio 2008 deciderai **COME** pagare

Finanziamento **Sava** con anticipo zero, 5 anni di garanzia inclusi nel piano finanziario con 2 opzioni:

1. 6 mesi a **tasso zero** e saldo dell'importo finanziato a gennaio 2008 in un'unica soluzione
2. 6 mesi a **tasso zero** e 54 rate con prima rata da gennaio 2008. T.A.N. 2,90%

La formula finanziaria non è applicabile al solo modello Bravo.



Subito tua da **5.600 Euro**
Rate a partire da **155,00 Euro**



Subito tua da **8.200 Euro**
Rate a partire da **189,00 Euro**



Subito tua da **8.100 Euro**
Rate a partire da **187,00 Euro**



Subito tua da **8.800 Euro**
Rate a partire da **204,50 Euro**

LUCIOLI

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 Active 3p clima, listino € 12.170,00 (iva esclusa, sconto in caso di rottamazione di usato Euro) oppure Euro1 € 3.370,00, prezzo netto (iva esclusa) € 8.800,00. Finanziamento "Fiat Summer" 54 rate mensili da € 204,50 prima rata a gennaio 2008 comprensive di spese di istruttoria e apertura credito protetto. Tan 2,90% Treg 4,01% salvo approvazione finanziaria. Offerte valide in caso di contributo Legge 99/06 e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 30 giugno 2007. Spese gestione usate escluse.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C.A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Demografia

Roberto e Maria sono i nomi «doc» dei triestini

Classifica alla mano dei nomi e dei cognomi più diffusi nella nostra città, non c'è alcun dubbio: Maria è la leader indiscussa dell'anagrafe del Comune di Trieste. Con la sua schiera di 4470 «dame», non lascia spazio a nessuno. Il gentil sesso può contare poi sulle 1925 donne, ragazze e bambine dal nome Anna e dalle 1630 dal nome Laura. Diffusi anche Francesca e Elena. A livello nazionale i nomi femminili più frequenti sono invece Giulia e Chiara, seguiti da Francesca e Federica.

Sul fronte opposto spopola Roberto che, rispetto ai dati di alcuni anni fa, ha superato Andrea, il nome maschile più diffuso in Italia assieme a Luca e Marco, per 109 punti. Anzi per 109 Roberto Seguono nomi come Paolo, Alessandro e Giorgio.

Va inoltre osservato che la classifica è tutta «made in Italy», ovvero non si rilevano nomi stranieri. Sembra essersi chiusa la triste epoca delle Suellen o dei Michael.

Poche sorprese dall'elenco dei cognomi più diffusi dove spicca quello dei 489 Furlan, seguito dai 439 Degrassi e dai 434 Vascotto. A Trieste il mitico signor Rossi si colloca appena al decimo posto. Anche nella lista dei cognomi più frequenti, non compaiono ancora quelli stranieri. Nessuna traccia di Li, Wang o Zhang.

I nomi e i cognomi più diffusi a Trieste					
NOMI			COGNOMI		
■ Maria	4.470	■ Stefano	1.782	■ Furlan	489
■ Roberto	2.543	■ Sergio	1.750	■ Degrassi	439
■ Andrea	2.434	■ Giuseppe	1.721	■ Vascotto	434
■ Paolo	2.341	■ Francesco	1.697	■ Vrsinic	395
■ Alessandro	2.154	■ Laura	1.630	■ Fonda	352
■ Giorgio	1.998	■ Bruno	1.602	■ Gregon	343
■ Anna	1.925	■ Fabio	1.577	■ Ferluga	331
■ Mario	1.918	■ Claudio	1.523	■ Coslovich	325
■ Marco	1.826	■ Francesca	1.481	■ Crevatin	307
■ Giovanni	1.808	■ Antonio	1.374	■ Rossi	298
				■ Romano	226

Famiglie residenti			
1	47.703	47.703	
2	31.476	62.952	
3	15.894	47.682	
4	8.810	35.240	
5	1.653	8.265	
6	377	2.262	
7	106	742	
8	45	360	
9	12	108	
10	6	60	
11	8	88	
12	2	24	
13	2	26	
14	1	14	
15	0	0	
16	0	0	
17	0	0	
18	0	0	
19	0	0	

Popolazione residente per classi d'età			
0-4	3.921	3.610	7.531
5-9	3.781	3.650	7.431
10-14	3.756	3.547	7.303
15-19	3.931	3.656	7.587
20-24	3.927	3.658	7.585
25-29	4.850	4.631	9.481
30-34	7.360	7.039	14.399
35-39	8.081	7.973	16.054
40-44	8.577	8.343	16.920
45-49	7.464	7.223	14.687
50-54	6.740	6.836	13.576
55-59	6.901	7.569	14.470
60-64	6.733	7.601	14.334
65-69	7.063	8.439	15.502
70-74	5.430	7.145	12.575
75-79	4.318	6.660	10.978
80-84	3.156	6.299	9.455
85-89	1.623	4.113	5.736
90-94	490	1.549	2.039
95-99	132	628	760
100-104	7	74	81
105-109	0	2	2

I dati aggiornati forniti dall'Anagrafe comunale fotografano una realtà monopolizzata da anziani e single

Trieste, uno su quattro vive da solo

Barriera Vecchia-San Giacomo il rione più popolato. In città 83 centenari

Sono ben 47.703 (sui 208.486 residenti) le persone che a Trieste vivono da sole: giovani che hanno deciso di lasciare mamma e papà per tentare l'esperienza della vita da single, separati e divorziati che iniziano un nuovo capitolo della loro esistenza e anziani che restano soli. I nuclei familiari composti da due persone, verosimilmente da marito e moglie, sono invece 31.476, 15.894 quelli composti da 3 persone e 8.810 quelli da quattro. In totale, quelli non monocellulari sono 56.180.

I dati forniti dall'Ufficio anagrafe mettono in rilievo anche il fatto che è quella di Barriera Vecchia - San Giacomo la circoscrizione più popolata con 50.115 residenti, il 24,4% della popolazione dell'intero Comune di Trieste. Quella dell'Altipiano Ovest risulta invece quella meno popolata. Lì vi abitano 3.726 persone.

Se invece si analizza la popolazione residente suddivisa per rioni storici, quello di Santa Maria Maddalena Inferiore è senza alcun dubbio il più affollato con 24.209 residenti, seguito da Barriera Vecchia che ne conta 18.410, San Vito dove abitano 18.350 persone e Guardiella con 12.697 residenti. I meno popolosi sono invece quello di Banne e quello di Gropada dove risiedono rispettivamente 232 e 286 persone.

Curioso il fatto che sul territorio ci siano centosei famiglie composte da sette persone. Ma ancora più incredibile è il dato relativo ai due nuclei familiari da tredici persone e uno che ne conta ben quattordici. Quattordici persone che la sera si ritrovano attorno ad un tavolo per cenare, in salotto per guardare la televisione.

Venendo agli anziani,

ben 83 nonni nel Comune di Trieste hanno superato i 100 anni di età. Ed è ancora più incredibile il fatto che due di loro abbiano superato addirittura i 105. Un segreto lo devono avere, specialmente le nonne visto che, tra gli ultracentenari, 76 sono donne. Poveri

maschetti che riescono a mantenere il primato fino ai 49 anni, poi le donne, le femmine, li sorpassano alla grande.

Scorrendo i dati aggiornati al maggio di quest'anno e forniti da Daniela Vascotto, responsabile dell'Ufficio anagrafe del Comune di

Trieste, scopriamo che i fiocchi azzurri esposti fuori dalle case triestine, sono in maggioranza azzurri. Già dai primi mesi d'età i maschetti superano le femmine. All'asilo e alle elementari vincono ancora loro. E anche nella fase dell'adolescenza, tra i 15 e i 19

anni i ragazzi superano le ragazze, 3.931 contro 3.636.

I dati variano di poco fino alla soglia dei 50 anni, è lì, a «metà del percorso» che avviene il sorpasso e i dati segnano un'inversione di tendenza. Il numero degli uomini inizia lentamente a calare, le donne, invece, resistono superandoli tra i cinquant'anni e i cinquantatré anni di un centinaio di unità, verso i sessanta anche di oltre mille «punti».

Il tracollo del così detto «sesso forte» diventa considerevole tra gli ottanta e gli ottantaquattro anni, età in cui le «signore» sono il doppio dei «signori». Ancora più evidente lo scarto oltre i novanta, abissale quello oltre i cento.

Peraltro a Trieste la percentuale più alta di residenti è rappresentata dai quarantenni; tra i 40 e i 44 an-

ni costituiscono l'8,12% della popolazione. Popolazione residente che, a maggio 2007, contava 208.486 persone: 98.241 maschi e 110.245 femmine.

Paragonando i dati attuali a quelli forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Trieste e relativi al maggio del 2006, notiamo poca differenza. Allora eravamo in 208.621. Gli anziani tra i 100 e i 104 anni erano 85, ben 75 donne e 10 uomini, tra i 105 e i 109 anni erano invece quattro, tutte donne.

Nel 2000 la popolazione di Trieste registrava 215.096 persone, 114.370 femmine e 100.726 maschi. Dieci anni fa, nel 1997, eravamo in 219.715. Allora i centenari erano in numero inferiore: tra i 100 e i 104 anni c'erano 30 donne e 3 uomini. A superare i 105 c'era solo una signora.

Laura Tonerò

Il quartiere continua a interrogarsi sullo stabilimento. Un esercente: sono rassegnato. Un sindacalista: non è peggio di una volta

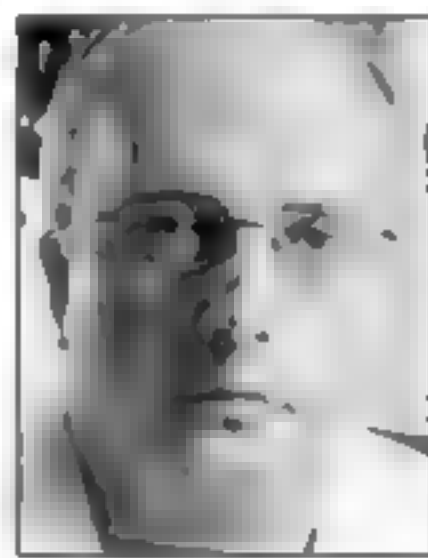
La Ferriera che divide: «Diamo un futuro a Servola»

I residenti vorrebbero la chiusura, i lavoratori si sentono strumentalizzati

WWF E ITALIA NOSTRA

Assemblea al cinema Ariston sul rischio cementificazione

Un'assemblea pubblica per discutere del piano regolatore comunale, raccogliere impressioni, opinioni, critiche e poi parlarne insieme. Si tratta dell'iniziativa congiunta di Wwf, Italia Nostra, quindici comitati e due associazioni, che hanno organizzato un incontro aperto alla gente su ciò che, secondo i promotori, non funziona del piano regolatore. All'incontro è stato invitato l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucchi, che avrebbe confermato la presenza. Alla riunione si è giunti dopo una raccolta firme, che finora ha toccato le tremila adesioni, volta a modificare numerosi aspetti del piano, che vengono considerati dannosi per il territorio, per i cittadini e per la qualità della vita.



Dario Predonzan

qualche caso, sono già state parzialmente edificate. Indice puntato, racconta Predonzan, su determinati complessi di case sulla costiera, altre previste al Cedas e analoghe strutture residenziali in via del Pucino o salite di Contovello.

Per il centro invece si chiede una maggior attenzione alla salvaguardia del panorama storico dell'urbanistica, affinché, accanto a palazzi antichi o case singolari, non vengano eretti grattacieli o costruzioni a forte impatto visivo e non solo. Parte dell'incontro verterà anche su possibili rischi dovuti a previsioni del piano regolatore che Wwf, Italia Nostra e gli altri promotori dell'iniziativa temono si possano realizzare. Per citare alcuni esempi Predonzan ricorda il mega-centro commerciale previsto a pochi passi dal Sincrotrone, o l'urbanizzazione annunciata nell'area vicino alla Sissa: «Dopo che la Sissa ha deciso di cambiare sede, non ha avuto più bisogno dei metri quadrati in più richiesti prima. Abbiamo scoperto però che quell'intervento è ancora inserito nel piano regolatore». Domani l'incontro verrà ufficialmente presentato nel corso di una conferenza stampa, mentre l'assemblea pubblica si terrà giovedì al cinema Ariston alle 18.30. La riunione è aperta a tutti i cittadini.

Micol Brusaferrò

di Tiziana Carpinelli

«Ci avvelenano con fumi, polveri ed emissioni, ma la gente non lo sa, oppure non se ne cura. E nulla mai cambia veramente». È disilluso Daniele Ricatti, il titolare della pizzeria «Bella Trieste», che dal 1974 si trova in via del Pane Bianco, al civico 96. Perché Servola, lui, la ama per davvero. Ne vede le potenzialità enormi, il fascino di quelle strette, lunghe, vicine - striscioline di cemento che s'arrampicano sfidando la gravità - e il fascino della gente rimasta sospesa in una dimensione antica, fatta di piccole botteghe, cordialità, rapporti umani. Fascino evitato dalla polvere che la Ferriera produce, senza posa. E così, anno dopo anno, la «cittadella dentro la città» si consuma, si perde. «I davanzi si anneriscono, chi può fuggire via, le serrande si abbassano», spiega Ricatti, come prima di lui avevano fatto, ieri, altri residenti, vedendo la signora Liliana Davanzo, di via San Lorenzo in Seiva. «Certo, Servola non è mai stata un "Eden" ma il paesino è molto bello - prosegue Ricatti - e se solo non ci fosse lo stabilimento, noi tutti staremmo molto meglio. Quando mi capita di stendere una tovaglia bianca all'aperto, nel giro di un paio d'ore annerisce. Sono costretto a preparare i tavoli in terrazza all'ultimo minuto per evitare che ciò accada. A casa, mia moglie è costretta a pulire più e più volte i pavimenti per impedire che il pulviscolo si depositi. La gente non capisce... Qui, bisogna viverci».

Una parte di Servola vuole la chiusura dello stabilimento e Ricatti rientra in questa parte. «Si dice che 500 persone, se la Ferriera chiudesse baracca e burattini, resterebbero a spasso - commenta - ma non penso sia così: il lavoro si troverebbe di sicuro. Un centinaio di operai, per esempio, beneficerebbero del pre-pensionamento, mentre gli altri potrebbero trovare impiego, negli anni successivi, attraverso la ricon-

versione del complesso siderurgico. E poi, diciamo pure, quanti sono, realmente, i triestini investiti dalla perdita del posto? Io vedo tanti croati, sloveni, serbi, africani. Per carità, non mi ri tengo una persona razzista, io stesso sono nato in Svezia, però si dovrebbe aprire gli occhi sulla realtà della Ferriera e vedere cosa lascia al territorio. Rispetto a Servola da quando avevo solo otto anni e conosco bene il quartiere o la sua storia. I disastri ci sono e si vedono, basta prendere il "Delfino verde" e passare davanti all'impianto: è il punto nero di Trieste». Trentanove anni, Daniele Ricatti riconosce la complessità della situazione. «Comprendo il punto di vista di chi ha un parente collocato entro l'impianto: si derubano, tuttavia mi sento in dovere di dire che l'economia di Servola non può essere rappresentata solo dalla Ferriera, né sono i sessanta caffè o le quaranta birrerie al giorno a salvare i negozi di qui».

Ma il punto di vista è ben diverso per chi, invece, vive grazie allo stabilimento: «Sono nato a Servola, mia madre era di Servola e mio nonno pure - esordisce Marco Relli, 38 anni, assistente tecnico di manutenzione e componente Cgil della Rsu - e per giunta lui, come me, lavorava alla Ferriera. Questa realtà, dunque, la conosco fino in fondo. È un falso storico dire che le condizioni sono peggiorate: la Ferriera ha ovviamente un suo impatto sull'ambiente, ma non scordiamo che prima c'erano anche una fonderia e un'acciaieria, quindi non si stava tanto meglio. Certo, quando si alza lo scuro, l'odore si



fa sentire e la polvere cade sulle case, ma è anche per questo che noi lavoratori, per primi, sosteniamo che le cose possano essere migliorate. Perché, non dimentichiamolo, se la gente fuori porta l'odore e la polvere, per gli operai le cose non stanno meglio. Ma questi sono i risvolti comportati da qualsiasi realtà siderurgica. È inevitabile: per non avere nemmeno un filo di fumo bisognerebbe chiudere tutto. E allora, che ne facciamo dei 500 operai? Indubbiamente, su tutta la questione, c'è stata una evidente strumentalizzazione, anche politica, il sindaco ha mandato avanti due campagne elettorali con la Ferriera, non scordiamolo. Anni addietro, erano impiegate più persone e questi problemi non venivano mica sollevati: ci si turava il naso e si andava avanti. Ora i governi sono diversi e si parla di bonifiche: chi le dovrebbe fare? Con quali soldi? Ponga mochi queste domande prima di dire "Chudiamo tutto".

William Gombas, un residente, concorda: «Sono a Servola da sempre, abito in via Pitagora: tutto sommato, non si sta così male: è una zona tranquilla. Certo, i problemi sono noti. Ma non credo che serrare la Ferriera sia utile».



In alto una veduta della Ferriera di Servola. A sinistra Liliana Davanzo, tra i residenti del rione che protestano contro l'inquinamento prodotto dallo stabilimento e ne chiedono la chiusura

Perché le tazze per raccontare senza parlare

www.marinosterlefoto.com

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

È di origini colombiane ma risiede da diversi anni in città con la famiglia. Il litigio è avvenuto alle 3.30 di notte fuori da un circolo privato

Giovane di Trieste accoltellato dopo la lite a Udine

Ha 20 anni: ferite gravi ma è fuori pericolo. Aggredito da un coetaneo e colpito 2 volte all'addome

Un ragazzo colombiano di vent'anni, Yassar Valencia Viveros, residente a Trieste dal 2002, già allievo della scuola «Svevo», è stato accoltellato all'addome ieri poco prima dell'alba all'esterno di un circolo privato di Udine dove si fa musica e si balla.

Anche se i medici fino a ieri in serata si erano riservati la prognosi, il ferito non sembra in pericolo di vita. L'aggressione è avvenuta verso le 3.30 nel tunnel all'esterno del «Club Mediterraneo», posto al civico 329 di viale Palmanova.

Yassar Viveros Valencia, nato in Colombia nell'agosto '86, si trovava con alcuni amici all'interno del circolo privato riaperto da qualche mese. Ne è presidente e gestore l'esercente napoletano Pasquale Amendola, da decenni in Friuli e già titolare di pizzeria, sia a Udine, sia a Lignano Sabbiadoro.

Non si conoscono ancora in dettaglio i motivi dell'aggressione. Sembra che l'accoltellamento sia stato innescato dall'ennesimo litigio del sabato notte. Un «buttafuori» in precedenza era già intervenuto, convincendo il gruppo di clienti - non si sa con quali argomenti - a vedersela all'esterno del circolo. Così, a una decina di metri di distanza dall'ingresso del club, all'interno del tunnel che attraversa il capanno, i contendenti si sono affrontati. E' comparsa all'improvviso nella mani di un dominicano di 19 anni che abita a Tricesimo, la lama di un coltello e Yassar Valencia Viveros si è accasciato al suolo. Il gruppo con l'aggressore è fuggito nel buio della notte a bordo di alcune auto.



L'esterno del club

lencia Viveros si è accasciato al suolo. Il gruppo con l'aggressore è fuggito nel buio della notte a bordo di alcune auto.

Sono stati gli stessi amici del ferito a trasportarlo all'ospedale e i medici del Pronto soccorso, hanno avviato le forze dell'ordine. I primi riscontri sanitari parlano di due coltellate: una ha raggiunto la zona del fegato, mentre l'altra ha squarciato il corpo all'altezza del diaframma. Un versamento all'embrione ha impedito a lungo i medici. Poi l'intervento chirurgico e la stabilizzazione hanno mutato l'apprensione.

È scattata la macchina investigativa dei carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale; altri in-

vestigatori hanno eseguito i rilievi all'interno e all'esterno del locale. In aiuto per le incombenze relative alle persone da identificare sono giunte in viale Palmanova arrivate anche le Volanti della questura.

Sin dal primo momento è parso che la lite fosse iniziata nei bagni del Club Mediterraneo. Dai successivi accertamenti è emerso che le tracce di sangue nei bagni erano verosimilmente riferibili a un altro avventore colombiano che si era sciacquato mani e volto dopo essere stato colpito da una bottigliata in testa che l'aveva ferito.

Anche per questo secondo inquietante episodio il locale è stato posto sotto sequestro.

La dinamica dunque è stata questa, secondo i carabinieri. Le tracce di sangue nel tunnel all'esterno del locale, infatti, erano circoscritte a una zona ben precisa e non provenivano dalla porta d'ingresso. Dell'episodio i carabinieri hanno informato il sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, rimasto in attesa degli sviluppi anche per quanto riguarda la cattura del presunto feritore. Fino a ieri sera il dominicano ricercato per l'episodio di sangue si infatti era reso irreperibile. Già nella mattinata di ieri i carabinieri avevano interrogato molti degli amici del colombiano ferito per ricostruire l'accaduto. Anche il presidente del club e gli altri soci che vi lavorano sono stati sentiti come persone informate sui fatti.



g.s. I carabinieri indicano il posto, segnato col gesso, dove è avvenuto l'accoltellamento

Accoltellò l'uomo della figlia: a giudizio solo per lesioni

Da tentato omicidio a lesioni aggravate. In altri termini da una condanna in astratto molto prossima a ai dieci anni di carcere a un'ipotesi di reato a cui è facilmente applicabile la condizionale.

Il pm Maurizio De Marco ha chiuso l'inchiesta e ha ritenuto di derubricare l'accusa che coinvolge Marina Arhire, 58 anni, la cit

lendo scale. Con quei mille euro Gheorghe aveva comprato una vecchia automobile che usava per andare a lavorare come muratore. «E' stato un momento di rabbia», ha affermato la donna. «Gheorghe è un violento. Ho reagito, mi stava picchiando perché gli avevo chiesto di restituirmi i soldi. Ho visto il coltello sul tavolo e mi sono difeso».



Il pm De Marco

L'accoltellamento risale al 13 dicembre scorso ed è collegato a un violento litigio avvenuto in un alloggio di via della Madonna. Nella cucina quella sera erano presenti Gheorghe Pintile, la sua compagna Dorina e la madre della giovane. I tre parlavano di soldi e delle tante difficoltà per tirare avanti. La suocera aveva prestato tempo addietro mille euro al compagno della figlia: erano i suoi sudati guadagni realizzati in nero, pu-

sa. Lo so, ho sbagliato, ma l'ho fatto per disperazione». Il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha sempre sostenuto che Marina Arhire ha agito per legittima difesa. Anche l'incidente probatorio svolto davanti al gip Massimo To-

massini, ha in parte accreditato questa tesi. O meglio ha dimostrato che l'indagine non voleva uccidere. Anche le ferite inferte con un coltello per il tagliare il pane, secondo il dottor Raffaele Barisani, perito del gip, non erano compatibili con il tentato omicidio. Da qui la derubricazione del reato.

c.e.

L'episodio alla Pam di viale Miramare Ruba alimentari al supermercato, viene scoperto e minaccia la cassiera: 32enne romeno arrestato per rapina

Da furto a rapina. Un immigrato romeno che si era impadronito di alcuni generi alimentari esposti all'interno del supermercato Pam di viale Miramare, quando è stato scoperto da una cassiera, ha fatto la voce grossa e l'ha minacciata pesantemente. Ora Ion Botez, 32 anni, ex clandestino, con ordine di espulsione, ora cittadino comunitario, è rinchiuso nel carcere del Coroneo con la pesante accusa di rapina. Rischia in astratto una pena che va ben al di là della condizionale proprio per quelle minacce profferite alla donna.

L'episodio è avvenuto ieri verso le 9.30 all'interno del supermercato che in quel momento era affollato di clienti: nonostante la giornata festiva. Le sue mosse furive tra i banconi di esposizione e i frigoriferi non sono sfuggite agli occhi di una cliente che silenziosamente ha informato un addetto all'antitaccheggio da lei ben conosciuto.

Alla cassa, nel momento di pagare, lo zainetto del romeno è stato aperto e le scatole sono emerse. Valore complessivo non più di 50 euro. Sarebbe stato solo un furto ma l'uomo si è sentito perduto e ha reagito d'istinto facendo la voce grossa e minacciando. E' stato bloccato e consegnato agli agenti del Commissariato di Opicina arrivati a tempo di record in viale Miramare con una vettura. Ora è nel carcere del Coroneo, a disposizione del pm Maurizio De Marco.

Il direttore del supermercato, Roberto Procaccianti, ha confermato il colpo e ha aggiunto che «tra i banconi e alla cassa non c'è stato alcun scontro fisico. Né botte, né resistenza all'arresto. Nessuno dei clienti si è fatto male. La polizia è intervenuta con grande professionalità». Pochi giorni fa i vigili urbani avevano individuato, a poche centinaia di metri dal supermercato davanti alla stazione, una banda di rumeni che avevano preso di mira un altro supermercato della Pam, quello di Roiano. In due giorni di «trasferta» in città, sono riusciti a impadronirsi di merce per un valore di duemila euro. Centinaia di rasoi, confezioni di shampoo e detergenti, bottiglie di superalcolici particolarmente costosi. Sono stati bloccati al termine di un inseguimento attuato da una pattuglia della polizia municipale. Perquisita anche la stanza dell'albergo «Centrale», di piazza Sant'Antonio dove avevano preso alloggio.

c.e.

Il direttore del penitenziario del Coroneo rilancia la proposta rivolgendosi agli imprenditori sloveni

Un carcere-industria nell'ex caserma Dardi Sbriglia: «Può creare indotto sul Carso»

Enrico Sbriglia, direttore della struttura penitenziaria di via Coroneo, non molla e ritorna sulla proposta avanzata mesi fa di un nuovo carcere sul Carso triestino, nell'area che ospitava la caserma «Dardi», con annesso stabilimento industriale per dare lavoro a 400 detenuti. «Potrebbe diventare - spiega - il primo carcere bilingue».

Quella che sembrava essere solo un'idea lanciata nel corso di un convegno, vista da molti come una boutade prende invece piano piano forma. E Sbriglia aggiunge dettagli, avanza ipotesi cercando di far capire i parametri per la realizzazione della nuova struttura, quali le ricadute economiche e di sicurezza.

«Cerco imprenditori coraggiosi - sottolinea Sbriglia - e lungimiranti che intendano investire nel carcere. A Sgonico - precisa - l'area dell'ex polveriera è ormai abbandonata. Non ha nessuna predisposizione turistica, ma una valenza industriale».

La proposta del direttore del carcere del Coroneo avanza l'ipotesi della costruzione di una struttura in project financing senza che lo Stato spenda un soldo.



L'ex caserma «Dardi» di Borgo Grotta Gigante, nel comune di Sgonico

«Le prime imprese interessate - aggiunge - potrebbero essere proprio quelle della comunità slovena. A loro potrebbe essere data la priorità. Si verrebbe comunque a creare - spiega - un indotto economico per quel territorio non indifferente».

Ma Sbriglia lancia anche un'altra ipotesi. «La struttura - sottolinea - vista anche la sua collocazione, potrebbe

usufruire di un nutrito numero di persone di lingua slovena. Non solo i traduttori - specifica - ma anche di addetti alla sicurezza».

Tra gli agenti della polizia penitenziaria dell'istituto di Trieste non vi sono persone della minoranza slovena. «Forse - si chiede Sbriglia - non hanno mai preso in considerazione questa possibilità lavorativa. La struttura

che io ho in mente - spiega - potrebbe aprire anche una nuova prospettiva occupazionale per i giovani della minoranza slovena. Tra le persone detenute - sottolinea - ci diversi slavi e questo potrebbe facilitare anche i rapporti tra loro e il personale del carcere».

Personale al quale verrebbe affidata la sorveglianza dell'intera struttura anche



Enrico Sbriglia, direttore del carcere di Trieste ed ex assessore comunale al B. lancio

per fugare ogni sospetto sulla nascita di strutture penitenziarie affidate a gestori privati. Gli imprenditori interessati chiederebbero allo Stato la concessione dell'area dell'ex «Dardi» per 50 anni in comodato gratuito, facendosi carico della riconversione delle strutture.

Ai detenuti che vi lavorano verrebbe riservato un trattamento economico pari a quello di un operaio, ma lo Stato tratterebbe per sé una parte dello stipendio per il loro mantenimento. «Mi sono spesso sentito chiedere - spiega Sbriglia - se non potrebbe essere pericoloso far lavorare i detenuti. Molti pensano che sia ingiusto dare lavoro a chi ha fatto del male alla società mentre tanti bravi ragazzi sono di-

soccupati. A questi io replico chiedendo se non è più pericoloso trasformare le carceri in università del crimine. Il quotidiano ci mostra spesso - specifica il direttore del carcere - persone detenute con abilità artigianali sovraffine. Non è affatto facile aprire una moderna casaforte o cionare una carta di credito. E bene insegnare loro a sfruttare in un altro modo queste capacità».

La proposta del nuovo carcere, Enrico Sbriglia l'ha rilanciata nel corso di un convegno al quale hanno preso parte anche il presidente del Tribunale di sorveglianza, Nunzio Sarpietro, e il magistrato di sorveglianza Marzia Belletti, che hanno sottolineato come l'obiettivo del recupero dei detenuti debba soddisfare anche il bisogno di sicurezza della collettività.

l.t.



A vent'anni, nel '70, aveva un obiettivo molto preciso diventare dipendente comunale, perché voleva un posto di lavoro sicuro. Non sapeva ancora che quella scelta lo avrebbe portato a scoprire quella che sarebbe diventata poi la sua vera autentica vocazione, fare il bagnino. E un bagnino speciale, perché è speciale lo stabilimento nel quale ha svolto tutta la sua attività: lo storico bagno



Gianni Romano

«Alla Lanterna», famoso per la divisione fra uomini e donne. «È vero - spiega Gianni Romano, triestino, classe

Andrà in quiescenza a fine anno lo storico bagnino dello stabilimento tuttora deciso tra sessi Gianni, una vita tra i bagnanti della «Lanterna»

1950 -, mi telefonano ancora oggi da mezzo mondo, per intervistarmi su quello che è ritenuto, e a ragione, l'unico stabilimento del continente nel quale è negata la promiscuità fra uomini e donne. Entrato nel 1972 come lavoratore stagionale nel novero dei bagnini comunali, dopo aver completato il corso preparatorio organizzato dalla Federazione italiana nuoto, Romano fu subito assegnato alla «Lanterna» e contemporaneamente alla piscina Bianchi delle Rive. Oggi, il popolare Gianni è caposquadra e alla fine dell'anno andrà in pensione. «In 35

anni ho visto praticamente di tutto, sia in senso buono che nelle disgrazie. Ricordo una domenica alla Bianchi - racconta -, quando un carabiniere in libera uscita si tuffò e non riemerse. Dovetti fare la guardia fino alle 9 del mattino dopo, perché il medico legale non era raggiungibile. Ma ci sono soprattutto i ricordi piacevoli: «Sul piano sportivo ricordo la fantastica finale della Coppa dei Campioni di pallanuoto alla Bianchi, nei primi anni Novanta, vinta dallo Spalato. Poi i campionati di tuffi internazionali con i grandi campioni del momento». Ma

il suo mondo è il bagno «Alla Lanterna»: «È la mia seconda casa - confessa -. Mi conoscono tutti da trent'anni e io conosco i frequentatori. Di aneddoti ne avrebbe da raccontare a decine. Ha visto coppie di amanti venire alla chetichella, entrare e darsi appuntamento in acqua alle boe a una certa ora. «Non svelerò mai i nomi - assicura -, ma ci sono anche le coppie di sposati. Ce n'è una in particolare - precisa - formata da due coniugi non più giovanissimi che entrano, si danno il bacio, poi si ritrovano all'uscita». Il popolo della Lanterna è variegato: «Arrivano operai e

avvocati - afferma Gianni -, magistrati e impiegati. Durante la settimana vengono tante commesse nell'intervallo del lavoro». Ed è un bel vedere. Agli inizi degli anni Settanta i costumi erano castigati, oggi impera il topless. Ma Gianni deve stare attento a non allungare troppo lo sguardo: alla cassa della Lanterna c'è la moglie e non può sgarrare. Quella di quest'anno per Gianni è l'ultima estate. «Aspetto la tradizionale festa del 30 settembre, unico giorno dell'anno nel quale le porte si aprono e si brinda tutti assieme, uomini e donne».

Ugo Salvini

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghego, 10/A (P.zza Delmastro) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama non aspettare **040.986.9876**

SILHOUETTE
Baby e Modelli di Buil Post Parto • Corsi di Costumi da Bagno • Riparazioni Personalizzate
SPECIALISTI IN TAGUE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONATA, 4 TRIESTE TEL. 040.36.93.76



Nella foto in alto i ragazzi dell'Overnight mentre ballano a Sistiana poco prima del rientro. A destra un gruppo di giovani sul pullman dell'Apt che sta per ripartire a Trieste in piena notte (Foto Paolo Giovannini)

I commenti dei ragazzi sul primo sabato di servizio gratuito dei pullman dell'Apt da Trieste verso i locali della baia di Sistiana

Overnight, un successo: pronti al raddoppio dei bus

I giovani chiedono di aumentare il numero dei mezzi: la Provincia si sta già attrezzando

SISTIANA Primo sabato di attività per l'Overnight, il bus navetta che porta i ragazzi gratuitamente ai locali e alle discoteche di Sistiana mare, e primo sabato di tutto esaurito. Emerge già la necessità di aumentare il numero dei bus in servizio e la Provincia (ne riferiamo a lato), non si tira indietro. «Si può fare», ammette l'assessore Ondina Barduzzi che si attiverà immediatamente con la Trieste Trasporti.

I ragazzi, per la maggior parte tra i 15 e i 18 anni, sono soddisfatti dell'iniziativa: in massa hanno scelto la «linea speciale» lasciando moto e auto in città, e imbarcandosi sulle quattro tratte in servizio da piazza Oberdan, che sabato a stento riuscivano a contenere tutti i giovani. I mezzi arrivano nel parcheggio di Sistiana, dietro i chioschi del lungomare, a pochi passi dalle due discoteche aperte. Quanto alle corse che partono da Trieste, altrettante le partenze tra Gorizia e Monfalcone, con un numero maggiore di tratte nel rientro. A garantire il servizio ottimale l'Associazione nazionale dei Carabinieri che, nel corso dell'intera serata, si occupa di vigilare sulla viabilità, per evitare che le auto parcheggiate intralcino la salita e la discesa dei bus. A controllare invece la sicurezza nella baia e ad effettuare i controlli su auto e moto la polizia e i carabinieri.

Utilizzare l'Overnight per molti giovani non vuol dire poter bere un bicchiere di più senza la paura di dover guidare, ma è fondamentale per i tanti adolescenti che ancora non hanno la patente e che finora sfruttavano il passaggio di qualche amico più grande o affrontavano la lunga tratta con scooter o moto, un tragitto lungo e a rischio. «Sono contento - racconta Nicola, 17 anni - di trovare l'autobus per venire a ballare, l'ho utilizzato sempre anche lo scorso anno e sono felice che abbiano deciso di riattivarlo». «E' qualcosa di istruttivo» commenta Andrea, 17 anni - siamo venuti in gruppo, in compagnia. Avere a disposizione il bus non vuol dire ubriacarsi visto che poi non si guida, ma semplicemente per i giovani è una possibilità valida per arrivare a Sistiana in tranquillità». «Ballo, ci divertiamo e poi spiega Riccardo, 17 anni - bus chiacchieriamo o schiazziamo un po' fino a Trieste. Si torna verso il centro senza difficoltà e in più ci si trova sempre con gli amici, è comodo».

«Magari» ammette Luca, 16 anni - può capitare che in una serata di festa si beva qualche consumazione in più. Il bus ci fa evitare la strada costiera, che per tutti è comunque considerata pericolosa. In più i miei genitori, e anche quelli dei miei amici, sono più tranquilli sapendo che tra Sistiana e Trieste siamo su un autobus e non con altra gente in auto o con i motorini.

«Oltre a essere utile è divertente» commenta Paola, 17 anni - al ritorno per la stanchezza si dorme o ci si rilassa fino a piazza Oberdan. Poi riprendiamo lo scooter, anche perché, giunti in città, il percorso fino a casa per quasi tutti è breve».

Piace quindi ai ragazzi l'Overnight, anche se non manca qualche suggerimento, diretto ai prossimi sabati, da qui all'8 settembre. «Ottima iniziativa» aggiunge Matteo, 16 anni - ma servono più mezzi, c'è il pieno per salire e capita che qualcuno deve aspettare il turno successivo e per molti è un problema». «Anche il nostro bus era troppo pieno» commenta sul posto un gruppo di quindicenni goriziani - e siamo preoccupati perché avevamo detto ai genitori che saremmo tornati attorno alle due, invece dovevamo aspettare il mezzo che parte dopo». «Saranno, ci divertiamo a parlare e scherzare e arriviamo a Sistiana velocemente e senza il problema di guidare l'auto» ma il ritorno è un problema. Verso Trieste il pullman in uno dei primi rientri era esaurito dopo pochi minuti. «Tutti i mezzi sono partiti da Sistiana sempre pieni», confermano infine i volontari dell'Associazione carabinieri.

Micol Brusafiero



L'assessore ai trasporti della Provincia Ondina Barduzzi

Barduzzi: «Troveremo le risorse»

Da sabato prossimo, visto l'assalto dei giovani nella serata inaugurale del servizio, i pullman dell'Overnight potrebbero raddoppiare: da 4 a 8. Ad anticiparlo è Ondina Barduzzi, assessore ai trasporti della Provincia, l'ente che patrocina economicamente l'iniziativa, cui partecipano Ass, Apt e alcune cooperative sociali.

«Già domani (oggi, ndr) contatterò i vertici dell'Apt di Gorizia per chiedere loro se possono raddoppiare i pullman a disposizione» ha detto ieri la Barduzzi - e poi porterò la proposta in

giunta. «Se c'è questa forte domanda» aggiunge l'assessore - le risorse le possiamo reperire, visto che per questa stagione abbiamo già previsto un budget superiore, di quasi quattro volte, a quello del 2006, quando l'Overnight era stato organizzato per un paio di mesi: 50mila euro a bilancio contro i 15mila dell'estate scorsa. I soldi per iniziative in favore dei giovani si possono trovare. Se si ripettesse un'esperienza simile anche d'inverno, saremmo pronti a fare un nuovo sacrificio».

pi.ra.

Muggia, l'ex assessore Costanzo critico sul piano parcheggi

MUGGIA Giungono critiche e perplessità «a distanza» sul prospettato nuovo piano parcheggi di Muggia. In una nota, l'ex assessore muggesano di An, Edoardo Costanzo (ora consigliere nella quarta Circoscrizione a Trieste), ritiene che il piano «non risolveva il problema della sosta a Muggia». Costanzo ricorda le vicende, da lui stesso seguite nella precedente giunta, legate ai piani parcheggi, e chiede «La soluzione ora è parcheggi a pagamento solo per non residenti e addirittura un aumento della tariffa oraria di Caliterna? È solo demagogia. Prendiamo atto che in questo la giunta Neoladek rispetta il programma elettorale, che prometteva «nessun parcheggio a pagamento a Muggia». Almeno per i residenti, con addirittura «un'area a loro dedicata, gratuita». Insomma, i «visitors» dovranno pagare per parcheggiare. Si accontentano forse i muggesani ma si scontenta di sicuro chi a Muggia porta (o potrebbe portare) denaro, e contribuire a quello sviluppo tanto agognato.

L'aumento della tariffa oraria (che era tra le più basse in regione) a 70 centesimi di certo non aiuta».

Costanzo aggiunge: «Un anno fa, la prima mossa di questa giunta fu eliminare i parcheggi a pagamento estivi sul lungomare. Ora questi parcheggi a pagamento ritornano e rincarano. Non solo d'estate, ma tutto l'anno. Ma non dicevano che rinunciare a 11 mila euro in tre mesi dagli stalli del lungomare Venezia non era poi una grossa perdita?».

Dopo l'allontanamento degli occupatori abusivi del complesso Ater si ripropone il problema

Capofonte, nelle case altri clandestini

Sfonda una finestra murata per entrare in un edificio

di Claudio Ernè

Un mese fa i carabinieri avevano fatto sloggiare gli ultimi occupanti delle case dell'Ater di via Capofonte. Subito dopo le porte di ingresso delle quattro palazzine e tutte le finestre dei pianterreni, erano state chiuse da muratori con mattoni e malta. Case blindate. Ma la «blindatura» ha resistito poco perché nella prima palazzina, destinata come le altre a una completa ristrutturazione, a un mese di distanza dal blitz, qualcuno è già entrato, facendo a pezzi il muro che bloccava una delle finestre murate. Sull'erba si vedono i resti dei mattoni spaccati e la malta sbriciolata. Addossata al muro c'è una sedia e poco più in là una scala a pioli: servono entrambe per entrare nell'edificio e passarvi la notte o parte del giorno. La finestra riaperta si trova nella parte più nascosta dell'edificio, quella non visibile dalla strada.

I nuovi occupatori rischiano pesantemente sul piano penale. Tutti e quattro gli edifici dal giorno dello sgombero sono sotto sequestro e la Procura ha fatto affiggere sulle case numerosi cartelli che lo annunciano a chiare lettere. In sintesi chi entra negli stabili infischiosamente della bandatura, rischia la denuncia per «violazione di sigilli», un reato perseguibile d'ufficio che il Codice punisce con



La protesta in piazza Unità degli sfrattati di Capofonte

Piano per ridare all'Ater gli alloggi

Lo sgombero dei due alloggi di via Orlandini effettuato venerdì dai vigili urbani su ordine del pm Federico Frezza si inserisce in un più vasto piano di «restituzione» all'Ater di appartamenti occupati. Il dato è emerso venerdì durante l'«assedio» di via Orlandini e in quella circostanza è stata data per certa l'estensione degli sgomberi all'adiacente via Battera. Questione di giorni o forse di ore

L'intervento della magistratura è stato sollecitato dalla stessa Ater che ha sempre puntualmente denunciato, com'è obbligata dalla legge, le autoassegnazioni. La via seguita dalla Procura per ottenere questi risultati è quella del sequestro probatorio. Va ricordato più sentenze del Tribunale hanno assolto gli occupanti perché è stato riconosciuto che hanno agito in stato di necessità.

Il carcere da sei mesi a tre anni. Nell'area i nuovi occupatori hanno lasciato altri segni della loro presenza: un buon numero di bottiglie di plastica piene d'acqua per ovviare alla chiusura delle condutture. La situazione appare ancora più paradossale perché dopo lo sgombero forzato degli ultimi occupanti, era stato annunciato che di lì a poco sarebbero iniziati i lavori di ristrutturazione per cui l'Ater, attraverso la Regione aveva già ottenuto un consistente finanziamento europeo: otto milioni di euro che rischiavano di volatilizzarsi se i lavori non fossero iniziati a spron battuto. Ma a un mese di distanza dall'operazione dei carabinieri, dell'annuncio cantieristico non si vede l'ombra. Nessun cartello ne indica l'apertura e data la «fame» di alloggi e l'emergenza che da anni attanaglia i ceti più deboli della cittadinanza, la roccupazione sembra iniziata.

L'area con le quattro palazzine «blindate» e formalmente vuote, intanto continua ad essere regolarmente collegata col sottostante rione di San Giovanni dal bus della linea 12. La fermata con la tettoia per ripararsi dal maltempo, è lì a pochi metri dalle costruzioni sequestrate. A pochi metri di distanza due cascinette per le immondizie sono completamente vuote ma nessuno ha ancora pensato alla loro rimozione.

Delle quindici famiglie che occupavano gli alloggi dell'Ater di via Capofonte, dieci hanno trovato un'altra appartamento grazie all'intervento del Comune. Ma cinque, a un mese di distanza, continuano a vivere precariamente, ospiti di conoscenti o amici o costretti a passare le notti nel dormitorio di via dell'Istria. A questo disagio si è aggiunto quello delle tre persone fatte sloggiare venerdì, sempre per iniziativa della Procura da due alloggi occupati di via Orlandini.

Il loro legale, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha fatto mettere a verbale nel corso degli interrogatori subito dagli occupanti, che «non è la sede giudiziaria quella ideale per risolvere il problema della casa e delle autoassegnazioni di alloggi lasciati sfitti, in attesa di lontane ristrutturazioni». Sul drammatico problema della casa si era espresso all'unanimità nel novembre 2006 il Consiglio comunale con una mozione in cui tra l'altro veniva apertamente affermato che «più di cinquecento persone sono coinvolte a Trieste nell'emergenza abitativa». La mozione finora è rimasta tale. «Un documento politico preciso che finora è rimasto lettera morta ma di cui chiederemo nuovamente l'attuazione» ha affermato ieri il consigliere dei Cittadini per il presidente Roberto Decarli.

Longera

Per evitare incidenti entra in vigore il senso unico in via Max Fabiani

È stato istituito ed entra in vigore con l'apposizione della prescritta segnaletica stradale il senso unico di marcia in via Max Fabiani, a Longera, provvedimento reso necessario per una maggior tutela della sicurezza stradale. In particolare, la nuova disciplina introdotta prevede il senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Max Fabiani, nel tratto compreso tra la Ss 14 e lo slargo di Strada per Longera (all'altezza della fascia d'arresto dell'impianto semaforico), con direzione dalla strada statale verso il predetto slargo.

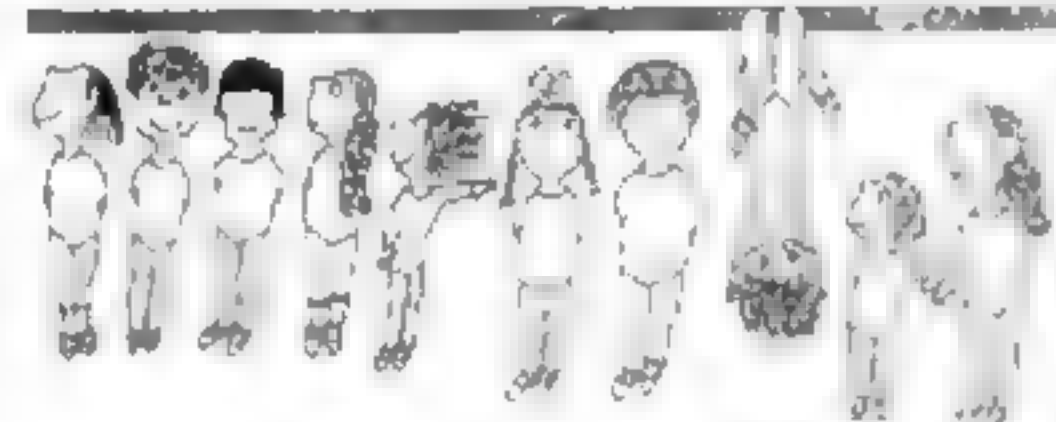
Lo ha reso noto il Comune precisando che è stato anche disposto l'obbligo di fermarsi e dare la precedenza (Stop) per i veicoli che, provenienti dalla via Fabiani e dallo slargo di Strada per Longera, si immettono sulla Strada di Longera (strada principale). Il provvedimento deriva dalle notevoli difficoltà che l'assetto finora vigente comportava, specialmente riguardo alle manovre di inserimento dei veicoli che dalla via Fabiani si immettono sulla Ss 14, e ciò a causa della particolare conformazione geometrica dell'incrocio. Difficoltà ed elevati rischi per la stessa sicurezza stradale, rilevati dallo stesso sindaco Dipiazza, tra l'altro diretto testimone di un incidente in loco.

IL CENTRO DANZA

di Anna Gianni e A. e A. Castoldi

presenta il

SAGGIO DI FINE ANNO



"POLITEAMA ROSSETTI"

18 Giugno 2007

ore 20.30



IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Le bellezze locali si confronteranno nelle gare: «Topolini», «Trieste» e «Modella Oggi»

Tre i concorsi per le Miss

Ma c'è spazio anche per i maschi con il «Mister 2007»

Con l'estate e le vacanze tornano a Trieste i concerti, gli spettacoli, gli intrattenimenti e, come tradizione, anche i concorsi di bellezza, che offrono a ragazze e ragazzi una vetrina per farsi notare nel mondo della moda e dello spettacolo o semplicemente per trascorrere una serata diversa dal solito, nella quale mettersi in gioco e gareggiare con coetanei a colpi di bellezza e simpatia.

Tre i principali concorsi organizzati in città e già annunciati, le elezioni divenute ormai un appuntamento consueto per i giovani, mentre molte altre iniziative saranno rese note a breve e si terranno tra luglio e agosto soprattutto. Per le ragazze torna il classico «Miss Trieste», che lo scorso anno ha incoronato reginetta la studentessa diciottenne Nicole De Vettori. Per informazioni su iscrizioni e date previste è possibile contattare il numero 3293376071. Le iscrizioni sono gratuite, aperte a chi desidera testare la propria capacità di sfilare su una passerella e sfidare le altre giovani in gara secondo bellezza, eleganza, portamento, simpatia e semplicità.

Spazio anche ai ragazzi aspiranti modelle, con l'elezione di «Mister Trieste 2007», una serata che negli anni scorsi ha attirato un numero sempre maggiore di giovani e che nell'edizione 2006 ha visto la vittoria dell'impiegato ventunenne Dario Tosolini. Iscrizioni (gratuite) e informazioni sulle date previste al 3296391203. Sono già iniziate le selezioni anche per Miss Topolini «2007», giunto alla terza edizione, che si distingue dagli altri per la ricchezza di premi (scooter, gioielli, vacanze e non solo) e per offrire alla vincitrice anche un anno di contratto lavorativo con l'agenzia di moda Be-Nice, organizzatrice dell'evento.

La vincitrice dello scorso anno Alma Turkovic ha partecipato a numerosi appuntamenti legati alla moda, calcando anche le passerelle degli stilisti Dolce & Gabbana. I casting sono allestiti ogni sabato al centro commerciale Torri d'Europa al terzo piano, dalle 16 alle 19, dove alle scritte viene fornito trucco e acconciatura, un servizio video, uno fotografico ed una borsa di omaggi composta da prodotti di bellezza, abbigliamento, un mese gratuito in palestra e uno sconto su lezioni di guida. Il primo



casting, tenutosi lo scorso sabato, ha già fatto registrare un grande affluenza di ragazze. Le iscrizioni sono gratuite, con regali a tutte le partecipanti. Informazioni al numero 040303047, sul sito www.be-nice.it, www.mistertrieste.it o direttamente ogni sabato alle Torri. Nell'estate 2007 si ripete poi anche la manifestazione «Modella Oggi», che negli ultimi anni ha fatto emergere la bellezza e l'eleganza femminile di tanti volti di giovani triestine. Come nelle scorse edizioni il concorso prevede di-

versi casting a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'iscrizione è gratuita e gli organizzatori annunciano anche l'organizzazione di una preparazione tecnica e stilistica per le ragazze che aderiranno. Per le iscrizioni (gratuite) e per sapere tutte le tappe del concorso, è possibile contattare il 3293376071. Molti sono poi i concorsi più piccoli, legati a singoli eventi o promossi dai locali e nelle discoteche, in occasione di serate speciali. Saranno pubblicizzati nel detta-

glio nelle prossime settimane o più tardi attraverso manifestazioni e pubblicità.

Una curiosità per il 2007 infine, in tema di concorsi di bellezza, arriva dal tour nazionale estivo di Miss Maglietta Bagnata, Malizia Tour 2007, che annuncia di fare tappa anche a Trieste. In questo caso però, più che di eleganza e capacità di sfilare con tacchi e costume da mare, è necessaria una buona dose di coraggio e sfrontatezza e un pizzico di ironia.

Micol Brusaferrò

Qui sopra Miss Topolini 2006, Alma Turkovic. A sinistra un gruppo di concorrenti del concorso di quest'anno alle Torri d'Europa sul bordo della fontana, dove ci sono le selezioni

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.15
tramonta alle 20.57
LA LUNA: si leva alle 8.30
cala alle 23.50

25.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196

IL SANTO

San Romualdo

IL PROVERBIO

Infiammano più le mense che le muse.

FARMACIE

Dal 18 al 23 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667

viale XX Settembre 6 tel. 371377

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225141-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225141-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio del medicinale, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAs - Quasi... 800.152.152

Acq soccorso stradale... 803116

Capitaneria di porto... 040/676611

Carabinieri... 112

Corpo nazionale guardie di finanza... 040/425234

Cri Servizi sanitari... 040/3186118

Emergenza sanitaria... 118

Guardia costiera emergenza... 1530

Guardia di finanza... 117

Poliizia... 113

Protezione civile... 800.500.300

Sanità Numero verde... 800.99.11.70

Telefono amico... 0432/56274-562582

Vigili del fuoco... 115

Vigili urbani... 040/366111

Vigili urbani servizio rimozione... 040/393780

Protezione ambiente (Enpa)... 040/310600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi... 040307730

Taxi Alabarda... 040390039

Aeroporto... 0481773225

Ferrovie - Numero verde... 892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

18 giugno 1957

► Negli ambienti vicini alla Triestina permane la speranza che la squadra possa venire riavvicinata alla serie A. Tre le ipotesi: retrocessione dell'Atalanta per il presunto caso di corruzione denunciato dall'Udinese, una fusione di Juventus e Torino, soppressione delle retrocessioni per due anni.

► Ha avuto luogo, nel teatro dell'Ospedale psichiatrico, il saggio di chiusura dell'anno scolastico dell'Istituto medico-pedagogico. Le alunne e gli alunni hanno svolto, alla presenza di autorità e familiari, un programma di recita e canto e allestito una esposizione di lavori manuali.

► Mercoledì prossimo avrà luogo l'alzabandiera sui dragamine «Arsella», «Aragosta», «Astice» e «Attina» e, con la loro consegna, si esaurisce il quadro delle commesse per la Marina Militare. Si riaffaccia così il problema per il futuro di circa mille persone che, fra operai specializzati e tecnici, compongono il reparto «Costruzioni militari».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI:
Ore 2 VALTAMED da Ras Lanuf a rada; ore 6 GANDA da Sa arno a orm. 65 (scalo legname); ore 8 MA. NSKA da Bar a orm. 13; ore 10 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 10 UND ATLILM da Istanbul a orm. 31; ore 17 AFRICAN RUBY da Ceyhan a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYR EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 31.

PARTENZE:
Ore 9 BRITAIN STAR da molo VII a Venezia; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 14 MSC ANTON O da molo VII a Capodistria; ore 21 UND ATLILM da orm. 31 a Istanbul.

CONCERTO

Debutto del complesso interscolastico cittadino che riunisce le corali di quattro istituti

I licei triestini cantano in coro, primi in Italia

Nell'ambito della rassegna «Estate...in coro» ha debuttato il Coro interscolastico Triestino che riunisce i complessi di quattro istituti superiori cittadini, Galilei, Oberdan, Dante e Petrarca. L'attesissimo concerto si è svolto nell'aula magna del liceo Galilei con il patrocinio dell'Unione Società Corali Italiane, della Provincia di Trieste e del Comune.

Per il momento il Coro interscolastico, a voci miste, comprende circa un'ottantina di elementi ma dal prossimo anno si allargherà a tutti gli istituti superiori della città, compresi quelli sloveni, che hanno in tema di cori una rispettabilissima e antica tradizione.

Il progetto ideato da Andrea Mistraro, il fondatore negli anni '90 del primo coro scolastico, quello del liceo Oberdan, è stato accolto con entusiasmo dai direttori degli altri cori che hanno ritenuto maturi i tempi per una ulteriore valorizzazione del patrimonio musicale, culturale, didattico e sociale di cui le varie scuole sono depositarie.

È chiaro che i gruppi corali delle singole scuole, di dimensioni limitate, non possono affrontare repertori complessi e impegnativi, possibilità che è invece offerta a un complesso di maggior respiro.

E lo si è potuto comprendere vedendo la ricchezza del programma proposto in

questo primo concerto dal Coro interscolastico (che, a quanto ci risulta, sarebbe la prima formazione del genere in Italia, per quanto concerne gli istituti superiori).

Si diceva del programma: dal Rinascimento a Bach, dal Romanticismo menelssohniano al patrimonio popolare inglese, senza trascurare peraltro la ricca tradizione triestina, l'ensemble ha dimostrato la capacità di spaziare fra linguaggi musicali profondamente diversi e stilisticamente complessi.

Malgrado una notevole emozione iniziale, del resto del tutto comprensibile, la vocalità si è fatta man mano sempre più pulita e sicu-

ra nel fraseggio, vibrante nell'interpretazione. I vari brani erano diretti a turno dai quattro maestri delle singole formazioni, Fabio Nesbeda, Roberta Ghetti, Francesco Calandra e Stefano Klamert, che hanno preparato i coristi con molte ore di lavoro straordinario fuori l'orario di lezione.

Ovviamente occorrerà selezionare meglio i vari elementi e raggiungere una maggiore coesione fra le diverse sezioni vocali quando il coro crescerà e si troverà di fronte a obiettivi ancora più ardui, comunque l'esordio è stato promettente e, come dice il proverbio, il buongiorno si vede dal mattino.

Liliana Bamboschek



I maestri che hanno istruito i cori dei quattro licei cittadini

SIAMO NATI



Martin Harris Guliprein

Ecco Martin Harris Guliprein (nella foto di Bruni), nato il 5 giugno, alle 8.38 con un peso di 3.700 kg per la gioia della sorellina Maham, di mamma e del papà.



Manuel Turco

Il 4 giugno è nato alle 21.15 Manuel Turco (peso 3.070 kg) per rallegrare la sorellina Gioia. Ecco mentre dorme tranquillo nella foto di Bruni



Emanuele Riccio

Il primo giugno è nato alle 17.45 Emanuele Riccio (peso 3.930 kg). Ecco nella foto di Bruni tra le braccia di mamma Barbara, papà Giuliano e con il fratellino Daniel



Giulia Ceppi

Mamma Paola e papà Riccardo sono lieti di presentare la loro piccola Giulia Ceppi, che è nata sabato scorso 9 giugno portando tanta gioia a tutta la famiglia



Miriam Calabrese

Ecco Miriam Calabrese, nata il 25 maggio (peso 3.970 kg) insieme ai fratellini Riccardo e Silvia per la gioia di papà Alessio, mamma Chiara e nonna Anna Rosa Rugliano



Martina Barbato

La piccola Martina Barbato (2.790 kg), nata il primo giugno alle 6.10, ha voluto abbracciare con un mese di anticipo il papà Gennaro e la mamma Sara



Amy Kraljic

Il 10 maggio alle 17.52 è nata per la gioia di mamma Federica e papà Boris la bellissima Amy Kraljic con il peso di 3.949 kg e 52 cm di lunghezza



Giulia Greblo

Mamma Chiara e papà Giulio sono lieti di annunciare la nascita del loro tesoro: Giulia Greblo, nata a Trieste il 25 maggio alle 5.32 con un peso di 4,09 kg

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

■ ELARGIZIONI

«cp8.5Z» In memoria di Paolo Dommarco (18/4/07) dai colleghi dell'Ispettorato prov.le Agricoltura di Gorizia e Trieste di Mauro Dommarco 230 pro Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica (Arap).

● In memoria del caro papà Fabio Forzoni nel XXII anniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Benito Leotti (18/6) dalla sorella Linda 25 pro Lega italiana contro i tumori.

● In memoria del caro papà Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e genero 20 pro Lega italiana tumori (sez. Manni).

● Per «Gipsy» (18/6/07) da C.e.M. 12 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Luigi Pezza dagli ex allievi Don Bosco 70 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

● In memoria di Fulvio Scabardi da Ariana Scheriani 500 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria della cara amica Rosa Signorello dalla fam. Cinque 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Elisa Skerbic ved. Fonda dalla fam. Zavagno 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

● In memoria di Bruno Sponza e Angelo Marini dal Circolo della Marina mercantile N. Sauro Asd 300 pro A.Ma.Re il rene.

● In memoria di Flavia Sturlese da Edda e Fabio Drosolini 50 pro San Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Giovanni Ungaro dagli ex allievi Don Bosco Ts 60 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

● In memoria di Zita Visintin da Licia Bratos 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Giorgio Bernardon nel II anniv. dalla famiglia Mach Sanzin 30 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia).

● In memoria del rag. Mario Bologna dalla famiglia Brusadin 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Albina Brus dalla famiglia Barich 50 pro Airc.

● In memoria di Ezio Cadel dagli amici di casa Cadel 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Enpa.

● In memoria di Mario Cocchi da Mariuccia Depangher e Letizia Milinco 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Elena Dentini dalla fam. Angelini 30 pro Ail.

● In memoria di Claudio Forchiassin da N.N. 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Milena Gherdol dalla fam. Manzan-Bartoli 20 pro Airc.

● In memoria di Rili Gherlani da Vilina 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Bruna Godina da Giorgio Postogna e famiglia 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Ursulina Kranjec da Susi Rella e fam. Carminati, Babici, Sturman, Vascotto 70 pro Div. Cardiologia, 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Manzi da una guardia zoofila 25 pro Enpa (ambulatorio animali).

● In memoria di Antonio Melon da Clara Sain e famiglia 100 pro suore di Carità dell'Assunzione.

● In memoria di Stelio Scipioni da Fulvia e Umberto 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Antonia (Eta) Tarlao ved. Borri da Vinicio, Roby, Gianini e Berto 80 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

● In memoria dei propri cari da Bambini e Tamburino 15 pro Enpa (soccorso selvatici).

● In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria dei propri cari e per l'evento di Fulvia e Mauro da Gianni Ferin 250 pro Il Cenacolo onlus.

● In memoria di N.N. da Emma Stepanich 300 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Teresa Bertini da Cristina 15 pro frati di Montuzza.

● In memoria del rag. Mario Bologna da A. Galante 100 pro frati di Montuzza.

● In memoria del dott. Lucio Bonivento da Lucio e Renata Ercolessi 50 pro Agmen.

● In memoria di Nora Colenzi Migliaccio da Edda e Leda 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Orlando (Dino) Fonda da Iolanda e Pino Plesnik 30 pro Agmen.

● In memoria di Sergio Gasparo da Ennio e Gabriella Antonini 50 pro Com. S. Martino al Campo, 50 pro Caritas Diocesana; da Bruna, Fulvio e Rossana 150 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Marino Gelsumino da Sabrina Cecili e Aldo Sinozic 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di nonna Giorgia dalla figlia 25 pro gattile Cociani, 25 pro Enpa.

● In memoria di Argeo Lorenzutti da Adriana Vascotto 20 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



MATTINA

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattate i Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, tel. 040-398700; pendice Scoglietto 5, tel. 040577388, via Sant'Anastasio 14a, tel. 040-412683 (riunioni lunedì e venerdì alle 18).

Mercatino degli ambulanti

Ultimo giorno oggi del mercatino «Ambulant Populus» organizzato dalla Fosapi (Federazione operatori su aree pubbliche italiane) in piazza Sant'Antonio dalle 9 alle 23.

Civica chiusa

La direzione del servizio bibliotecario comunale informa che per lavori straordinari, la biblioteca civica Attilio Hortis resterà chiusa da oggi a sabato. Alla riapertura, da lunedì 25 giugno, saranno adottati di seguito orario: lunedì e mercoledì 9-19, martedì e venerdì 14-19, giovedì e sabato 9-14. Da oggi rimarranno chiusi anche il Museo Sveviano e il Museo Joyce Museum in attesa di trasferirsi in altra sede mentre, sempre oggi l'archivio diplomatico sarà consultabile su prenotazione chiamando lo 040-6758200.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le prenotazioni per la gita in giornata ad Auronzo del primo livello al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30. Pomeriggio insieme in allegria.

Alcolisti Anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunione dei gruppi di via Sant'Anastasio 14a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



POMERIGGIO

Iniziativa europea

L'Associazione iniziativa europea presenta il disco con le voci dei poeti e le musiche e il relativo libro (booklet) oggi alle 17.30 al circolo culturale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2. Musiche di Silvio Donati, edizioni Valtor Colle, presentano Claudio Grisancich, Augusto Debernardi, Valtor Colle, con la presenza degli autori e del musicista.

Expo Mittelschool

Com un'operazione mirata di co-marketing fra il Distretto del coltello di Maniago e il Consorzio formaggio Montasio Dop nasce l'attraente confezione di Montasio a diverse stagionature e un coltello realizzato per tagliare a spicchi il rinomato formaggio. Expomittelschool esce per l'occasione dai confini della provincia e presenta l'iniziativa e i rispettivi produttori in via San Nicolò 5. Il compito di accompagnare le stagionature di Montasio sarà affidato a due perle del nostro Carso: i Terrano firmati Kante e Zidaric.

Inner Wheel club

Oggi alle 15.30 in prima convocazione, alle 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo alla sala «Giorgio Costantini» del Museo Sartorio l'assemblea generale ordinaria del club.

Associazione Panta Rhei

Si chiude per l'ottavo anno consecutivo il ciclo di conferenze-recital tenuto dalla poetessa Franca Olivo Fusco, all'Associazione Panta Rhei. Nell'ultimo incontro prima della pausa estiva in programma per oggi alle 17.30, in via del Monte 2, la Fusco, in via del tutto eccezionale, proporrà i suoi versi (ma non solo) nel monologo dal titolo «Dialogo con gli amati poeti».

Strategie alimentari

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, si terrà un incontro sulla terapia nutrizionale e la forma fisica dal titolo «Strategie alimentari per il benessere» a cura dell'associazione «Xperience». L'ingresso è libero.

Il sottosegretario Marino al Miela

Oggi, alle 17.30, al teatro Miela il senatore dell'Ulivo e presidente della Commissione sanità Ignazio Marino parlerà sul sistema sanitario pubblico in una conferenza organizzata da Margherita e Ds.



SERA

Omaggio a Visconti

Prosegue alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il ciclo di proiezioni dedicato a Luchino Visconti, a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Oggi alle 20.30 verrà proposto «Il gattopardo» dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Saggio di danza

Il centro danza di Anna Gianni e «A.A. Castoldi» presenta il saggio di danza di fine anno oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti.

Cinema in periferia

«Cinema e periferia», l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura del comune e dal servizio bibliotecario in collaborazione con la Cappella Underground, propone oggi alla biblioteca Mattioni di via Petrarco 10 (Borgo San Sergio), con inizio alle ore 21, la proiezione del film «Romanzo criminale».



DOMANI

Sagra dello sport

La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 21, 22, 23, 24 e 25 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle ore 17 e dalle ore 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.

Ufficiali di gara

Sono aperte le iscrizioni per aspiranti ufficiali di gara, giudici e segretari per le specialità Artistico, Corsa, Skiro e per arbitri di Hockey in Line e Hockey Pista. Il modulo per l'iscrizione può essere scaricato dal sito della Federazione (www.fihp.org) sulla casella del Cta: modulo aspirante Udg. Per informazioni: comitato@fihp-fvg.org o 0434-366110, o ing.damiani@libero.it. Le richieste vanno spedite a: Comitato regionale Fihp, via dei Macelli 5 34100 Trieste.



CERCASI

CHIAVI. Rinvenute chiavi domenica mattina zona Ferdinando. Rivolgersi portineria «Il Piccolo» 040-3733100.



GITE

VERSO BLED. L'associazione «Il Centro» propone per il primo luglio: Percorrendo la Transalpina verso Bled. 7/8 luglio: arte a Firenze. La segreteria di via Coroneo 5 (1 piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax +39040630976, infoline: +390407839150, web: ilcentro.infiniuto.it, e-mail: ilcentro@infiniuto.it.

GLI AUGURI



Giuliano, 40 anni

Tanti auguri a Giuliano per i suoi primi ... anta da mamma, papà, Paolo e Lucia, oltre che dai parenti e dagli amici



Rina, 70 anni

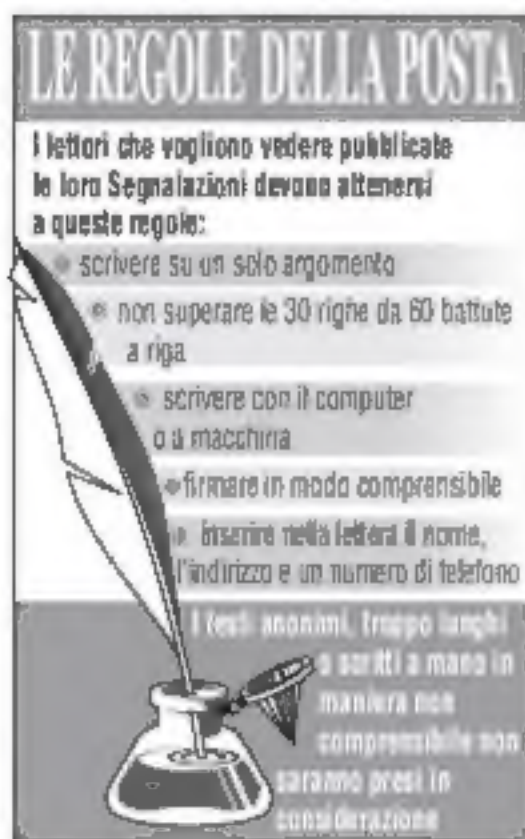
Auguri a nonna Rina, sorridente oggi come allora, per i suoi splendidi 70 anni da tutta la sua famiglia e dagli amici

DUINO AURISINA

Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica promosso da Art Gallery

Ex tempore a Sistiana e Trofeo Rilke

Anche quest'anno l'Associazione Art Gallery con il patrocinio del comune di Duino Aurisina bandisce un concorso internazionale di pittura, scultura e grafica a tema libero. Possono partecipare artisti provenienti dall'Italia e dall'estero presentando un'opera di dimensioni medie che dovranno essere consegnate entro e non oltre il 30 giugno. Le opere possono essere portate in sede, via San Servolo 6 (8-10 e 15-17). Nei giorni 28, 29 e 30 giugno potranno essere consegnate agli uffici Lat Turismo Fvg di Sistiana (Sistiana 56/B). Una commissione sceglierà le opere da premiare che saranno esposte dal 6 luglio (e si protrarrà fino al 18 luglio) nella sede dell'ufficio turistico di Sistiana. Premi: scultura, premio acquisto di 1.300 euro, pittura 800 euro e grafica 150 euro. Tantissimi gli altri riconoscimenti previsti. Premiazioni: venerdì 6 luglio alle 18 all'ufficio turistico di Sistiana. Info: Art Gallery 040-639747 o 335-5933855. E-mail: art.adriolibero.it Sempre organizzata dall'Art Gallery, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione della Banca di credito del Carso si è svolta l'ex tempore di pitture e scultura sul sentiero Rilke. La giuria, composta da Sergio Brossi, Graziano Romio, Franco Chersicola, Piero Conestabo, Silvano Clavara e Adriano Scarizza, ha deciso di premiare con il trofeo Rilke Franca Paoli per la pittura, che ha ottenuto un premio acquisto di 500 euro offerto dalla Banca di credito cooperativo del Carso; e per la scultura, Paolo Hrovatin, al quale è stata assegnata la coppa sempre offerta dalla Banca di credito cooperativo del Carso. Ecco gli artisti che hanno avuto un riconoscimento: Livio Zopolato, Luisa Rustia, Paola Fonda, Piero Lancini, Luisa Comelli, Nadia Benicic, Mariella Grio, Giuseppe Ricci, Adriana Rigonat, Rosa Hrovat, Giò Amidei, Maria Smolaka, Luciana Ciochi, Elena Tomich, Andreina Risi, Giorgio Cattonar, Mirella Granduc, Iris Zaccagna, Alda Fortuna, Luciana Vesselli, Amelia Saldana, Marina Carlin e Geni Gruden.



Voglia di sicurezza

● A seguito delle segnalazioni concernenti il progressivo e inaccettabile aumento della criminalità perpetrata verso gli esercizi pubblici in genere, ritengo che le forze dell'ordine dovrebbero impegnarsi più assiduamente al fine di riportare fiducia e serenità tra la gente: per cui ho letto con molto piacere le dichiarazioni rilasciate dal signor prefetto e riportate nel Piccolo del 28 maggio. Si spera che da tale riunione scaturiscano tutti quei provvedimenti che possano finalmente far ritornare la nostra città vivibile e sicura, come certamente desiderano tutte quelle persone amanti della libertà e del quieto vivere. Sicuramente però noi dobbiamo collaborare attivamente con le forze di polizia, senza timori, ma nella consapevolezza, che ciò rientra nei nostri doveri civici, segnalando loro con immediatezza qualsiasi azione di criminalità cui assistiamo. Al signor prefetto mi permetto di rivolgere un sincero sentito ringraziamento per tutto ciò che riuscirà a concretizzare nel campo specifico, avvalendosi a riguardo di tutte quelle norme di legge vigenti nella nostra democratica Repubblica, dirette a stroncare questa pericolosa dilagante delinquenza.

Tommaso Micalizzi

Bush corretto con il Papa

● Mi riferisco a quanto riportato da «Il Piccolo» del 10 giugno u.s. in merito al fatto che George Bush, in occasione della sua recente visita a papa Benedetto XVI si è rivolto a lui con un rispettoso «Sir» anziché con l'appellativo di «sua santità» previsto dal protocollo vaticano. La cosa avrebbe suscitato imbarazzo negli ambienti pontifici.

Mi permetto di osservare che, a mio avviso, Bush

non ha commesso alcunché di scorretto, ma si è comportato semplicemente da Capo di Stato di un Paese ove il pluralismo religioso è valore culturale e quindi egli stesso è rappresentante di cittadini appartenenti a differenti chiese e confessioni. Il titolo di «sua santità» è espressione di deferenza che appartiene al solo monarca cattolico.

Emilio Bracco

Consumatori e telefonini

● Abbiamo letto con attenzione la lettera della signora Daniela Alzetta, e vorremmo rispondere alla domanda a fine segnalazione espressa in maniera pessimistica. I dieci giorni citati per la restituzione del bene si riferiscono al diritto di recesso, cioè alla possibilità di rompere il contratto di acquisto entro questo termine, e renderlo così non valido. Per i consumatori esiste invece una tutela lunga 2 (due) anni. Si tratta del decreto legislativo n. 24 del 2002, tale garanzia scatta al momento della consegna del prodotto e dà diritto di richiedere, a seconda dei casi, riparazione, sostituzione del bene, riduzione del prezzo o restituzione della somma pagata. A rispondere è direttamente il venditore fi-

IL CASO

Oltre al maquillage delle Rive bisogna pensare ai piccoli lavori quotidiani

Strade cittadine piene di buche

Chiedo ospitalità alle Segnalazioni al fine di poter manifestare alcune perplessità. Non sarà che i nostri amministratori sono troppo presi a pensare dove possano trovare collocazione gli zingari? A piazza Venezia, al magazzino vini, ecc. ecc.? Non prendetele a male, ma un paio di considerazioni vi prego di concedermele: se il denaro per la riqualificazione della piazza in questione venisse speso in altro modo, e penso molti miei concittadini, saremmo sicuramente molto più contenti. A parte le rive (bellissi-

me), le strade cittadine sono, quanto a densità di buche, le più ricche d'Europa. Se poi avanzassero dei soldi, perché non cercare di «investirli» in strutture a favore dei nostri bambini? Sono decenni che si fa un gran parlare del calo demografico di questa città, di come la popolazione stia sempre più invecchiando. Ho fatto un piccolo sondaggio tra parenti e amici e la conclusione è stata che ci sono decine e decine di genitori che, come me, hanno fatto numerose domande di assegnazione dei propri figli presso i vari asili co-

muni; io ho già presentato la terza domanda e la risposta è sempre la stessa: non c'è posto. Ora, io non pretendo l'asilo sotto casa, ma almeno nel rione d'appartenenza... Concludo questa mia ponendomi un dubbio: visto che, ad esempio in Austria, questi problemi non sussistono e visto che i miei bisnonni hanno dato la vita nella I guerra mondiale per l'italianità di Trieste, mi chiedo se ne sia valsa la pena; secondo me sarebbe stato meglio se in quei giorni si fossero dati ammaliati.

Alessandro Gallusso

le associazioni dei consumatori a cui si può rivolgere.

Enzo Cutazzo
Lega consumatori

Piazza negata

● Di ritorno da Rostock prima e da Roma poi, ho trovato una brutta sorpresa, in quanto la piazza che avevo richiesto per il concerto de-

anni, ma riteniamo che sarebbe forse più opportuno esercitare controlli più efficaci sulla corretta applicazione della norma stessa e invitiamo la lettrice, cosa non costosa, eventualmente ad adire per la soluzione del problema al Giudice di pace, pratica che consente maggior celerità. Resta comunque inteso che su questo problema già operano magari con alterni risultati,

gli artisti contro le guerre il giorno 30 giugno, come di consuetudine da tre anni a questa parte, mi è stata negata con la motivazione che tutte le piazze del centro sono occupate dagli eventi estivi. Questa spiegazione non è stata tuttavia motivata per iscritto e ciò mi fa supporre che ci sia la volontà da parte dell'Amministrazione comunale, con a capo Franco Bandelli che si occupa proprio degli eventi, di boicottare il concerto. A questo punto sono costretto a spostare l'evento in un posto periferico. Questo dimostra una volta di più la mancanza di disponibilità da parte del Comune verso le iniziative di segno politico opposto e in generale verso tutte le iniziative di carattere sociale.

Edvino Ugolini
per la Rete
artisti del Nordest

Un medico, un amico

● Siamo rispettivamente la moglie e i due figli di una persona meravigliosa che ora non è più qui e che vorremmo ricordare non solo perché doveroso, ma per il modello di vita e di valori che ci ha trasmesso e per la sua generosità e altruismo, per il suo impegno costante a consigliare e aiutare non solo noi ma anche le persone che incontrava nel corso della sua vita. In questo lungo periodo di sofferenza abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di avere costantemente al nostro fianco il dottor Luigi Costa e gli assistenti domiciliari del distretto 4, persone che ci hanno permesso con i loro insegnamenti e le loro cure di poter assistere a casa nel migliore dei modi il nostro caro marito e papà «regalandoci» un lungo periodo in cui abbiamo potuto avere vicino ancora il nostro caro.

Con la loro presenza e le loro visite costanti, e con il loro appoggio morale e la loro umanità non ci hanno fatto sentire mai soli; nonostante il loro lavoro fosse pesante hanno sempre infuso in noi l'idea che il loro non sia solo un lavoro, ma una missione, mostrandosi sempre professionali, presenti, gentili, disponibili non solo ad aiutare ma ad ascoltare. E dopo la mancanza del nostro caro hanno continuato a dimostrarci la loro solidarietà con le loro parole e i loro consigli.

Di nuovo un sentito ringraziamento al nostro dottor Luigi Costa, che si è comportato non solo da medico, ma anche da amico e consigliere in uno dei momenti più difficili della nostra vita.

Maria, Monica
e Stefano de Rosa

NOI E L'AUTO

Usiamo la bicicletta economica ed ecologica

di Giorgio Cappel

Abbiamo già visto le principali regole previste dal Nuovo Codice della Strada per andare in bici in sicurezza. Si riferiscono principalmente alle dotazioni di bordo quali luci, campanello, catadiottri ed al comportamento in strada che prevede il divieto di procedere affiancati.

Con l'avanzare (speriamo) del bel tempo, aumenteranno gli appassionati sulle nostre strade. A Trieste, infatti, come in molte altre località della regione, la bicicletta è vista come un'attrezzatura sportiva o comunque legata al tempo libero, piuttosto che per funzioni di trasporto vero e proprio, perché vistosamente impedita dalle salite, non certo compensate dalle altrettanto discese.

La storia delle bici è piuttosto sconosciuta. Dobbiamo risalire al 1816, quando un certo signor Karl Friedrich von Drais costruì un veicolo in legno a due ruote somigliante ad una bicicletta attuale, ma mancavano i pedali. L'invenzione, per questo, naufragò sul nascere. I pedali videro la luce appena nel 1853, sulla ruota anteriore di un velocipede, che si chiamò «michauline» dal suo costruttore, Michaux. Raggiungeva (in piano) i venti km/h ed era dotata di freni.

Il biciclo, con la ruota anteriore molto grande, si affermò nel 1871, grazie alla sua velocità, anche 30 km/h. Veniva utilizzato prevalentemente per prestazioni sportive o per prestigio personale. Più grande la ruota, più grande il prestigio. Procurarono gravi danni a seguito di cadute ed incidenti.

La bicicletta, come la conosciamo noi, apparve nel 1884 con i pedali e la catena che trasmetteva il moto alla ruota posteriore. Da quella volta ad oggi solo perfezionamenti, quali i pneumatici a camera d'aria (1890), la «ruota libera» (1899) e il cambio (1903). Qualcuno dice che la bicicletta ha contribuito all'emancipazione della donna nel momento in cui ha messo i pantaloni per pedalare!

La bicicletta non consuma ossigeno, se non quello del proprio conducente, e non emette gas di scarico. Costa poca energia per la fabbricazione (un'automobile corrisponde a 100 biciclette). Pedalare sostituisce qualsiasi altro tipo di esercizio fisico in palestra e molti studi hanno dimostrato che aiuta a prevenire l'infarto, l'ipertensione, l'obesità, l'astenia muscolare ed i disturbi del sonno. Facile da usare, costa poco per l'acquisto e la manutenzione. Si è calcolato anche che nei percorsi urbani, fino a 6 chilometri, è più veloce dell'automobile. Serve poco spazio per il parcheggio.

RINGRAZIAMENTI

Dopo essere stata dimessa dall'ospedale di Cattinara, dove ho subito un delicato intervento chirurgico, sono stata accolta presso la casa di cura Pineta del Carso-Hospice sezione A. Con questa mia voglio ringraziare tutto il personale della casa di cura, medici, infermieri, ausiliari per la loro gentilezza, umanità, disponibilità e sempre con il sorriso sulle labbra. Di nuovo grazie di cuore.

Rita Malusà

I bambini e gli insegnanti della scuola Collodi ringraziano l'Anvolt e, in particolar modo, Renata e Alessandro sempre molto disponibili, per la riuscita della cerimonia di premiazione relativa al concorso di disegno contro il tabagismo.

L'ALBUM



Piccoli tennisti crescono alla scuola dell'infanzia Stuparich

Per il terzo anno consecutivo la scuola dell'infanzia C. Stuparich ha partecipato al progetto «Gioco propedeutico al tennis» organizzato dalla Federazione italiana tennis. Grazie alla grande professionalità dei maestri Silvano e Roberta Cucchi, i bambini hanno partecipato con entusiasmo imparando le basi del tennis e hanno mosso così i loro primi passi con la racchetta. Ecco i piccoli allievi che hanno completato il loro primo approccio con questo affascinante sport

AUTOCRALI e FUTURAUTO presentano

Solo da noi
a partire da
9.200 €*

(* con scoincentivo sulla
rottamazione
di Euro 0 o Euro 1)

Toyota Yaris Risparmio Geniale.

Risparmi carburante.

Motori di piccola cilindrata, potenti ma con consumi bassissimi: 1.0 benzina 69 CV (20,4 km/l*), 1.3 benzina 87 CV (19,2 km/l*) e 1.4 diesel 90 CV (25 km/l*).

Risparmi sugli optional.

Di serie: 9 airbag, ABS con EBD, strumentazione 3D, impianto Hi-Fi con lettore CD, computer di bordo e, sulla versione Sol, climatizzatore.

Risparmi in costi di manutenzione.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Prima in affidabilità secondo QUATTORRUOTE (libretto blu febbraio 2007).

Risparmi quando la rivendi.

Il più alto valore dell'usato nel tempo secondo QUATTORRUOTE (dati maggio 2007).

Fino al 30 giugno solo da noi finanziamento geniale Anticipo zero e prima rata nel 2008.

Esempio di finanziamento Yaris 1.0 3 porte a 9.200 €: anticipo zero, prima rata a 7 mesi dalla consegna, 42 rate da 280 euro, Tan 6,00 %, Taeg 7,60 %, Spese istruttoria 200 euro, assicurazione Furto, Incendio e Protezione Persona per l'intera durata del finanziamento sono inserite nel piano finanziario, (es. relativo alle province di Udine e Trieste). Salvo approvazione Toyota Financial Services. Valido fino al 30/06/07. Fogli informativi in concessionaria.



Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Consumi ciclo combinato da 16,7 a 22,2 km/l. Emissioni di CO₂ da 119 a 141 g/km. *Ciclo extraurbano

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni diffuse localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento più consistente in formazione nelle ore più calde. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento più intenso nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni sparse, con graduale attenuazione in serata; iniziali condizioni di cielo sereno altrove con temporaneo aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con parziali velature. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo parziali velature su Campania e Molise.

TEMPERATURE

REGIONE

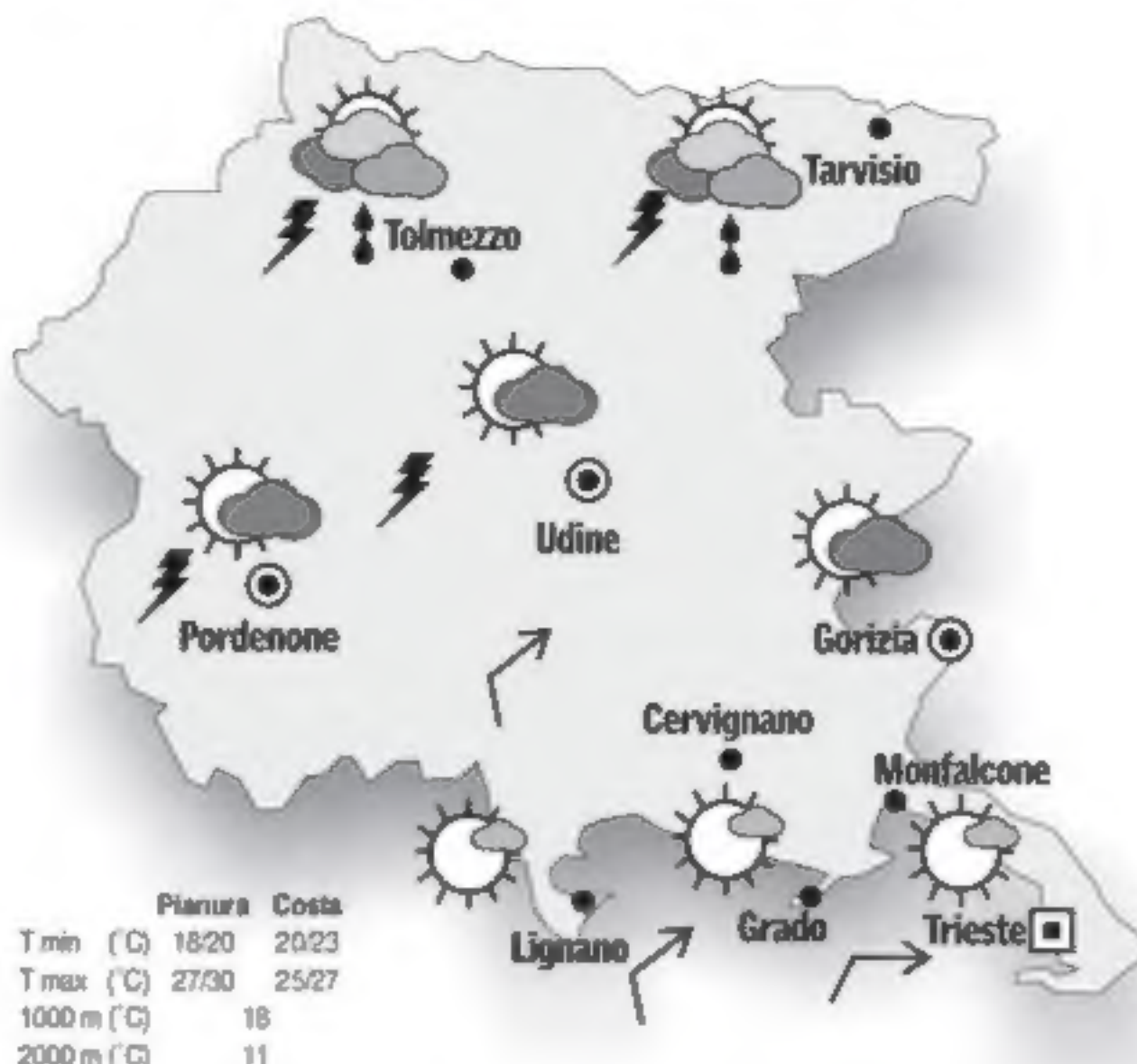
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,5	24,2
Umidità	60%	
Vento	15 km/h da W	
Pressione	in aumento 1011,6	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,8	26,0
Umidità	57%	
Vento	3,7 km/h da S	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,2	26,4
Umidità	55%	
Vento	10 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	20,4	25,2
Umidità	59%	
Vento	21 km/h da SW	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,6	26,1
Umidità	66%	
Vento	2,7 km/h da SE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	15,4	25,6
Umidità	66%	
Vento	14 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,5	26,8
Umidità	59%	
Vento	8 km/h da SE	

ITALIA

BOLZANO	16	28
VERONA	16	28
AOSTA	11	24
VENEZIA	17	26
MILANO	16	27
TORINO	15	23
CUNEO	12	24
MONDOVI	16	22
GENOVA	20	23
BOLOGNA	16	28
IMPERIA	18	24
FIRENZE	19	29
PISA	19	26
ANCONA	18	26
PERUGIA	17	27
L'AQUILA	13	24
PESCARA	15	29
ROMA	18	27
CAMPOTASSO	16	26
BARI	19	28
NAPOLI	19	27
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	19	27
MESSINA	23	30
CATANIA	18	29
CAGLIARI	19	28
ALGERO	18	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento da sud-ovest, sostenuto nel pomeriggio. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; verso sera qualche temporale potrà interessare anche la pedemontana. **DOMANI.** Sulla costa prevalenza di cielo sereno con venti di brez-

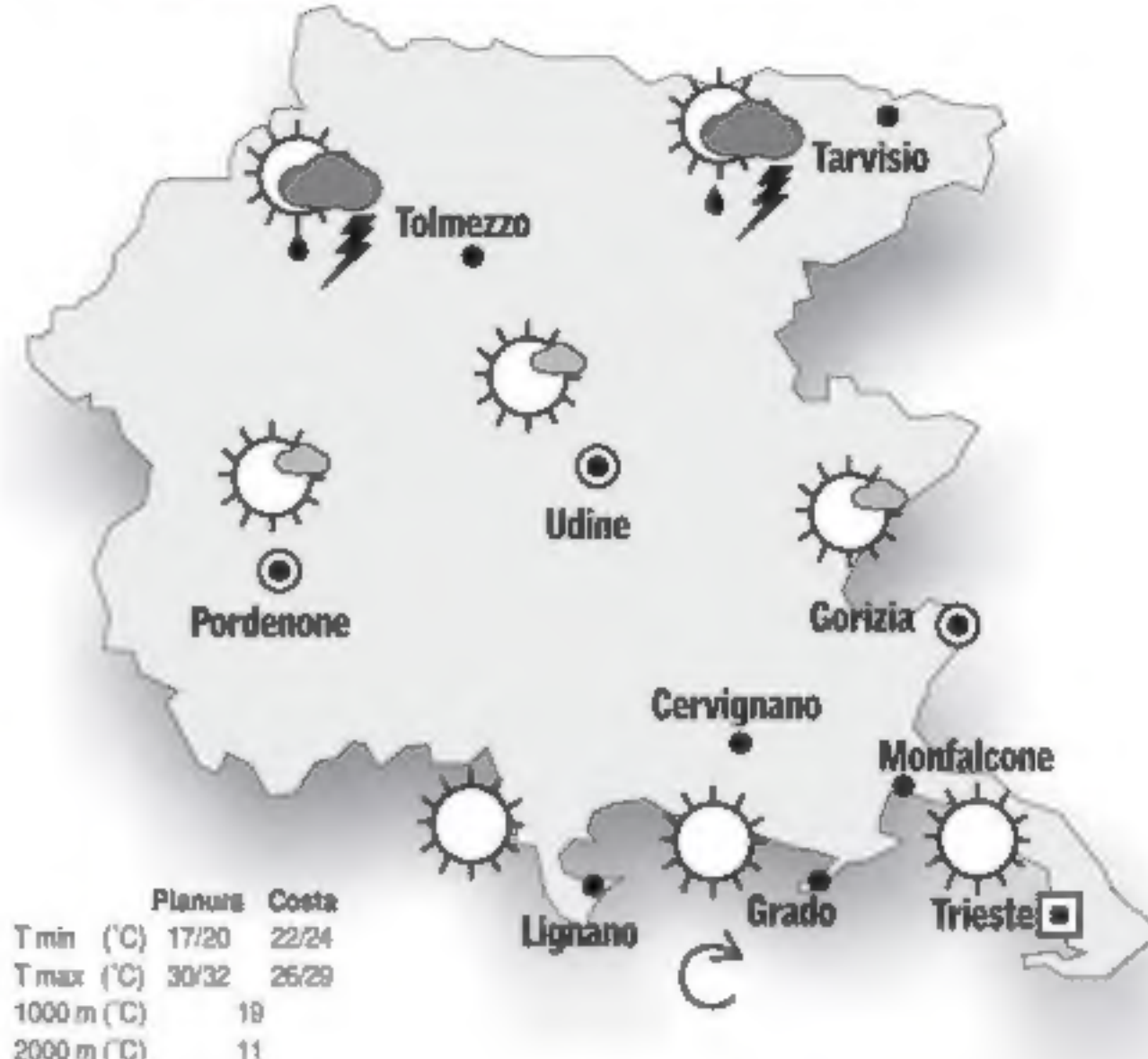
OGGI IN EUROPA



Nell'ambito della depressione presente in prossimità delle coste atlantiche si muovono alcuni sistemi nuvolosi che andranno a interessare gran parte dei paesi occidentali del continente. Anche l'Italia verrà lambita da queste nubi, in particolare il Nord e la Sardegna, ma con solo il rischio di qualche isolato rovescio nelle Alpi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



za; in pianura cielo poco nuvoloso con caldo afoso nel pomeriggio. Sui monti cielo variabile con locali rovesci e qualche temporale. **TENDENZA.** Per mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso; in pianura le temperature massime potranno sfiorare i 35°C.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	4 nodi W	23,42 +30	8,15 -61
MONFALCONE	quasi calmo	24,0	4 nodi S-S-W	23,47 +30	6,15 -61
GRADO	quasi calmo	24,0	8 nodi S	23,47 +27	6,10 -61
PIRANO	poco mosso	24,5	10 nodi S-S-W	23,37 +30	6,10 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MILANO		LONDRA	
ZAGABRIA	16 28	ZURIGO	9 23
LUBIANA	17 26	BELGRADO	17 29
SALISBURGO	16 27	NIZZA	17 27
KLAGENFURT	16 26	BARCELLONA	21 25
HELSINKI	7 20	ISTANBUL	20 30
OSLO	11 21	MADRID	16 21
STOCOLMA	11 18	LISBONA	18 20
COPENHAGEN	11 15	ATENE	22 31
MOSCA	14 19	TUNISI	18 31
BERLINO	14 24	ALGERI	17 32
VARSAVIA	12 28	MALTA	21 32
LONDRA	12 20	GERUSALEMME	19 26
BRUXELLES	14 21	IL CAIRO	22 33
BONN	13 21	BUCAREST	18 33
FRANCOFORTE	13 23	AMSTERDAM	14 21
PARIGI	11 22	PRAGA	11 24
VIENNA	16 27	SOFIA	19 28
MONACO	14 23	NEW YORK	21 32

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze.



LEONE
23/7 - 22/8

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.



TORO
21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.



VERGINE
23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

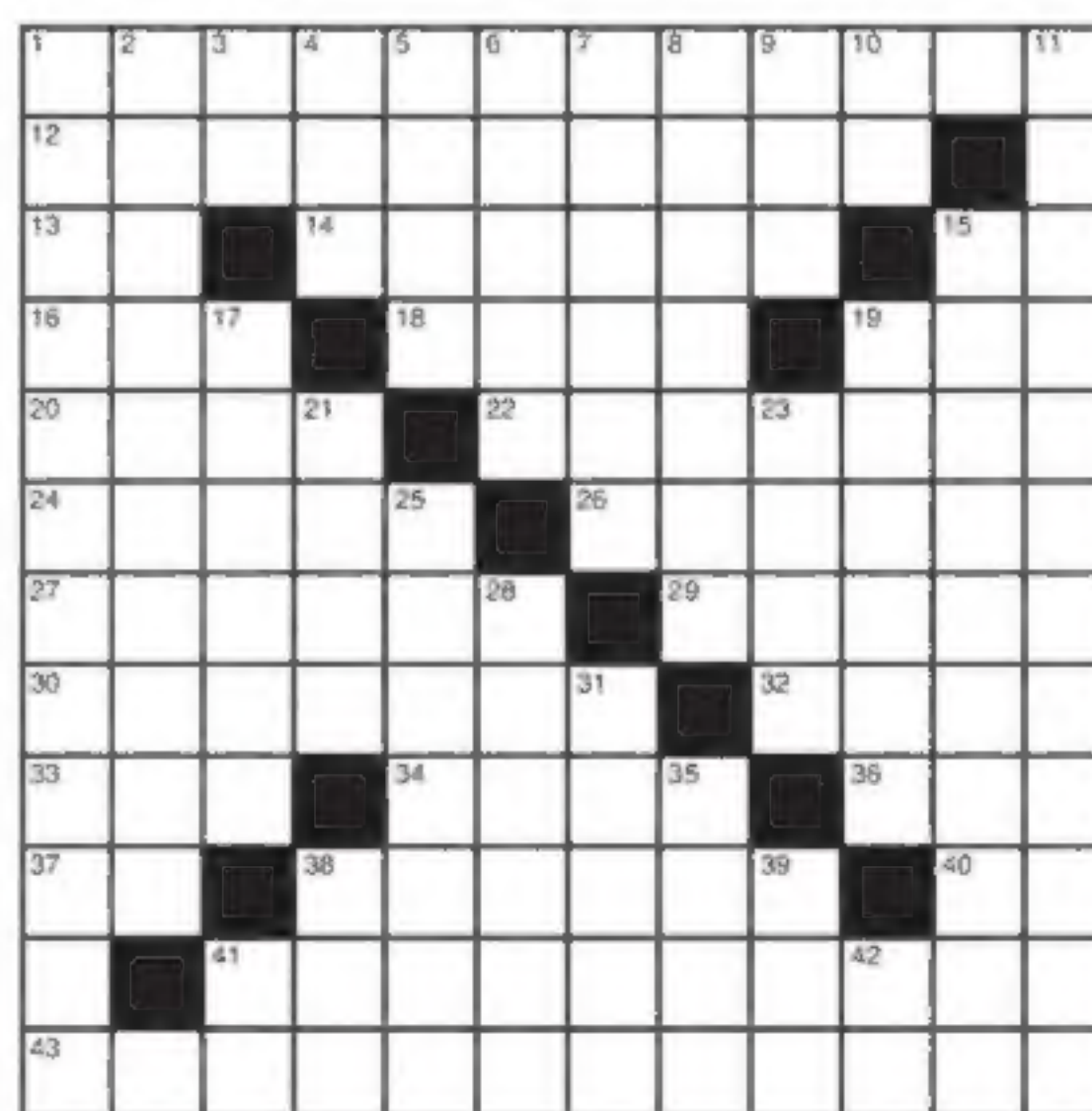
Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.



PESCI
19/2 - 20/3

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potrete sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Le battentine della tv. Alte e slanciate, anche se un po' fredde, fan sempre gola quando son vicine.

Il Giabbatino

INCASTRO (5,4-8)

Un nuovo gruppuscolo. Per il progresso un movimento è in atto che non è poi frequente riscontrare. Ma quanto afferma, pur sembrando esatto, stravagante e incredibile ci appare.

Mapso

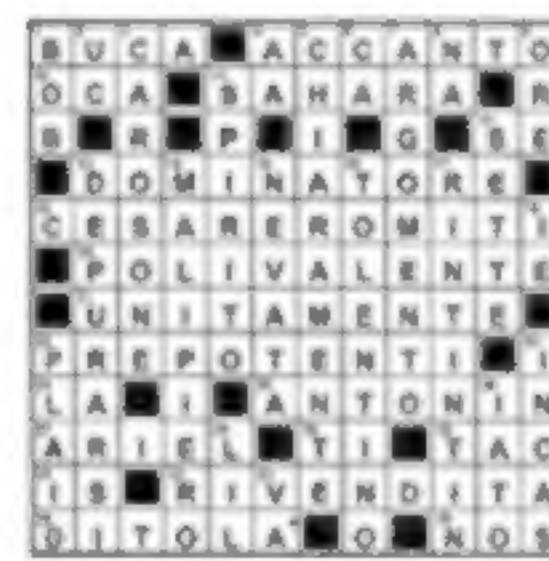
ORIZZONTALI: 1 Controlli, verifiche - 12 Pazientare - 13 Il cro-mo - 14 Cavo da ormeggio - 15 In coppia - 16 Opere poetiche - 18 Bufalo dell'isola di Celebes - 19 Località presso Chieti - 20 Periodo del giurassico - 22 Impianti ad alta quota - 24 Scava gallerie nei campi - 26 Termine del baseball - 27 Un extraterrestre - 29 L'isola di Telemaco - 30 Chierica - 32 Sigla turistica - 33 Un acido vitale (sigla) - 34 Il fiume dell'oblio - 36 Dea dell'abbondanza - 37 Le vocali nelle liti - 38 Il cordino della fiocina - 40 Doppie in palazzo - 41 Come le battaglie... tra cielo e mare - 43 Gare di selezione.

VERTICALI: 1 Una che sente la radio - 2 Tipi molto giovani - 3 Iniziali di Perrault - 4 Pancia... ricercata - 5 Vi nacque Trilussa - 6 Al di là con un prefisso - 7 Effetati, feroci - 8 Dacia, autrice di Bagheria - 9 Comprende molti secoli - 10 Fine di canzone - 11 Proprie dei lavori d'ufficio - 15 I capi nelle aziende - 17 Vitrea - 19 Ospita una base Nato - 21 Speranza latina - 23 Offese infamanti - 25 Le dita per le fedi - 28 Lo Stato con Portland - 31 Privata di accanto - 35 Un porto sul mar Rosso - 38 Un fratello di Cam - 39 Nonno - 41 In taxi e in calessino - 42 In testa agli artisti.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba finale:
MASTINO, MASTICE

Lucchetto:
PREMURA, MURATORE=PRETORE



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)



GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO

Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)

CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:

Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A. ASPETTATE ancora 717 Con euro 9000 anticipo + 399 mutuo vi regaliamo un nuovissimo villino sul mare di Lignano. 0309140277.

BAGNOLI vendesi locale d'affari con 3 belle vetrine. Adatto a qualsiasi attività artigianale. Euro 120.000. B.G. 0403498176.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baia-monti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176.

CALCARE 040632666 via Rivalto (Pestalozzi) splendido rinnovato / arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggiosi euro 129.000

CALCARE 040634690 via Nalvali / Tonello Ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioso. Euro 85.000

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

CALCARE 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale età 18/35 anni per amministrazione inserimento dati e gestione utenze disponibilità immediata tel. 040774763. (A38844)

AZIENDA LEADER in Italia nel settore dei sistemi solari cerca agenti (anche per la Slovenia e Croazia) preferibilmente esperti nella vendita diretta ai privati fisso mensile garantito ed eventuali benefit aziendali interessanti criteri di provvigione per informazioni chiamare lo 0432941208 oppure scrivere a rizzettow@hotmail.com (FIL47)

AZIENDA leader nel settore dei serramenti in legno, legno/alluminio, cerca per incremento organizzazione vendite province di Trieste e Gorizia agenti/venditori tecnici. Si richiede: competenze informatiche, cultura ad indirizzo tecnico. Offresi portfolio clienti e ottima organizzazione aziendale. Inviare curriculum: Molaro Serramenti fax 0432571240, e-mail: info@molaro.it. (A00)

AZIENDA operante a Trieste e regione ricerca personale diplomato seriamente motivato per lavoro festivo e notturno richiesta massima disponibilità inviare curriculum e referenze Fermo Posta Aquilina c.i. 0592585AA. (A3855)

CERCASI personale per sostituzione ferie oss adest o minime competenze presentarsi dalle 10 alle 12 in via Pozzo del Mare 1. (A3852)

RISTORANTE Primo via S. Caterina Trieste cerca cuoco età 20/25 anni con esperienza. (A00)

RISTORANTE zona rive cerca cameriere/a massimo 23 anni orario part-time serale. Tel. 040301377, cell. 3398672946. (A3839)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

ZONA Rive ristorante cerco urgentemente giovane cuoco, possibilmente con esperienza, serio e volenteroso 3392596583-347323915.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 jtd 150cv 5 porte, anno 2006, clima, abs, r. lega, radio cd, grigio met. 36.000 km, garanzia Alfa, euro 14.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 16v s. wagon distinctive, anno 2003, full optional, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 13.600,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA ROMEO 146 1.6 16V T.S. Junior anno 1998, rosso alfa, clima, abs, doppio airbag, perfetta AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA ROMEO 156 2.0 16V T.S. berlina, anno 2001, nero metallizzato, full optional, pelle beige. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

BMW 320i 2.2 170 cv 2000 blu met cerchi 17-CD-H. Kardon-Cruise-Pelle/tessuto Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met sella nera e begie ABS manopole risc borse Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN c 3 1.4 hdi 70cv exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5000 km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.6 Zetec ghia 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HONDA Logo 1.3 3 porte, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, servosterzo, 56.000 chilometri, occasione con garanzia, euro 4.300,00 Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbo diesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD berlina anno 2000, argento metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, autoradio CD Bose system, computer. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 Gr. met borse alcantara Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y. 1.2 8v El. Blu 2001 azz. met s. sterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

ta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Zeta 2.0 JTD, anno 2002, argento metallizzato, clima, ABS, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met no clima F. opt Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano ii 2.7 tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400,00 Aerre Car tel 040637484.

OPEL Agila 1.2 16v edition, anno 2003, colore blu, clima, a. bag, servosterzo, 40.000 chilometri, bellissima, con garanzia euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dina-mique 1.9 dCi 120 2004 Gr.sc met F. opt. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Fortwo Passion euro 4, anno 2004, clima, abs, r. lega, a. bag, grigio met. 15.200 chilometri, garanzia, occasione, euro 8.000,00 Aerre Car tel 040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 sol 3p, verde met, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris Sol 3 porte anno 1999, colore rosso, pochi km, full optional. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a. bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE ventenne italiana Trieste 3392412863.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima bambolina solo 5a anni. 3349334635.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bocca di rosa. 3493325103. (A3858)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora giovane sexy tutti giorni 3338356433. (A3859)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A3835)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante giovane 5.a naturale. 3351732840.

A.A.A.A. GORIZIA novità prima volta bellissima VIII completissima. 3385337266.

A.A.A.A. RONCHI bella veneziana 8.a naturale vellutata compiacente. 3388117823. (A3829)

A.A.A.A. TRIESTE filippina dolcissima carina focosa molto disponibile 3803637282.

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella per massaggi 3342535913. (A3780)

A.A.A.A. TRIESTE Silvana primissima volta grossa sorpresa superdotata 3336342980. (FIL22)

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE appetitosa novità bambolina biondissima 4 m. focosa completissima 3387228828.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3744)

A.A.A. TRIESTE novità affascinante 7.a naturale vogliosa insaziabile completissima. 3209256513. (A3868)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne insaziabile climatizzata. 3493496775. (A00)

A.A. TRIESTE bella ragazza 21enne trasgressiva disponibilissima. 3891132931. (A3872)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6.a naturale formosa coccolona tutti giorni 3205735185. (A3862)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile. 3209520548.

A.A. TRIESTE top model da urlo! 5.a m. 23enne trasgressiva disponibilissima. 3479909779. (A3873)

ALICE appena arrivata a Trieste bellissima giovane sensuale molto birichina. 3331533027. (A38469)

ANCARANO bionda 180/70/5 tacchi a spillo padrona ti aspetta. 0038651475735.

ANGELYCA novità Trieste italianissima mora 24enne femminile grossa sorpresa chiamami 3208525915. (FIL22)

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279.

A TRIESTE nuovissima Vittoria bionda femminile 4.a grossa sorpresa trasgressiva dotatissima. 3884730659. (A3865)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil 1)

BELLISSIMA prima volta thailandese completissima 6.a naturale 30 anni 3381545259. (FIL22)

GIORGIA ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3721)

GORIZIA bellissima mulatta 7.a misura vuole esaudire tutti i tuoi desideri. 3342190173. (B00)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... massaggi, sauna, 0038651258658. (A3776)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A100036)

MONELLA supersexy 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minoren. (FIL63)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a mis. divertimento assicurato 3338826483 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a mis. divertimento assicurato 3338826483 3484819405.

MONFALCONE CALDISIMA completissima messicana 5.a m. disponibile alle tue fantasie erotiche. 3467816799.

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi. 3483470640. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta bella spagnola 6.a piccantissima anche coccolona.